

COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 71

18.05.2015

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Prot. Gen. Le n. 6937 del 29.05.15

**Oggetto: Approvazione del piano d'intervento di cui all'art. 5 comma
2 ter della l. r. n. 9/2010 dell'ARO "TIMETO"**

C O P I A

L'anno duemilaquindici il giorno **dieciotto** del mese di **maggio**
Con inizio alle ore **13,30**, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Ornella TROVATO

Nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

		PRESENTI	ASSENTI
Trovato Ornella	Sindaco	X	
Interdonato Giuseppe	V.S. Ass. Anziano	X	
Ferro Loredana Maria	Assessore	X	
Taranto Salvatore	Assessore	X	
Natoli Massimo Santi	Assessore		X

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Provvidenza Limina
Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione
Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta.

OGGETTO: Approvazione del piano d'intervento di cui all'art. 5 comma 2 ter della l. r. n. 9/2010 dell'ARO "TIMETO"

RELAZIONE

«Premesso:»

che la L.R. 8 aprile 2010, n. 9, disciplina in Sicilia la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, prevedendo che all'interno di ciascun Ambito Territoriale Ottimale il servizio di gestione integrata dei rifiuti sia organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un Piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti);

che l'articolo 6, comma 1, della suddetta L.R. 9/2010, infatti, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti la Provincia ed i Comuni ricompresi in ciascun Ambito Territoriale Ottimale debbano costituire, per ogni A.T.O, la citata S.R.R.;

che ai sensi della succitata complessiva delimitazione questo Ente appartiene all'A.T.O. n. 16 denominato " Messina Provincia " ed ha provveduto, con deliberazione del Commissario Ad Acta n. 38 del 17/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, ad approvare lo Statuto e l'Atto Costitutivo della relativa S.R.R., nonché. ad autorizzare il legale rappresentante alla sottoscrizione dello stesso Atto Costitutivo;

che la L.R. 9 gennaio 2013, n. 3, modifica la suddetta L.R. 9/2010 con l'introduzione del comma 2 ter all'art. 5, prevedendo che i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, possano procedere autonomamente all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

che, secondo le previsioni della Direttiva Generale per l'Attuazione delle Gestione Integrata dei Rifiuti in Sicilia N. 1/2013 emanata dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Circolare Protocollo n. 221 dell'1.02.2013, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza, all'interno degli ATO possono essere individuati e definiti dei perimetri territoriali, definiti nella citata circolare ARO (Aree di Raccolta Ottimale), per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;

che "Soggetto di Governance" degli ARO sono i Comuni in forma singola ovvero associata mediante lo strumento della convenzione fra Enti Locali;

che con delibera di C.C. n. 73 del 04.12.2013 avente ad oggetto " Approvazione schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. tra i Comuni di San Piero Patti e Librizzi dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) " Timeto ", l'amministrazione comunale ha manifestato la volontà per l'istituzione di una A.R.O." per esercitare, in forma associata con il Comune di Librizzi, le funzioni afferenti l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti", previa stipula tra i predetti Comuni di apposita Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del TUEL;

che con la stessa delibera è stato approvato lo schema di convenzione autorizzando il sindaco alla sottoscrizione;

che il Comune di Librizzi già con delibera di C.C, n. 39 del 30.11.2013 aveva approvato lo schema di convenzione per la costituzione dell'A.R.O. con il Comune di San Piero Patti ed autorizzato il proprio sindaco alla sottoscrizione;

che in data 10/01/2014 i rispettivi sindaci hanno sottoscritto la predetta Convenzione;

che con deliberazione n.1 del 16 aprile 2014, l'assemblea dell'A.R.O. " TIMETO", ha eletto proprio presidente il sindaco del Comune di San Piero Patti, avv. Ornella Trovato;

che con determina, il predetto Presidente ha nominato il responsabile della propria Area Tecnica, Responsabile dell'Ufficio Comune A.R.O. "TIMETO", con carico di porre in essere tutti gli atti derivanti dal provvedimento di nomina;

che con determina del suddetto responsabile è stato costituito l'Ufficio Comune dell'A.R.O. "TIMETO";

che a seguito manifestazione di interesse e successiva procedura negoziata con determina del Responsabile Ufficio Comune ARO " TIMETO " n.02 del 20.10.2014 si provvedeva all'affidamento dell'incarico per la redazione del piano d'intervento con relativo capitolato speciale di appalto, e/o capitolato d'oneri e quadro economico di spesa da sottoporre all'approvazione dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Tutto ciò premesso,

Preso atto che l'art. 5 comma 2 ter della l.r. n.9/2010 prevede espressamente che" .. nel territorio di ogni i ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall' articolo 19, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ". L'Assessorato, che verifica il rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati, deve pronunciarsi entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla ricezione del piano di intervento. L'eventuale richiesta di documenti di integrazione deve intervenire nel rispetto del predetto termine. I piani di intervento approvati sono recepiti all'interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti entro novanta giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Richiamate:

- la nota prot. n. 2935 del 13.03.2015 con la quale la società incaricata "Prima Energia" trasmetteva il piano d'intervento con gli allegati;
- la nota a firma del Presidente dell'ARO " Timeto " prot, n. 3861 del 30.03.2015 con cui si trasmetteva per l'approvazione di competenza al Dipartimento regionale dell' Acqua e Rifiuti il piano d'intervento (allegati inclusi);
- Atteso che questa amministrazione intende gestire direttamente il servizio di spezzamento raccolta e trasporto dei rifiuti e che il combinato disposto della L.R. n. 3/2013 che aggiunge il comma 2 ter all'art. 5 della L.R. n.9/2010 abilita e consente la gestione in proprio di tale servizio ai comuni in forma singola o associata;

Visto il d.lgs. n. 152/2006

Vista la l.r. n. 9/2010 così come modificata e integrata dalla l.r. n. 3/2013;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di approvare il piano di intervento dell'A.R.O. denominato " TIMETO " tra i Comuni di San Piero Patti e Librizzi di cui all'art. 5 comma 2 ter della l.r. n.9/2010, per lo spazzamento la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani composto dai seguenti allegati:

allegato 1: Schede dei costi unitari del personale, degli automezzi e delle attrezzature

allegato 2: Fabbisogno, modalità di reperimento e criteri d'individuazione del personale da trasferire

allegato 3 : Schemi:

a) del regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani;

b) dell' ordinanza sindacale in materia di orari, metodologia di raccolta e sanzioni;

allegato 4: Schema del documento di gara per l'appalto dei servizi, contenente:

A) Bando di gara;

- B) Disciplinare di gara
- C) Capitolato speciale d'appalto;
- D) Perizia di spesa;
- E) Prezzi a misura;

allegato 5: Linee guida per la redazione dei seguenti atti:

- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
- b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
- c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
- d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
- e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;
- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.
- g) coinvolgimento nel sistema di raccolta di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti.

2. Di trasmettere la presente deliberazione all'Assessorato regionale dell'Energia. e dei Servizi di Pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti per i provvedimenti. di competenza;

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Giacomo Furnari

Il Sindaco
Avv. Ornella Trovato

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142, recepito dell'art. 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere favorevole

Data 14.05.2015

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato **DICHIARA**: che in relazione all'impegno di spesa di €. _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data 14.05.2015

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere favorevole

Data 14.05.2015

Il Responsabile

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di € _____, trova copertura finanziaria al TITOLO _____
FUNZIONE _____ SERVIZIO _____ INTERVENTO _____
CAPITOLO P.E.G. _____ del bilancio 201__

Data _____

Il Ragioniere

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
CONSIDERATO che

VISTA la Legge 08-06-1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

con voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Sindaco

L' Assessore Anziano

Il Segretario Generale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on -line

Il **05.06.15**
E fino al **20.06.15**

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line **05.06.15**

Ed ivi è rimasta per 15 gg. consecutivi

Dal **05.06.15** al **20.06.15**

Li _____

Il Segretario Comunale

Provvidenza LIMINA

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il **05.06.15**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **16.06.15**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale , Li _____

Il Segretario Comunale

Provvidenza LIMINA

A.T.O. n° 16 “Messina Provincia”

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE
"TIMETO"

dei Comuni di
SAN PIERO PATTI
LIBRIZZI
(Provincia di Messina)

Piano d'intervento
per lo spazzamento,
la raccolta e il trasporto
dei rifiuti urbani

febbraio 2015

Sommarario

INFORMAZIONI GENERALI	4
Normativa di riferimento	4
Costituzione di un A.R.O. in forma associata	5
Modalità di presentazione del piano d'intervento	5
Modalità di acquisizione del personale e dei mezzi provenienti dalla precedente gestione	6
Struttura del Piano	7
VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'A.R.O.	8
Caratteristiche dell'A.R.O. proposto	8
Analisi dei dati.....	8
Indicatori di differenziazione territoriale:.....	9
Indicatori di differenziazione socio-economica	10
Indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio	11
Costo totale del servizio	15
Importo ruolo TARSU.....	16
Livello di copertura della TARSU.....	16
Costo annuale del servizio per abitante.....	17
Analisi dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti	17
Criticità riscontrate	17
Obiettivi del piano	18
Metodo gestionale proposto	19
PIANO D'INTERVENTO OPERATIVO	21
Sezione amministrativa	21
Obiettivi strategici	22
Descrizione del modello proposto	22
Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali.....	25
Descrizione dei diversi modelli di gestione	26
Modello di gestione scelto.....	27
La gestione politica ed organizzativa dei servizi	28
I tempi di attuazione.....	28
Sezione Tecnica	31
Modalità di esecuzione dei servizi.....	31
Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali	32
Raccolta della frazione organica.....	33
Raccolta del vetro	34
Raccolta della carta e del cartone.....	35
Raccolta della plastica	36
Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici.....	36
Raccolta dei RUP	37
Centro comunale di raccolta	37
Spazzamento e diserbo	39
Lavaggio Cassonetti	40
Dimensionamento del servizio di raccolta	40
Riepilogo del fabbisogno complessivo di personale.....	65
Riepilogo del fabbisogno complessivo delle attrezzature	66
Riepilogo del fabbisogno complessivo dei mezzi	68
Fabbisogno di centri comunali di raccolta.....	69
Sezione finanziaria	71
Periodo iniziale	72
Periodo transitorio.....	80
Periodo di regime	86
Copertura finanziaria.....	89

ALLEGATI

allegato 1: Schede dei costi unitari del personale, degli automezzi e delle attrezzature

allegato 2: Fabbisogno, modalità di reperimento e criteri d'individuazione del personale da trasferire

allegato 3: Schemi:

- a) del regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani;
- b) dell'ordinanza sindacale in materia di orari, metodologia di raccolta e sanzioni;

allegato 4: Schema del documento di gara per l'appalto dei servizi, contenente:

- A) Bando di gara;
- B) Disciplinare di gara
- C) Capitolato speciale d'appalto;
- D) Perizia di spesa;
- E) Prezzi a misura;

allegato 5: Linee guida per la redazione dei seguenti atti:

- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
- b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
- c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
- d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
- e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;
- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.
- g) coinvolgimento nel sistema di raccolta di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti.

INFORMAZIONI GENERALI

San Piero Patti e Librizzi sono Comuni ubicati sui Monti Nebrodi che si affacciano sul mare della costa tirrenica a sud del Comune di Patti

Fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 16 denominato "Messina Provincia".

Attualmente, il servizio integrato dei rifiuti è gestito da ciascun Comune previa Ordinanza Sindacale ex art.191 D.lgs 152/2006.

Le amministrazioni dei nominati Comuni hanno sottoscritto un protocollo di intesa per consentire l'avvio dell'acquisizione dei dati necessari alla redazione di un piano operativo finalizzato alla costituzione di un ambito di raccolta ottimale (A.R.O.), coincidente con il loro territorio, al fine di ottenere una autonoma organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, gestita da un apposito ufficio.

La volontà degli amministratori di costruire un differente modello di gestione dei rifiuti nasce dalla consapevolezza che esiste tra le loro comunità una naturale omogeneità territoriale e socio-economica, ma a determinare la scelta per il cambiamento ha certamente contribuito l'insufficiente gestione dei servizi di igiene ambientale su ognuno dei territori attuata dalla Società d'Ambito ATO ME 2 S.p.A..

Normativa di riferimento

La possibilità offerta ai Comuni siciliani di ritornare a gestire direttamente alcuni servizi è consentita dalle recenti modifiche alla legislazione regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti (Legge Regionale 9 gennaio 2013, n° 3, che, in concreto, aggiunge il comma 2 ter all'art. 5 della Legge Regionale 8 aprile 2010) consentendo ai Comuni, in forma singola o associata (secondo le modalità descritte dal D.Lgs. n.267/2000) di procedere autonomamente all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, *"previa redazione di un piano d'intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*.

A supporto della citata normativa è stata pure emanata, dal competente Assessorato regionale, la circolare n. 1/2013. Essa conferma la possibilità di definire perimetri territoriali, all'interno degli ambiti territoriali ottimali denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimali), fissa i termini temporali per la costituzione delle S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti), per la predisposizione e l'approvazione dei Piani d'Ambito, e chiarisce le modalità con cui i Comuni possono rendere attuabile l'attivazione degli A.R.O..

Costituzione di un A.R.O. in forma associata

I Comuni che intendono proporre la costituzione di un ambito di raccolta ottimale in forma associata adotteranno lo strumento della convenzione fra Enti Locali previsto all'art. 30 del TUEL.

La convenzione d'istituzione della Comunità d'A.R.O. individuerà, un Ufficio Comune per l'espletamento delle attività tecnico - amministrative attinenti all'organizzazione ed alla gestione dei servizi, localizzato presso un Comune associato.

Modalità di presentazione del piano d'intervento

L'approvazione del piano d'intervento dell'A.R.O., da parte dell'Assessorato, nella formulazione della legge, era l'unica condizione per l'attivazione della gestione comunale dei rifiuti.

La citata circolare così individua ed integra l'iter procedurale che i Comuni dovranno seguire per l'attuazione degli A.R.O.:

- costituzione della S.R.R.;
- approvazione, da parte dell'assemblea dei soci della S.R.R., del Piano d'ambito contenente la previsione delle A.R.O. che i Comuni intendono attivare;
- trasmissione, contestualmente al Piano d'ambito, di una copia del Piano d'intervento A.R.O. "all'Assessorato per il parere di competenza";
- ottenuto il parere dell'Assessorato, si potrà finalmente procedere all'affidamento del servizio.

Dalla superiore elencazione si evince che la gestione autonoma da parte dei Comuni sarà possibile solo dopo la piena funzionalità della S.R.R., la quale è correttamente

individuata quale unico soggetto titolato ad approvare l'istituzione degli A.R.O. all'interno del proprio ambito, ed è, pertanto, il principale punto di riferimento sia dei contenuti che dei tempi di attuazione del piano di intervento.

Si ritiene, però, che nelle more della costituzione e della piena operatività delle S.R.R., nessuna norma impedisca che, in accordo con l'attuale società d'ambito, seppure in liquidazione, si possano mettere in atto le azioni previste nel presente piano per il raggiungimento degli obiettivi minimi di miglioramento dei servizi, sia in termini d'efficienza (percentuale di R.D.) che in termini di economicità (minor costo dei servizi).

In tal senso è intervenuta la circolare del 4 aprile 2013, "*linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito*" che determina le modalità per l'avvio delle procedure di affidamento del servizio prima della costituzione delle S.R.R. e dell'approvazione del relativo piano d'ambito.

Modalità di acquisizione del personale e dei mezzi provenienti dalla precedente gestione

Un nodo cruciale nel passaggio delle funzioni ai Comuni è rappresentato dalle modalità di acquisizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature che attualmente vengono utilizzati nello svolgimento del servizio.

Nell'allegato apposito vengono descritti i criteri per l'individuazione e le modalità di trasferimento del personale necessario per lo svolgimento dei servizi affidati al gestore dell'A.R.O.

Struttura del Piano

Il presente Piano d'intervento rappresenta il principale strumento di attuazione dell'Ambito di Raccolta Ottimale e si articola in due parti.

La prima analizza gli indicatori di differenziazione territoriale e socio-economico del comprensorio ed attraverso l'analisi dell'attuale gestione e della criticità del sistema, trae gli elementi di valutazione per la scelta del modello gestionale ritenuto più adatto in base ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

La seconda parte, costituita da una sezione amministrativa, da una sezione tecnica e da una sezione finanziaria, descrive le modalità, i tempi ed i costi del metodo gestionale scelto.

VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'A.R.O.

Caratteristiche dell'A.R.O. proposto

I due Comuni che intendono proporre la costituzione di questo ambito di raccolta ottimale, in forma associata, hanno adottato lo strumento della convenzione fra Enti Locali, previsto all'art. 30 del TUEL.

La convenzione d'istituzione della Comunità d'A.R.O. è stata approvata, con delibera n. 39, dal Consiglio Comunale di Librizzi in data 30.11.2013 e, in data 04.12.2013, dal Consiglio Comunale di S. Piero Patti con delibera n. 24. Con le citate delibere, i rispettivi Organi Comunali hanno approvato lo schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di costituzione dell'ARO "Timeto" autorizzando i Sindaci alla sottoscrizione della convenzione, sottoscrizione che è avvenuta il 10.01.2014.

In data 16.04.2014, l'Assemblea dell'ARO "Timeto" ha eletto quale Presidente il Sindaco del Comune di S. Piero Patti. In tale Assemblea si è anche costituito l'Ufficio Comune, che curerà l'espletamento delle attività tecnico-amministrative attinenti l'organizzazione e la gestione dei servizi, localizzato presso il Comune di S. Piero Patti, e regolamenta in maniera dettagliata le funzioni, i ruoli ed i rapporti tra gli Enti interessati.

Con determina n. 12 prot. 6432 del 14.05.2014 il Presidente ha nominato il Responsabile dell'Ufficio Comune dell'ARO "Timeto" che, con propria determinazione n. 24 del 04.07.2014 prot. n. 8772 del 07.07.2014 ha individuato gli altri componenti dell'Ufficio Comune tra i dipendenti dei due enti associati.

Analisi dei dati

Per una corretta valutazione sulla fattibilità di creazione del "bacino di affidamento per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" (ARO), occorre acquisire ed analizzare le informazioni ed i dati relativi allo stato attuale dell'ambito di riferimento.

L'analisi che segue viene effettuata sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni comunali dei Comuni interessati.

Indicatori di differenziazione territoriale:

Ubicazione e dimensione del bacino

Coordinate geografiche

	S. PIERO PATTI	LI BRIZZI
altitudine (casa comunale)	448m s.l.m.	501m s.l.m.
altitudine minima	238	100
altitudine massima	1.267	1.106
latitudine N	38,0539	38,0968
longitudine E	14,971	14,959

superficie

	S. PIERO PATTI	LI BRIZZI	ARO
superficie Kmq.	41,82	23,39	65,21

densità abitativa

	S. PIERO PATTI	LI BRIZZI	ARO
abitanti per kmq.	72,12	73,19	72,50

Descrizione geomorfologica del bacino

Il territorio in esame è caratterizzato da una pericolosità sismica media - Zona sismica 2.

Dati demografici del bacino

Abitanti residenti

abitanti	S. Piero Patti	Librizzi	totale ARO
anno 2011	3.082	1.784	4.866
anno 2012	3.039	1.739	4.778
anno 2013	3.018	1.712	4.730

UtENZE

totale utenze	S. PIERO PATTI	LI BRIZZI	ARO
anno 2011	2.755	984	3.739
anno 2012	2.818	1.016	3.834
anno 2013	2.768	1.016	3.784

di cui

utenze domestiche	S. PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO
anno 2011	2.528	920	3.448
anno 2012	2.581	946	3.527
anno 2013	2.526	946	3.472

utenze non domestiche	S. PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO
anno 2011	227	64	291
anno 2012	237	70	307
anno 2013	242	70	312

Indicatori di differenziazione socio-economica

Il territorio interessato è fornito di una discreta rete stradale interna.

I Comuni sono attraversati dalla strada provinciale 122, e dalla strada provinciale 126 Librizzi e dalla strada provinciale 136 S. Piero Patti.

Il casello autostradale più vicino è quello di Patti (ME).

L'abitato del Comune di S. Piero Patti è ripartito in 6 contrade oltre alcuni agglomerati minori.

Nel Comune di Librizzi esistono, oltre al centro, 3 contrade abitate.

Nei due comuni la tipologia insediativa prevalente è ubicata in ciascun centro urbano ed è costituita per la maggior parte da case in prevalenza unifamiliari o con ridotto numero di famiglie e poche unità condominiali.

La struttura economica della comunità interessata è caratterizzata da piccole attività economico-commerciali e da un limitato numero di strutture ricettive del tipo agriturismo con ristorazione frequentati prevalentemente nel periodo estivo.

La presenza di numerosi siti di interesse naturalistico, storico e paesaggistico attirano, nei mesi estivi di luglio ed agosto, una discreta quantità di turisti.

In tale periodo si ha un incremento della popolazione anche per la presenza di ex residenti che rientrano nei paesi d'origine per trascorrere qualche giorno di vacanza con i familiari rimasti in loco.

La pianificazione dello sviluppo locale dei territori interessati è gestita in maniera associata, dai Comuni proponenti, attraverso patti territoriali, patti dei sindaci, piani energetici comuni, ecc.

Indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio

Produzione dei rifiuti solidi urbani e percentuale di raccolta differenziata

anno 2011				
	S.PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO	%
carta e cart.	0,000	0,000	0,000	0,0%
plastica	0,000	0,000	0,000	0,0%
vetro	0,000	0,000	0,000	0,0%
compost	0,000	0,000	0,000	
ingombranti	0,000	0,000	0,000	0,0%
raee	0,000	0,000	0,000	0,0%
rup	0,000	0,000	0,000	
indifferenz.	1.307,895	765,078	2.072,973	100,0%
totale	1.307,895	765,078	2.072,973	
anno 2012				
	S.PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO	%
carta e cart.	0,000	0,000	0,000	0,0%
plastica	0,000	0,000	0,000	0,0%
vetro	0,000	0,000	0,000	0,0%
compost	0,000	0,000	0,000	
ingombranti	0,000	3,000	3,000	0,2%
raee	0,000	0,000	0,000	0,0%
rup	0,000	0,000	0,000	
indifferenz.	1.121,261	562,540	1.683,801	99,8%
totale	1.121,261	565,540	1.686,801	
anno 2013				
	S.PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO	%
carta e cart.	0,000	0,000	0,000	0,0%
plastica	0,000	0,000	0,000	0,0%
vetro	0,000	0,000	0,000	0,0%
compost	0,000	0,000	0,000	
ingombranti	0,000	4,200	4,200	0,3%
raee	0,000	1,940	1,940	0,1%
rup	0,000	0,000	0,000	
indifferenz.	1.112,440	510,380	1.622,820	99,6%
totale	1.112,440	516,520	1.628,960	

percentuale raccolta differenziata			
anno 2011			
	S.PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO
carta e cart.	0,0%	0,0%	0,0%
plastica	0,0%	0,0%	0,0%
vetro	0,0%	0,0%	0,0%
compost	0,0%	0,0%	0,0%
ingombranti	0,0%	0,0%	0,0%
raee	0,0%	0,0%	0,0%
rup	0,0%	0,0%	0,0%
indifferenz.	100,0%	100,0%	100,0%
anno 2012			
	S.PIERO PATTI	LIBRIZZI	ARO
carta e cart.	0,0%	0,0%	0,0%
plastica	0,0%	0,0%	0,0%
vetro	0,0%	0,0%	0,0%
compost	0,0%	0,0%	0,0%
ingombranti	0,0%	0,5%	0,2%
raee	0,0%	0,0%	0,0%
rup	0,0%	0,0%	0,0%
indifferenz.	100,0%	99,5%	99,8%
anno 2013			
	0,000	FURCI	totale ARO
carta e cart.	0,0%	0,0%	0,0%
plastica	0,0%	0,0%	0,0%
vetro	0,0%	0,0%	0,0%
compost	0,0%	0,0%	0,0%
ingombranti	0,0%	0,8%	0,3%
raee	0,0%	0,4%	0,1%
rup	0,0%	0,0%	0,0%
indifferenz.	100,0%	98,8%	99,6%

Rifiuti indifferenziati per anno e per mese

rifiuti indifferenziati anno 2011 per mese				
	S.PIERO PATTI	LI BRIZZI	totale ARO	+
totali	1.307,895	765,078	2.072,973	
gennaio	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
febbraio	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
marzo	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
aprile	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
maggio	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
giugno	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
luglio	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
agosto	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
settembre	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
ottobre	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
novembre	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
dicembre	non disponibili	non disponibili	non disponibili	
quantità media	non disponibili	non disponibili	non disponibili	

rifiuti indifferenziati anno 2012 per mese				
	S.PIERO PATTI	LI BRIZZI	totale ARO	+
totali	1.121,261	562,540	1.683,801	
gennaio	91,506	29,670	121,176	
febbraio	80,912	31,000	111,912	
marzo	103,333	46,560	149,893	6,8%
aprile	88,731	45,710	134,441	
maggio	68,695	47,650	116,345	
giugno	106,364	56,720	163,084	16,2%
luglio	82,320	54,440	136,760	
agosto	97,770	69,640	167,410	19,3%
settembre	70,200	56,700	126,900	
ottobre	111,320	36,910	148,230	5,6%
novembre	115,340	54,740	170,080	21,2%
dicembre	104,770	32,800	137,570	
quantità media	93,438	46,878	140,317	
n.b.: in neretto le quantità che superano i valori medi				

rifiuti indifferenziati anno 2013 per mese				
	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	totale ARO	+
totali	1.112,440	510,370	1.622,810	
gennaio	108,200	30,330	138,530	2%
febbraio	53,850	32,450	86,300	
marzo	82,340	37,100	119,440	
aprile	89,800	46,850	136,650	1%
maggio	81,420	46,780	128,200	
giugno	45,230	22,400	67,630	
luglio	112,440	63,150	175,590	30%
agosto	133,880	71,360	205,240	52%
settembre	115,460	40,900	156,360	16%
ottobre	116,840	29,030	145,870	8%
novembre	83,870	49,080	132,950	
dicembre	89,110	40,940	130,050	
quantità media	92,703	42,531	135,234	
n.b.: in neretto le quantità che superano i valori medi				

Dai dati sopra esposti si rileva un aumento della produzione di rifiuti indifferenziati (ma si ritiene, pur non avendo i dati mensili, anche degli altri rifiuti) soprattutto nei mesi estivi.

Produzione per abitante dei rifiuti solidi urbani

produzione giornaliera dei rifiuti solidi urbani (in Kg) per abitante			
anno 2011	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	totale ARO
abitanti	3.076	1.784	4.860
rifiuti (tonn.)	1.307,895	765,078	2.073
pro-capite	1,080	1,215	1,15
anno 2012	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	totale ARO
abitanti	3.034	1.739	4.773
rifiuti (tonn.)	1.121,261	565,540	1.687
pro-capite	1,084	1,136	1,11
anno 2013	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	totale ARO
abitanti	3.016	1.712	4.728
rifiuti (tonn.)	1.112,440	516,520	1.629
pro-capite	1,215	1,226	1,22

Modalità attuali di svolgimento del servizio

Il servizio viene attualmente gestito con le seguenti modalità.

Nel Comune di San Piero Patti:

- a) i rifiuti indifferenziati vengono raccolti 2 volte a settimana dal mese di settembre al mese di giugno e tre volte a settimana nei restanti, sempre escluso i festivi, mediante lo svuotamento dei cassonetti stradali;
- b) la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro al momento non viene eseguita;
- c) i rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) vengono raccolti una volta ogni quattro mesi;
- d) lo spazzamento viene effettuato 3 volte a settimana con l'impiego di lavoratori inseriti in progetti di "borsa lavoro" o "spazio lavoro";
- e) il lavaggio dei contenitori dei rifiuti indifferenziati viene effettuato con cadenze irregolari (1 o 2 volte nel periodo estivo);
- f) non viene eseguita la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- g) non viene eseguita la raccolta la frazione umida del rifiuto.

Nel Comune di Librizzi:

- a) i rifiuti indifferenziati vengono raccolti 2 volte a settimana dal mese di settembre al mese di giugno e tre volte a settimana nei restanti mesi, escluso i festivi, mediante lo svuotamento dei cassonetti stradali;
- b) la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro al momento non viene eseguita;
- c) i rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) vengono raccolti una volta ogni quattro mesi;
- d) lo spazzamento viene effettuato 3 volte a settimana con l'impiego di lavoratori inseriti in progetti di "borsa lavoro" o "spazio lavoro";
- e) il lavaggio dei contenitori dei rifiuti indifferenziati non viene effettuato;
- f) non viene eseguita la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- g) non viene eseguita la raccolta la frazione umida del rifiuto.

Costo totale del servizio

Di seguito vengono analizzati i costi relativi al servizio, allo smaltimento in discarica ed alla gestione ed organizzazione del servizio (quota ATO).

costo servizi 2011	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
costo del servizio di igiene ambientale	Non comunicato	€ 147.259,70	€ 147.259,70
costo di smaltimento	Non comunicato	Non comunicato	€ -
quota ATO spese gen. d'amministrazione	Non comunicato	Non comunicato	€ -
costo totale	Non comunicato	€ 147.259,70	€ 147.259,70

costo servizi 2012	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
costo del servizio di igiene ambientale	Non comunicato	€ 127.722,63	€ 127.722,63
costo di smaltimento	Non comunicato	€ 60.443,69	€ 60.443,69
quota ATO spese gen. d'amministrazione	Non comunicato	€ 9.000,00	€ 9.000,00
costo totale	Non comunicato	€ 197.166,32	€ 197.166,32

costo servizi 2013	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
costo del servizio di igiene ambientale	€ 201.692,55	€ 127.722,63	€ 329.415,18
costo di smaltimento	€ 113.810,82	€ 60.443,69	€ 174.254,51
quota ATO spese gen. d'amministrazione	€ 30.700,00	€ 9.000,00	€ 39.700,00
costo totale	€ 346.203,37	€ 197.166,32	€ 543.369,69

Importo ruolo TAR SU

ruolo TAR SU 2011	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
totale ruolo	€ 288.934,00	€ 154.402,17	€ 443.336,17
<i>utenza domestica</i>	€ 234.673,68	€ 134.037,95	€ 368.711,63
<i>utenza non domestica</i>	€ 54.260,32	€ 20.364,22	€ 74.624,54

ruolo TAR SU 2012	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
totale ruolo	€ 246.224,10	€ 154.748,93	€ 400.973,03
<i>utenza non domestica</i>	€ 199.932,04	€ 135.361,27	€ 335.293,31
<i>utenza non domestica</i>	€ 46.292,06	€ 19.387,66	€ 65.679,72

ruolo TAR SU 2013	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
totale ruolo	€ 340.237,42	€ 169.588,52	€ 509.825,94
<i>utenza domestica</i>	€ 282.208,65	€ 151.577,60	€ 433.786,25
<i>utenza non domestica</i>	€ 58.028,77	€ 18.010,92	€ 76.039,69

Livello di copertura della TAR SU

copertura TAR SU	S.PI ERO PATTI	LI BRI ZZI	ARO
anno 2011	non disponib.	non disponib.	non disponib.
anno 2012	non disponib.	78%	non disponib.
anno 2013	98%	86%	94%

Costo annuale del servizio per abitante

	S. PIERO PATTI	LI BRIZZI	ARO
2011			
costo annuale servizi	Non comunicato	€ 147.259,70	Non disponibile
abitanti	3.076	1.784	4.860
pro-capite	Non comunicato	€ 82,54	Non disponibile
2012			
costo annuale servizi	Non comunicato	€ 197.166,32	Non disponibile
abitanti	3.034	1.739	4.773
pro-capite	Non comunicato	€ 113,38	Non disponibile
2013			
costo annuale servizi	€ 346.203,37	€ 197.166,32	€ 543.369,69
abitanti	3.016	1.712	4.728
pro-capite	€ 114,79	€ 115,17	€ 114,93

Analisi dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti

Criticità riscontrate

La società d'ambito ATO ME 2 S.p.a., nel novembre del 2011, a seguito di un appalto del precedente mese di agosto, ha affidato in appalto alla ditta Dusty Srl l'esecuzione dei servizi di igiene urbana.

Successivamente, la Società d'ambito ATO ME 2 S.p.A. non è stata più in grado di provvedere al pagamento dei servizi e, quindi, non è stata più in grado di assicurare, l'esecuzione dei servizi d'igiene ambientale.

Per tale motivo, i Comuni di S. Piero Patti e Librizzi a decorrere dal 14 giugno 2013 gestiscono il servizio di igiene urbana previa Ordinanza Sindacale ex art.191 del D.lgs N. 152/2006

Questa circostanza ha comportato una grave perdita di produttività operativa.

Si riassumono, per comodità espositiva, le carenze riscontrate nell'attuale sistema di gestione dei rifiuti:

- 1) mancanza di programmazione e di obiettivi generali e di RD;
- 2) percentuale di raccolta differenziata molto bassa;
- 3) mancanza di strutture industriali (discariche, impianti di compostaggio e di selezione del rifiuto secco).

Obiettivi del piano

Da quanto sopra riferito, scaturisce l'esigenza e, dunque, si manifesta la necessità di superare le criticità prodotte dall'attuale sistema di gestione dei rifiuti.

Il presente piano, quindi, dovrà realizzare - pur garantendo la sostenibilità dei costi, che non dovranno superare, a regime, quelli sostenuti con l'attuale sistema di raccolta - un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente che garantisca più decoro all'ambiente urbano ed attui, in sintonia con l'attuale legislazione in materia, una raccolta differenziata dei rifiuti urbani con modalità idonee a raggiungere una percentuale superiore al 65%, con un recupero di materia di almeno il 50%. Fissato l'obiettivo, occorre determinare le singole percentuali e le quantità di ciascuna frazione di rifiuto che si intende intercettare.

Di seguito viene calcolata la quantità totale di rifiuto di cui si prevede la produzione a regime. La stima è stata effettuata mantenendo i quantitativi (ricavati dai dati ricevuti) prodotti nel 2013, depurati di una percentuale del 10% (c.d. calo fisiologico dovuto alla eliminazione dei cassonetti stradali conseguente alla raccolta domiciliare), corrispondente alla quantità di rifiuti speciali impropriamente sversati nei cassonetti stradali.

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere			
raccolta indifferenziata 2013	100%	tonn.	1.622,820
raccolta differenziata	0,4%	tonn.	6,140
totale rifiuto 2013	100%	tonn.	1.628,960
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	162,282
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	1.466,678

Nello schema che segue, si rappresentano le percentuali, e le relative quantità, delle diverse frazioni di rifiuto che si intendono intercettare. I dati percentuali indicati sono ricavati da medie derivanti da esperienze concrete nelle raccolte dei rifiuti effettuate in contesti simili.

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	14,00%	tonn.	205,335	rifiuto CONAI 484,004
vetro	12,00%	tonn.	176,001	
plastica	7,00%	tonn.	102,667	
ingombranti	1,00%	tonn.	14,667	
RAEE	1,00%	tonn.	14,667	
RUP	0,01%	tonn.	0,147	
verde (cimiteriali, sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	29,334	compost 440,003
umido	28%	tonn.	410,670	
totale R.D.	65%	tonn.	953,487	
indifferenziato (residuo)	35%	tonn.	513,191	
			1.466,678	

Metodo gestionale proposto

Dopo aver analizzato i dati attinenti le differenziazioni territoriali, socio-economiche dei Comuni interessati, le modalità dello svolgimento attuale dei servizi e le relative criticità ed aver valutato la fattibilità in relazione agli obiettivi fissati, si sono individuati i metodi ed i modelli della gestione dell'ARO che si intende costituire.

Il metodo individuato per il raggiungimento dei livelli di raccolta percentuale è quello domiciliare con l'individuazione puntuale dell'utenza e della quantità di rifiuto conferito.

Il suddetto metodo (meglio conosciuto come raccolta "porta a porta"), che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano, è considerato il metodo più funzionale per incrementare la percentuale di rifiuti destinati al recupero.

Con questo metodo, le diverse frazioni di rifiuto verranno raccolte al domicilio dell'utente in appositi cestelli di colore diverso, muniti di codice a barre e chips personalizzato per ogni utenza, in giornate e con frequenza prefissata.

Verrà allestito ed attivato un centro di raccolta per ogni Comune (CCR) in cui gli utenti dei Comuni appartenenti all'A.R.O., potranno conferire, in modo differenziato, i propri rifiuti.

I centri saranno aperti per 3 ore al giorno e per 3 giorni la settimana, sotto il controllo di apposito personale, che registrerà sia l'utenza, sia la tipologia e la quantità di rifiuto conferito.

I rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere consegnati direttamente dal produttore ai centri comunali di raccolta (CCR) negli orari in cui questi sono aperti al pubblico, ma, a richiesta, sarà possibile ottenere, a pagamento, la raccolta domiciliare.

I rifiuti urbani pericolosi (RUP), costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori di prodotti pericolosi, potranno essere consegnati presso i rivenditori convenzionati che verranno forniti di appositi raccoglitori.

Lo spazzamento, il diserbo e gli altri interventi per il decoro urbano, verranno espletati con minor impiego di personale, curando la sensibilizzazione ed i controlli per migliorare, attraverso imposizione di comportamenti virtuosi, la pulizia dell'ambiente.

Contestualmente all'avvio del sistema di raccolta "porta a porta", verranno rimossi

dalle strade i cassonetti per i rifiuti indifferenziati.

Con l'abolizione dei cassonetti stradali si otterrà, come già detto, l'immediata riduzione (c.d. fisiologica) del rifiuto da portare in discarica di almeno il 10%.

Va, infine, considerato, che un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti, oltre ad un obbligo di legge, è soprattutto un obbligo di convenienza e organizzazione economica.

Tuttavia, un aspetto problematico del sistema, consiste nella possibile scarsa collaborazione da parte dei cittadini, ai quali, con questo metodo di raccolta, viene chiesto di separare, all'origine, le diverse frazioni di rifiuto prodotto.

Il quantitativo di rifiuto prodotto da ciascun utente e contenuto in ciascun contenitore, sarà definito come volume nominale del contenitore utilizzato, trasformando il volume in peso. I contenitori dovranno essere esposti per la raccolta solo se pieni, in quanto saranno contabilizzati come tali se prelevati dall'operatore per essere svuotati.

Per spingere i cittadini ad impegnarsi nella raccolta differenziata, si prevede di adottare alcuni interventi migliorativi del sistema come, ad esempio:

- l'applicazione di una tariffazione premiante o penalizzante;
- una capillare azione di informazione e sensibilizzazione;
- un efficiente sistema di controllo per combattere e sanzionare le contravvenzioni.

Occorre, infine, dimensionare gli interventi suddetti contenuti nel metodo proposto entro limiti di spesa che dovranno, a regime, non superare i costi attualmente sostenuti.

PIANO D'INTERVENTO OPERATIVO

Il presente "piano d'intervento per la raccolta, il trasporto e lo spazzamento dei rifiuti nell'ambito di raccolta ottimale composto dai territori dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi si compone di 3 capitoli e di 5 allegati.

Il primo capitolo, denominato "Sezione amministrativa", espone nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità organizzative dei servizi ed il modello di gestione proposto.

Il secondo capitolo, denominato "Sezione tecnica" descrive gli aspetti tecnici relativi alle diverse metodologie ed al dimensionamento del fabbisogno del personale, dei mezzi e delle attrezzature che verranno utilizzati per l'espletamento dei servizi.

Il terzo capitolo, denominato "Sezione finanziaria", analizza le diverse voci di spesa che compongono il quadro complessivo dei costi che si prevede di dover sostenere per la realizzazione del progetto proposto.

Sezione amministrativa

In questo capitolo vengono esposti i seguenti argomenti:

- Gli obiettivi strategici
- La descrizione del modello proposto
- La descrizione dei diversi modelli di gestione
- La gestione politica ed organizzativa dei servizi
- I tempi di attuazione

Obiettivi strategici

Le amministrazioni comunali proponenti, negli incontri propedeutici all'elaborazione del piano, hanno indicato, quale finalità principale del presente progetto, la realizzazione di una nuova forma di organizzazione gestionale che riesca a **coniugare l'efficienza dei servizi con la sostenibilità dei costi.**

Con il presente piano si ritiene possibile equilibrare le superiori esigenze (efficienza economicamente sostenibile) attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre la quantità dei rifiuti;
- 2) Raggiungere una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%;
- 3) Realizzare servizi più efficienti rispetto a quelli attuali;
- 4) Mantenere, pur con le suddette rilevanti migliorie, i costi non superiori a quelli attuali;
- 5) Consentire una ripartizione della spesa tra le utenze proporzionata alla loro effettiva produzione di rifiuti (attraverso la possibilità di determinare la quota proporzionale della tariffa sui rifiuti con la modalità cd. puntuale);
- 6) Eliminare (non ridurre, ma eliminare) l'evasione fiscale del pagamento della tassa sui rifiuti.

Descrizione del modello proposto

Le metodologie innovative che s'intendono usare permettono di monitorare giornalmente tutte le operazioni della raccolta differenziata e di quantificare i rifiuti conferiti da ogni singola utenza.

Ciò consentirà l'attuabilità di:

- una accurata elaborazione dei dati per singolo Comune e per singolo utente;

- una ripartizione puntuale dei costi tra utenti;
- una politica di premialità e di penalità per l'utenza interessata.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente (porta a porta) con l'utilizzo di cestelli, di colore diverso in base alla tipologia di rifiuto.



I contenitori, distribuiti all'utenza domestica e non domestica, verranno contrassegnati con un codice a barre e di un microchip UHF che identificherà la singola utenza che conferisce il rifiuto.



In ciascuno dei contenitori, infatti, è posizionato, in maniera inaccessibile, un microchip in grado di trasmettere il codice del contenitore, e, quindi, dell'utente, in radiofrequenza.

La lettura di questo codice avviene, senza manualità alcuna da parte degli operatori preposti alla raccolta, attraverso un lettore fornito in dotazione agli stessi operatori o posto sul mezzo di servizio.

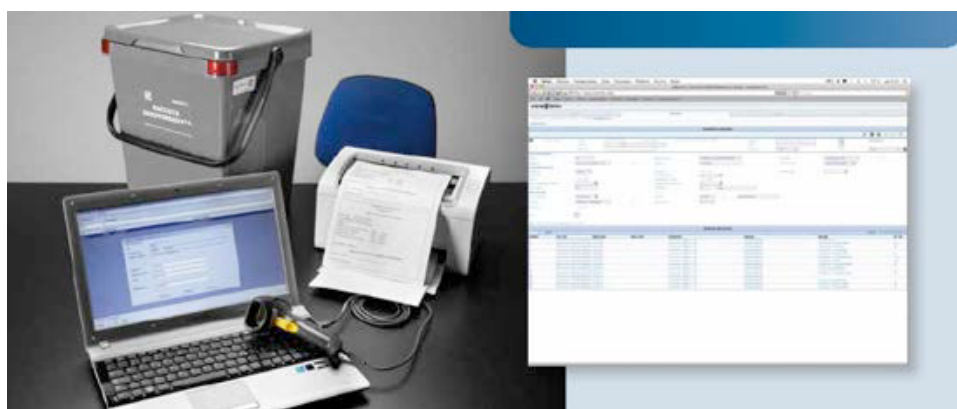


L'utente espone il proprio contenitore in base ai giorni previsti dalla raccolta.

Al momento dello svuotamento il codice viene riconosciuto dal lettore ed un suono ed un indicatore luminoso segnalano la corretta rilevazione del microchip.



I dati dei vari conferimenti vengono scaricati sui server in tempo reale oppure al rientro degli operatori presso la sede aziendale e importati nei software di gestione dati per essere utilizzati a fini statistici e/o per l'applicazione della tariffa puntuale.



Ai fini della raccolta dei dati atti a definire le quantità conferite da ogni singola utenza, la determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito (ed inserito nel programma informatico in uso) come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato. Ad esempio, un cestello con 30 litri di carta, avente un peso specifico medio pari a 100 kg/m³ corrisponde (0,030 x 100) a 3 kg di carta.

Per questo motivo, gli operatori svuoteranno solo i contenitori pieni.

E' previsto che, presso ogni Comune aderente all'iniziativa, venga attivato un centro di raccolta controllato (CCR), dove i cittadini possono conferire in modo differenziato i loro rifiuti.

Sarà possibile conferire il vetro, la plastica, il cartone, i rifiuti urbani pericolosi RUP, i rifiuti elettrici ed elettronici (R.A.E.E.), rifiuti "ingombranti", il rifiuto umido e verde (sfalci) ed il rifiuto indifferenziato (che residua dalla raccolta selettiva).

I centri, operativi nelle isole ecologiche già esistenti nei vari Comuni (o in altri siti localizzati dai Comuni stessi), saranno opportunamente presidiati negli orari in cui è previsto l'accesso del pubblico.

Nei CCR, aperti, di norma, per 3 mattinate o pomeriggi la settimana, gli utenti avranno la possibilità di conferire, contestualmente, ma in modo differenziato, le diverse frazioni di rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti presso i CCR potrà avvenire solo presentando, al personale incaricato, la tessera d'identificazione dell'utente, provvista di codice a barre (possibile utilizzo della tessera sanitaria).

E' prevista, dopo una fase iniziale (dalla durata da 3 a 6 mesi), la riduzione, fino alla completa eliminazione, dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato.

Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali

I rifiuti prodotti nei Comuni dell'A.R.O. proponente andranno conferiti, per ogni singola frazione, presso impianti di recupero e smaltimento individuati nel piano d'ambito della S.R.R di appartenenza.

Descrizione dei diversi modelli di gestione

L'introduzione del comma 2 ter, nell'art. 5, della L.R. 9/10, intervenuta con la L.R. 3/13, ha, come si è detto, offerto ai Comuni l'opportunità di gestire in forma singola o associata parte dei servizi (spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti) all'interno di un proprio ambito ottimale di raccolta.

A seguito dell'abolizione referendaria dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/08 ed alla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4, del D.L. n. 138/11 e delle norme collegate, è venuto meno il principio della eccezionalità del modello "in house" per la gestione dei servizi pubblici locali.

Come ha ricordato il Consiglio di Stato nella sentenza 11 febbraio 2013, n. 762, la scelta dell'Ente Locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare l'opzione tra modello "in house" ed in appalto, deve basarsi, ora, sui consueti parametri d'esercizio delle scelte discrezionali.

Per quanto sopra esposto, al fine di realizzare una scelta informata circa il metodo gestionale che si ritiene più conveniente eseguire, sono state analizzate i tre differenti modelli di gestione ritenuti attuabili nell'A.R.O. in argomento:

Gestione "in house"

Con questo modello tutti i servizi andrebbero organizzati, coordinati e gestiti direttamente dall'ufficio preposto e verrebbero svolti con l'impiego di personale, mezzi ed attrezzatura propri.

Il costo del personale non verrebbe gravato dall'imposta IVA, e sarebbe possibile apportare, in corso d'opera, modifiche ed aggiustamenti migliorativi ai servizi. Resterebbe, però, a totale carico dei Comuni l'anticipazione di somme per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature.

Gestione mista

Si differenzia dal modello descritto in precedenza, poiché prevede la possibilità di appaltare alcuni servizi minimi quali ad esempio (elenco indicativo e non esaustivo):

- il lavaggio dei cassonetti stradali;
- il trasporto dei RUP dal centro di stoccaggio al centro di smaltimenti;
- la raccolta domiciliare, a pagamento, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli sfalci.

Inoltre, i mezzi occorrenti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, di cui non si ha la disponibilità né l'immediata possibilità di acquisto, potranno essere reperiti mediante apposito appalto per la fornitura con nolo c.d. "a caldo" (l'appaltatore, oltre a fornire i mezzi, si assume gli oneri relativi al conducente e tutte le spese di gestione, compreso il costo dei carburanti).

I vantaggi di questo tipo di gestione consistono principalmente nel risparmio dell'IVA sul personale (o su una parte) e la possibilità di coordinare, controllare e apportare continui aggiustamenti migliorativi per il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò comporta, però, oltre ad un minimo rischio d'impresa, un maggior impegno lavorativo ed organizzativo dell'ufficio preposto alla gestione.

Gestione in appalto

Questo modello di gestione prevede l'affidamento in appalto di tutti i servizi.

Ciò, com'è ovvio, a fronte di un aumento dei costi del personale per effetto dell'aggravio IVA e di una minore flessibilità gestionale, comporta un minor impegno nella fase di coordinamento e controllo dei servizi e l'azzeramento del rischio di impresa.

Data la natura imprenditoriale dei servizi, la loro esternalizzazione dovrebbe, però, apportare maggiore organizzazione nella gestione del personale e della logistica e, comunque, si avrebbe un apporto di esperienze e di professionalità adeguate.

E', inoltre, prevedibile una riduzione dei costi derivante dal ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Modello di gestione scelto

Il modello della gestione scelto è quello in appalto, cioè della esternalizzazione di alcuni servizi e forniture a terzi (con espletamento di procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi), al fine di ottimizzare la gestione del personale e di eliminare l'investimento di capitali per l'acquisto delle attrezzature e la realizzazione dei CCR.

Verrebbero appaltati, per 7 anni, i seguenti servizi:

- 1) servizio di spazzamento e diserbo;
- 2) servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- 3) fornitura delle attrezzature (automezzi, cestelli, software ed hardware);
- 4) realizzazione ed allestimento dei Centri comunali di raccolta CCR.

L'Associazione dei Comuni gestirebbe direttamente, attraverso l'apposito Ufficio per la gestione dei rifiuti nell'ARO:

- 1) la stazione informatica;
- 2) i centri comunali di raccolta;
- 3) la campagna di sensibilizzazione;
- 4) i controlli (piano di vigilanza).

In allegato si produce lo schema dei documenti di gara per l'appalto dei servizi, contenente il bando, il capitolato speciale d'appalto, il preventivo di spesa ed i prezzi a misura.

La gestione politica ed organizzativa dei servizi

La gestione politica, intesa come la scelta degli indirizzi generali, la continua verifica degli obiettivi strategici ed il controllo dei servizi, verrà attuata da un organismo collegiale composto dai Comuni associati.

La responsabilità attuativa della gestione del servizio verrà demandata, ad un Ufficio Comune per la gestione dei rifiuti nell'A.R.O., appositamente costituito.

Con delibera n. 39 del 30.11.2013, il Consiglio Comunale di Librizzi e, in data 04.12.2013 con delibera n. 24, il Consiglio Comunale di S. Piero Patti hanno approvato lo schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di costituzione dell'ARO "Timeto" autorizzando i Sindaci alla sottoscrizione della convenzione, sottoscrizione che è avvenuta il 10.01.2014.

In tale convenzione sono stati stabiliti, oltre alle regole per il funzionamento, anche i rapporti relazionali e di controllo di gestione tra i Comuni associati.

I tempi di attuazione

Come descritto nella sezione relativa alle informazioni generali, i tempi di attuazione erano condizionati dall'effettiva operatività della SRR.

La citata recente circolare ha, però, favorito una accelerazione del processo di avvio dei servizi gestiti dai Comuni.

Si ritiene, quindi, che sia possibile l'attivazione dell'A.R.O. proposto con il presente

piano.

Poiché, il metodo proposto modifica radicalmente l'attuale sistema di raccolta, al fine di rendere più agevole per l'utenza il passaggio, l'attuazione del piano è prevista in tre fasi.

La fase iniziale, che avrà una durata da 1 a 3 mesi, nella quale verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica), verranno attivati i CCR, ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

La fase transitoria. In questa fase saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i CCR. Non sarà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che verrà conferita nel cestello contenente il rifiuto indifferenziato) nell'eventuale difficoltà o di individuare un impianto di compostaggio, secondo la programmazione dell'impiantistica che dovrà essere regolamentata della SRR, o di attivare le "compostiere di prossimità" previste nei CCR previsti.

Si prevede di avere un periodo transitorio non eccedente i 3 mesi.

La fase di regime, nella quale, con l'individuazione di un impianto di compost o con l'attivazione dei "compostatori di prossimità", anche la frazione di rifiuto c.d. umido verrà raccolta in modo differenziato.

A regime, si prevede un allineamento con i valori percentuali di R.D. previsti dalla Legge come di seguito esposti:

- carta e cartone:	14%;
- vetro:	12%;
- plastica:	7%;
- ingombranti:	1%;
- RAEE:	1%;
- RUP:	0,01%;
- Verde (cimiteriali, sfalci, verde pubblico):	2%;
- Umido:	<u>28%</u>
	Totale R.D. 65,01%
- Rifiuto indifferenziato (residuo)	34,99%
- Recupero di materia non inferiore al	50,00%

Il raggiungimento delle superiori percentuali di R.D. comporterà ulteriori economie di spesa, dovute al minor quantitativo di rifiuti residuali da smaltire, e maggiori compensi dal CONAI.

Sezione Tecnica

In questa sezione sono descritti, nel dettaglio, le modalità di esecuzione dei servizi previsti nel presente piano, la frequenza, i giorni di espletamento, gli impianti, le attrezzature ed i mezzi utilizzati.

Vengono successivamente dimensionati, analizzati e determinati i fabbisogni di personale, di mezzi e di attrezzature occorrenti per l'effettuazione dei servizi.

Modalità di esecuzione dei servizi

Elenco dei servizi

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei servizi previsti nel presente piano, con le modalità di esecuzione, la frequenza ed i giorni di espletamento.

ELENCO DEI SERVIZI		modalità	freq.	raccolta A
1	raccolta del rifiuto indifferenziato (cassonetti stradali)			
a	fase iniziale	raccolta stradale	3/7	lunedì mercoledì venerdì
2	raccolta del rifiuto indifferenziato (porta a porta)			
a	fase transitoria	porta a porta	3/7	lunedì mercoledì venerdì
b	a regime (dall'inizio raccolta del rifiuto umido)	porta a porta	1/7	mercoledì
3	raccolta del rifiuto umido (1)			
a	dall'attivazione dell'impianto di compost	porta a porta	2/7	lunedì e venerdì
4	raccolta di carta e cartone	porta a porta	1/14	martedì
5	raccolta di cartone (utenze non domestiche)	porta a porta	1/14	martedì
6	raccolta di plastica	porta a porta	1/14	giovedì
7	raccolta di vetro	porta a porta	1/14	sabato
8	raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e sfalci	presso CCR	1/14	giovedì (2)
9	raccolta dei rifiuti cimiteriali, verde pubblico		1/7	giovedì
10	raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi) (3)	rivenditori	1/30	venerdì
11	centro comunale di raccolta	conf. diretto	3/7	martedì giovedì e sabato
12	spazzamento	manuale	3/7	lunedì mercoledì venerdì
13	diserbo	meccanico	10/30	ultimi 10 giorni del mese
14	mercato quindicinali		0/7	
15	lavaggio cassonetti			
a	periodo iniziale	meccanico	1/30	
b	periodo transitorio ed a regime (no cassonetti stradali)	meccanico	0/7	
16	servizi a richiesta (4)			
a	Pulizia arenile	a richiesta		
b	Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	a richiesta		
c	Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	a richiesta		
d	Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	a richiesta		
e	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	a richiesta		

note:

(1) inizio da attivazione dell'impianto di compost;

(2) servizio domiciliare effettuato esclusivamente a richiesta, con pagamento degli oneri di trasporto;

(3) raccolti presso i rivenditori in uno dei due giovedì in cui si raccolgono i rifiuti ingombranti;

(4) con prezzi a misura;

Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

I rifiuti indifferenziati (residuali) comprendono, a regime, le sole frazioni secche non riciclabili.

Nel periodo iniziale, la raccolta del rifiuto indifferenziato verrà attuata mediante lo svuotamento degli attuali cassonetti stradali, 3 volte la settimana: il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Nel periodo di transizione si elimineranno i cassonetti stradali e sarà attivata la raccolta porta a porta.

In assenza di raccolta dell'umido si effettueranno 3 passaggi settimanali, nelle stesse date sopra indicate, mentre a regime, con l'attivazione della raccolta del rifiuto umido, il rifiuto indifferenziato verrà raccolto una volta la settimana, il mercoledì.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore grigio, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tassa sui rifiuti.

Per la raccolta del rifiuto indifferenziato nei cassonetti (nel solo periodo iniziale) verrà utilizzata una squadra costituita da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e due netturbini (liv. 2B) che, dopo lo svuotamento dei rifiuti raccolti effettuerà il trasporto in discarica con il solo autista.

Nel periodo di transizione e di regime i cestelli verranno raccolti porta a porta con l'utilizzo di 2 squadre:

- la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un

- netturbino (liv. 2B) che, dopo lo svuotamento dei rifiuti raccolti dalle altre due squadre, effettuerà il trasporto in discarica con il solo autista;
- la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc. e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta della frazione organica

La frazione organica, composta dal rifiuto umido, dai rifiuti cimiteriali e dai rifiuti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e dagli sfalci, costituisce la parte più importante della raccolta differenziata ma necessita di strutture ricettive nel territorio.

In merito, si rammenta che la programmazione e la realizzazione degli impianti esula delle competenze degli A.R.O. e, dopo il fallimento degli ATO, attiene alle competenze delle nuove società d'ambito (SRR).

Premesso, quindi, che i tempi di attivazione della raccolta porta a porta della frazione di rifiuto verde e umido saranno condizionati all'attivazione di un idoneo impianto da parte della SRR o dall'attivazione presso i CCR di "compostatori di prossimità" (1 da 100 tonnellate nel comune di Librizzi e 1 da 200 tonnellate nel Comune di S. Piero patti), di seguito si descrive la modalità di raccolta, a regime, di questo rifiuto.

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, nel periodo di regime, verrà effettuata, 2 volte la settimana, presso il domicilio dell'utente, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 5, di colore marrone, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 5 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri, con identiche caratteristiche.

I giorni di raccolta previsti saranno il lunedì ed il venerdì.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3

mattine o pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, tal modo, una riduzione della parte variabile della tassa sui rifiuti.

I cestelli verranno raccolti porta a porta con l'utilizzo di 2 squadre:

- la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B) che, dopo lo svuotamento dei rifiuti raccolti dalle altre due squadre, effettuerà il trasporto in impianto di compostaggio con il solo autista;
- la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta del vetro

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi di attuazione del progetto, verrà effettuata, 1 volta ogni 14 giorni, di sabato, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore verde, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt. potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 mattine o pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tassa sui rifiuti.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre:

- la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B);
- la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso i centri comunali di raccolta (CCR).

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta della carta e del cartone

I rifiuti a base cellulosica (compresi gli imballaggi sia di carta che di cartone) verranno raccolti, in tutte le fasi di attuazione del progetto, 1 volta ogni 14 giorni presso le utenze domestiche, di martedì, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore blu, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Il materiale più voluminoso deve essere consegnato, previa idonea riduzione volumetrica, sotto il relativo cestello della carta.

Per le utenze non domestiche, il materiale deve essere ridotto volumetricamente ed accatastato (impilato e piegato) in un apposito spazio accessibile ai mezzi di raccolta.

L'accreditamento del rifiuto, per questo tipo di raccolta presso l'utenza non domestica, verrà digitato sul supporto informatico manualmente dall'operatore.

Gli utenti domestici e non domestici potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 mattinate o pomeriggi la settimana, nell'apposito contenitore o in altro modo, presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tassa sui rifiuti.

Per la raccolta della carta e del cartone verranno utilizzate 2 squadre:

- la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B);
- la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazioni di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso i centri comunali di raccolta (CCR).

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta della plastica

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi di attuazione del progetto, viene effettuata, 1 volta ogni 14 giorni, di giovedì, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore giallo, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 mattine o pomeriggi la settimana, nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza, provvista di codice a barre personalizzata, ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tassa sui rifiuti.

Per la raccolta della plastica verranno utilizzate 2 squadre:

- la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B);
- la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso i centri comunali di raccolta (CCR).

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Per incrementare ulteriormente la raccolta di tale tipologia di rifiuto, saranno installati due ECOPOINT, uno nel Comune di Librizzi ed uno nel Comune di S. Piero Patti.

Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici

La consegna dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e, a regime, degli sfalci domestici è prevista presso i CCR, nei consueti orari di apertura, presentando la tessera di identificazione dell'utenza provvista di codice a barre personalizzata.

A richiesta, con prenotazione, il servizio verrà fornito, 1 volta ogni 14 giorni, a domicilio, presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a pagamento il cui costo

verrà predeterminato per ogni pezzo conferito.

Per la raccolta domiciliare dei riferiti rifiuti verrà utilizzata una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un autocarro cassonato con sponda idraulica da 1 tonnellata.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per la successiva consegna agli smaltitori finali, presso i centri comunali di raccolta (CCR).

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta dei RUP

I rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati "T" e/o "F", saranno conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti, che verranno dotati di appositi raccoglitori.

Gli utenti potranno, in alternativa, consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 mattine o pomeriggi la settimana.

La raccolta verrà fatta con frequenza di 1 giorno al mese, contestualmente, e con lo stesso personale, che provvederà alla raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Il rifiuto raccolto andrà stoccato presso i CCR, per il successivo trasporto negli appositi centri autorizzati allo smaltimento.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Centro comunale di raccolta

Il «centro comunale di raccolta» (CCR) è, secondo la definizione di legge, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La disciplina dei centri di raccolta è data da due decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 08 aprile 2008 e del 13 maggio 2009.

Il Ministero dell'Ambiente introducendo i "Centri di raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato", ha diversamente disciplinato tale tipologia impiantistica di 1° livello, tenendo anche conto delle norme sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

In particolare, ha posto fine alla distinzione tra isola ecologica e C.C.R., introducendo, con il citato D.M 08/04/08, il concetto di "Centro di raccolta comunale o intercomunale", quale struttura nel territorio comunale adibita al conferimento del Rifiuto Urbano opportunamente separato e/o differenziato.

Ai sensi del superiore D.M., le suddette strutture dovranno essere approvate dai Comuni territorialmente competenti.

In tal senso, con Circolare del 16 luglio 2008 pubblicata sulla GURS n. 34 del 01 agosto 2008, l'ex A.R.R.A. emanava delle direttive circa le modalità di approvazione dei suddetti Centri comunali e/o intercomunali di raccolta.

In virtù del punto 5.1 dell'Allegato I del D.M. 04/08/08 in argomento, all'interno dei "Centri comunali o intercomunali di raccolta" sono possibili eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto.

I centri saranno recintati con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme comportamentali.

Saranno provvisti di ufficio-guardiola ed in essi verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e verranno posizionati almeno n. 4 scarrabili, per ogni centro, forniti dalla ditta appaltatrice di cui uno idoneo a contenere rifiuti organici.

I centri comunali di raccolta, non potranno ospitare mezzi a servizio della raccolta dei rifiuti urbani ed è previsto che la gestione possa essere affidata ad associazioni ambientaliste o organizzazioni di volontariato come previsto e regolamentato dall'art. 50 del proposto Regolamento Comunale (All. 3).

Spazzamento e diserbo

L'efficienza e la sostenibilità economica del progetto, impongono di operare delle scelte radicali nell'espletamento del servizio di spazzamento ed in generale di pulizia e decoro dell'abitato.

Due sono gli interventi che si intendono attuare con fermezza e determinazione.

La prima cosa che si intende fare è una capillare campagna di sensibilizzazione, rivolta a tutta la cittadinanza, contro la cattiva e deplorabile abitudine di gettare rifiuti di vario genere lungo le strade ed i luoghi pubblici. L'altra sarà di intraprendere una costante ed energica opera di contravvenzione e repressione dei comportamenti irrispettosi dell'ambiente urbano.

Infatti, nonostante da sempre, la legge ed i regolamenti comunali prevedano sanzioni per chi abbandona i propri rifiuti nei luoghi pubblici, quasi mai le autorità preposte al controllo hanno provveduto ad applicare il regolamento, contribuendo, in tal modo a (quasi) legalizzare il riferito comportamento scorretto.

Il risultato di tale condotta è che, nonostante si affrontino costi rilevanti per tenere puliti i luoghi pubblici (strade, piazze, parchi, aree attrezzate, aiuole, ecc), spesso i risultati restano deludenti.

E' una lotta impari quella combattuta ogni giorno da schiere di netturbini impegnati a spazzare e ripulire le strade dai rifiuti, che può essere affrontata e vinta solo con "l'imposizione" di comportamenti virtuosi. Aumentare il numero del personale destinato allo spazzamento, spesso, serve solo a far lievitare i costi del servizio.

In questo piano, convinti di instaurare gli auspicati comportamenti civili, si prevede il servizio di spazzamento con l'impiego di netturbini per "solo" 132 ore settimanali (88 ore nel comune di S. Piero Patti e 44 nel comune di Librizzi).

La maggior parte del servizio dovrà essere destinata alle operazioni di diserbo, che si prevede di effettuare gli ultimi 10 giorni di ogni mese.

Il servizio così previsto, e con il contributo dei progetti delle c.d. "borse lavoro", risulterà più efficiente di quello attuale.

Lavaggio Cassonetti

Nel solo periodo iniziale (durante il quale saranno mantenuti i cassonetti stradali per la raccolta rifiuti indifferenziati) è previsto il lavaggio dei cassonetti con cadenza mensile.

Dimensionamento del servizio di raccolta

E' necessario, per dimensionare il servizio e per determinare il fabbisogno degli operatori e dei mezzi indispensabili alla raccolta, individuare le c.d. produttività di raccolta.

Esse rappresentano, per ogni frazione di rifiuto e per tipologia, la capacità di raccolta per ciascun elemento produttivo (personale, mezzi ed attrezzatura).

Nella tabelle che seguono si indicano:

1) la produttività di una squadra di lavoro in relazione al numero di contenitori di rifiuti svuotati per ogni turno di lavoro:

produttività di una squadra di lavoro per turno di 6 ore		
contenitore	minic. 7 mc.	autoc. 18 mc.
cassonetto stradale	180 (autista + 1 netturb.)	200 (autista + 2 netturb.)
cestello da lt. 10 o 30	1200 (autista + 1 netturb.)	1400 (autista + 1 netturb.)
cestello da lt. 10 o 30	800 (1 autista/netturb.)	
bidone carrellato	200 (autista + 1 netturb.)	240 (autista + 1 netturb.)

2) La portata, in tonnellata, degli automezzi disponibili, in relazione alle diverse frazioni di rifiuto:

portata automezzi (in tonnellata) delle differenti frazioni di rifiuto			
rifiuto	minic. 7 mc.	autoc. 18 mc.	pianale
rifiuto indifferenziato	4	9	
frazione organica	4	9	
vetro	3		
carta e cartone	1	2,5	
plastica	0,6	1,8	
ingombranti/RAEE			1

3) La produttività della manodopera (giorni di lavoro in un anno)

produttività manodopera (giorni e ore) lavorati in un anno	
ore annue mediamente lavorate	1.583
giorni mediamente lavorati in un anno	263,84
ore teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12

4) La produttività degli automezzi disponibili

produttività automezzi (giornate di uso in un anno)			
descrizione	minicompatt. 7 mc.	autocomp. 18 mc.	autocarro con pianale
fermo anno	30	30	30
lavoro anno	335	335	335

Il dimensionamento del servizio di raccolta del presente piano d'intervento viene calcolato prendendo in considerazione oltre alla frammentazione dell'abitato ed alla viabilità tortuosa dei due comuni, i seguenti fattori:

- numero di abitanti
- numero di utenze
- flussi di rifiuti che si intende intercettare.

I dati dei primi due suindicati fattori, sono esposti in altra sezione del progetto.

Di seguito si riporta la previsione delle quantità di rifiuto che si intende intercettare.

dimensionamento rifiuto nel periodo iniziale				
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere				
raccolta indifferenziata 2015	99,6%	tonn.	1.622,820	
raccolta differenziata	0,4%	tonn.	6,140	
totale rifiuto 2015	100%	tonn.	1.628,960	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	0,000	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	1.628,960	
descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	7,00%	tonn.	114,027	rifiuto CONAI 268,778
vetro	6,00%	tonn.	97,738	
plastica	3,50%	tonn.	57,014	
ingombranti	1,00%	tonn.	16,290	
RAEE	1,00%	tonn.	16,290	

RUP	0,01%	tonn.	0,163	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0%	tonn.	0,000	compost
umido	0%	tonn.	0,000	0,000
totale R.D.	18,51%	tonn.	301,520	
indifferenziato (residuo)	81,49%	tonn.	1.327,440	
			1.628,960	

n.b.: nella fase iniziale, in presenza dei cassonetti stradali, si stima la raccolta differenziata di carta plastica e vetro, dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto

dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione				
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere				
raccolta indifferenziata 2015	99,6%	tonn.	1.622,820	
raccolta differenziata	0,4%	tonn.	6,140	
totale rifiuto 2015	100%	tonn.	1.628,960	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	162,282	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	1.466,678	
descrizione rifiuto per tipologia				
	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	14,00%	tonn.	205,335	rifiuto CONAI 484,004
vetro	12,00%	tonn.	176,001	
plastica	7,00%	tonn.	102,667	
ingombranti	1,00%	tonn.	14,667	
RAEE	1,00%	tonn.	14,667	
RUP	0,01%	tonn.	0,147	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0,00%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0,00%	tonn.	0,000	
totale R.D.	35,01%	tonn.	513,484	
indifferenziato (residuo)	64,99%	tonn.	953,194	
			1.466,678	

dimensionamento rifiuto a regime				
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere				
raccolta indifferenziata 2015	99,6%	tonn.	1.622,820	
raccolta differenziata	0,4%	tonn.	6,140	
totale rifiuto 2015	100%	tonn.	1.628,960	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	162,282	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	1.466,678	
descrizione rifiuto per tipologia				
	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	14,00%	tonn.	205,335	rifiuto CONAI 484,004
vetro	12,00%	tonn.	176,001	
plastica	7,00%	tonn.	102,667	
ingombranti	1,00%	tonn.	14,667	
RAEE	1,00%	tonn.	14,667	
RUP	0,01%	tonn.	0,147	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	29,334	compost 440,003
umido	28%	tonn.	410,670	

totale R.D.	65%	tonn.	953,487
indifferenziato (residuo)	35%	tonn.	513,191
			1.466,678

Si suddividono le quantità sopra riportate per singolo Comune a regime

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere x Comune			
raccolta indifferenziata 2015	1.112,440	510,380	1.622,820
raccolta differenziata	0,000	6,140	6,140
totale rifiuto 2015	1.112,440	516,520	1.628,960
calo fisiologico 10% R.I.	111,244	51,038	162,282
rifiuto previsto (base di calcolo)	1.001,196	465,482	1.466,678
rifiuto	S.Piero Patti	Librizzi	ARO
carta e cartone	140,167	65,167	205,335
vetro	120,144	55,858	176,001
plastica	70,084	32,584	102,667
ingombranti	10,012	4,655	14,667
RAEE	10,012	4,655	14,667
RUP	0,100	0,047	0,147
verde (cimiteriali, sfalci, verde pubbl.)	20,024	9,310	29,334
umido	280,335	130,335	410,670
totale R.D.	650,878	302,610	953,487
indifferenziato (residuo)	350,318	162,872	513,191
	1.001,196	465,482	1.466,678

Si procede, quindi, con il dimensionamento del servizio che si divide in tre parti:

1. il dimensionamento quantitativo

dai rifiuti prodotti in un anno e dalla frequenza della raccolta, si calcolano i quantitativi intercettati ogni volta che si effettua un passaggio di raccolta;

2. il dimensionamento volumetrico delle attrezzature

quantifica il numero di attrezzature (cestelli e bidoni) da distribuire alle varie utenze, in base alle singole frazioni di rifiuto ed al tipo di attrezzatura impiegata;

3. il dimensionamento del fabbisogno degli automezzi e del personale

in base al dimensionamento quantitativo si calcola il numero di automezzi e di personale da impiegare nelle operazioni di raccolta.

Quest'ultimo dimensionamento, al fine di consentire una più organica ricognizione dei fabbisogni, verrà elaborato a parte con la produzione di singole tabelle complessive.

Dimensionamento quantitativo e volumetrico per frazione di rifiuto

Si descrive, di seguito, il dimensionamento quantitativo per ogni frazione di rifiuto.

Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

rifiuti INDIFFERENZIATI che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
periodo iniziale					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	906,527	156	5,811	2,1
Librizzi	1.016	420,912	156	2,698	2,7
raccolta	3.784	1.327,440	156	8,509	
periodo di transizione					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	650,677	156	4,171	1,5
Librizzi	1.016	302,517	156	1,939	1,9
raccolta	3.784	953,194	156	6,110	
periodo di regime					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	650,677	156	4,171	1,5
Librizzi	1.016	302,517	156	1,939	1,9
raccolta	3.784	953,194	156	6,110	

Per la raccolta a domicilio dei rifiuti indifferenziati, appare più che sufficiente dotare, nel periodo di transizione ed a regime, ogni singola utenza di un cestello lt. 30 che potrà contenere fino a 10 Kg. di rifiuti con rapporto volume/peso di 3 a 1.

L'utilizzo dell'autocompattatore da 18 mc, avente una portata di 9 tonnellate, per la parziale raccolta e per il trasporto dei rifiuti indifferenziati in discarica, e l'utilizzo del minicompatatore da 7 mc., avente una portata di 4 tonnellate, per la raccolta dei rimanenti rifiuti indifferenziati risulta ammissibile.

Le quantità raccolte, come si evince anche dalle tabelle complessive esposte alla fine di questa sezione, sono compatibili con i profili descritti.

Raccolta della frazione organica

rifiuto UMIDO che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
periodo di regime					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	300,359	104	2,888	1,0
Librizzi	1.016	139,645	104	1,343	1,3
raccolta	3.784	440,003		4,231	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto umido, a regime, appare più che sufficiente dotare ogni utenza di un cestello lt. 5 che potrà contenere fino a 2,5 Kg di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 2 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando per la raccolta un autocompattatore da 18 mc ed un minicompattatore da 7 mc., avente ciascuno una portata di 9 e 4 tonnellate, per il trasporto si utilizzerà l'autocompattatore da 18 mc., avente una portata di 9 tonnellate.

Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta del carta e cartone

rifiuto di CARTA E CARTONE che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio tutti i periodi (nel periodo iniziale 50%)					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	140,167	26	5,391	1,9
Librizzi	1.016	65,167	26	2,506	2,5
raccolta	3.784	205,335		7,897	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di carta e cartone (in tutti i 3 periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 3 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 10 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 18 mc ed il minicompattatore da 7 mc.

Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta del vetro

rifiuto VETRO che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio tutti i periodi (nel periodo iniziale 50%)					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	120,144	26	4,621	1,7
Librizzi	1.016	55,858	26	2,148	2,1
raccolta	3.784	120,144		6,769	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di vetro (in tutti i periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino

a 10 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 3 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 18 mc ed il minicompattatore da 7 mc.

Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta della plastica

rifiuto di PLASTICA che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi (nel periodo iniziale 50%)					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	70,084	26	2,696	1,0
Librizzi	1.016	32,584	26	1,253	1,2
raccolta	3.784	102,667		3,949	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di plastica (in tutti i 3 periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 2 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 15 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 18 mc ed il minicompattatore da 7 mc.

Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta degli ingombranti e RAEE

Si stima che solo per il 20% dei rifiuti ingombranti ed dei RAEE verrà raccolto con il sistema domiciliare a pagamento.

Come detto, infatti, la maggior parte di questi rifiuti andrà conferita, direttamente dall'utente, nei CCR.

Si preferisce, comunque, valutare il dimensionamento del servizio, ipotizzando che la totalità della raccolta avvenga al domicilio dell'utenza.

rifiuti INGOMBRANTI che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	10,012	26	0,385	0,1
Librizzi	1.016	4,655	26	0,179	0,2
raccolta	3.784	14,667		0,564	0,1

RAEE che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	10,012	26	0,385	0,1
Librizzi	1.016	4,655	26	0,179	0,2
raccolta	3.784	14,667		0,564	0,1

Per la raccolta di questi rifiuti si ritiene sufficiente l'utilizzo di una squadra composta da 2 netturbini, di cui uno assolverà anche le funzioni di autista, e di un autocarro, con una portata di 1 tonnellata, provvisto di piano elevatore.

Raccolta rifiuti pericolosi

RUP che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/ anno	pass/ anno	tonn/ racc	Kg/ pass/ ut
S.Piero Patti	2.768	0,100	12	0,008	0,003
Librizzi	1.016	0,047	12	0,004	0,004
raccolta	3.784	0,147		0,012	0,003

La raccolta di questi rifiuti, presso i rivenditori, può essere ampiamente fatta, dallo stesso operatore e con lo stesso mezzo, in uno dei 2 passaggi mensili per la raccolta degli ingombranti.

Dimensionamento del fabbisogno delle attrezzature e del personale

Di seguito si riportano le tabelle utilizzate per verificare la compatibilità, per ogni singola raccolta, dei mezzi e del personale utilizzati, con le quantità da raccogliere.

Fabbisogno nel periodo iniziale

periodo iniziale

dimensionamento squadre					
descrizione	automezzo	autista	netturbini		
squadra 1	autocompattatore da 18 mc	1	2/1	(1 nett. X racc cestelli) (solo autis x racc cestelli)	
squadra 2	minicompattatore da 7 mc	1	1/0		
squadra 3	autocarro con pianale	1	1		
dimensionamento raccolta r. indifferenziato + trasporto in discarica					
descrizione	servizio	ore	unità	C.P.S.	C.D.S.
squadra 1	raccolta	3	3	100	100
squadra 2	raccolta	3	2	90	90
autoc.+autista	trasporto in discarica	3	1	0	0
	totale	18	3	190	190

viene utilizzato 1 autocompattatore 18 mc + un minicompattatore da 7 mc

C.P.S.= cassonetti potenzialmente svuotabili

C.D.S.= cassonetti da svuotare

dimensionamento raccolta rifiuti differenziati (carta plastica e vetro)					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	raccolta	6	2	1400	1.400
squadra 2	raccolta	6	2	1200	1.200
	totale	24	4	2600	2600

vengono utilizzati 2 mezzi=1 autocompattatore da 18 mc. ed 1 minicompattatore da 7 mc

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile

U.D.S.= utenza da servire= totale utenze meno 30% di mancata raccolta

dimensionamento raccolta rifiuti ingomgranti, RAEE, RUP, sfalci					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 3	raccolta	6	2	150	114

viene utilizzato l'autocarro con pianale

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile

U.D.S.= utenza da servire= si calcola il 3% del totale utenze

Fabbisogno nel periodo transitorio

periodo transitorio

dimensionamento squadre					
descrizione	automezzo	autista	netturbini		
squadra 1	autocompattatore da 18 mc	1	1		
squadra 2	minicompattatore da 7 mc	1	1		
squadra 3	autocarro con pianale	1	1		
dimensionamento raccolta r. indifferenziato + trasporto in discarica					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	raccolta	6	2	1400	1.400
squadra 2	raccolta	6	2	1200	1.200
autoc.+autista	trasporto in discarica	3	1		
	totale	27	5	2600	2600

vengono utilizzati 2 mezzi: 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompattatore da 7 mc

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile U.D.S.= utenza da servire

dimensionamento raccolta rifiuti differenziati (carta plastica e vetro)					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	raccolta	6	2	1400	1.400
squadra 2	raccolta	6	2	1200	1.200
	totale	24	4	2600	2600

vengono utilizzati 2 mezzi=1 autocompattatore da 18 mc. ed 1 minicompattatore da 7 mc

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile

U.D.S.= utenza da servire= totale utenze meno 30% di mancata raccolta

dimensionamento raccolta rifiuti ingomgranti, RAEE, RUP, sfalci					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 3	raccolta	6	2	150	114

viene utilizzato l'autocarro con pianale

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile

U.D.S.= utenza da servire= si calcola il 3% del totale utenze

Fabbisogno nel periodo di regime

periodo di regime

dimensionamento squadre

descrizione	automezzo	autista	netturbini
squadra 1	autocompattatore da 18 mc	1	1
squadra 2	minicompattatore da 7 mc	1	1
squadra 3	autocarro con pianale	1	1

dimensionamento raccolta r. indifferenziato + trasporto in discarica

descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	raccolta	6	2	1400	1.400
squadra 2	raccolta	6	2	1200	1.200
autoc.+autista	trasporto in discarica	3	1		
	totale	27	4	2600	2600

vengono utilizzati 2 mezzi: 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompattatore da 7 mc

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile U.D.S.= utenza da servire

dimensionamento raccolta r. umido + trasporto in impianto di compost

descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	raccolta	6	2	1400	1.400
squadra 2	raccolta	6	2	1200	1.200
autoc.+autista	trasporto in impianto compost	3	1		
	totale	27	4	2600	2600

vengono utilizzati 2 mezzi: 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompattatore da 7 mc

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile U.D.S.= utenza da servire

dimensionamento raccolta rifiuti differenziati

descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2	raccolta	6	2	1400	1.179
squadra 3	raccolta	6	2	1200	1.000
	totale	24	4	2600	2179

vengono utilizzati 2 mezzi=1 autocompattatore da 18 mc. ed 1 minicompattatore da 7 mc

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile

U.D.S.= utenza da servire= totale utenze meno 30% di mancata raccolta

dimensionamento raccolta rifiuti ingombranti, RAEE, RUP, sfalci

descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 4	raccolta	6	2	300	187

viene utilizzato l'autocarro con pianale

U.P.S.= utenza potenzialmente servibile

U.D.S.= utenza da servire= si calcola il 3% del totale utenze

Il superiore dimensionamento tiene conto della riduzione di svuotamento di cestelli per ogni passaggio, dovuto:

- al conferimento diretto dei rifiuti nel CCR (20%)
- alle utenze stagionali (5%)
- contenitori non conferiti perché non pieni (10%)

Si prevede, quindi, una riduzione di circa il 35% dei cestelli da svuotare ad ogni passaggio.

Per avere un margine di sicurezza, il valore di progetto calcolato è del 30%.

Tabella riepilogativa utilizzo personale

PERIODO INIZIALE

giorno	servizio	ore un	tot	servizio	ore un	tot	servizio	ore un	tot	servizio	ore un	tot	tot. ore	n° unità	resto			
1	L	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
2	M					raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
3	M	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
4	G					raccolta plastica	6	2	12	ingombr. RAEE RUP sfalci	6	2	12	24	4,00	1,0		
5	V	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
6	S					raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
7	D																	
8	L	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
9	M					raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
10	M	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
11	G					raccolta plastica	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
12	V	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
13	S					raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
14	D																	
15	L	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
16	M					raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
17	M	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
18	G					raccolta plastica	6	2	12	ingombr. RAEE RUP sfalci	6	2	12	24	4,00	1,0		
19	V	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
20	S					raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
21	D																	
22	L	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
23	M					raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
24	M	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
25	G					raccolta plastica	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
26	V	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
27	S					raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
28	D																	
29	L	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
30	M					raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	24	4,00	1,0
31	M	racc. +trasp	6	3	18								18	3,00	2,0			
totali												564,00	94,00	41				

n.b.: - il calcolo è stato effettuato con l'impiego mensile di n° 3 netturbini ed 2 autista a tempo pieno (6 ore/ die)

- il valore resto indica le giornate di personale in esubero (dato positivo) o in ammanco (dato negativo)

- le unità in esubero nel periodo iniziale potrebbero essere utilizzati per consegna domiciliare dei cestelli e per gli allestimenti dei CCR

PERIODO TRANSITORIO

giorno	servizio	ore un	tot	servizio	ore un	tot	servizio	ore un	tot	servizio	ore un	tot	tot. ore	n° unità	resto			
1	L	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
2	M	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
3	M	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
4	G	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta plastica	6	2	12	ingombr. RAEE RUP sfalci	6	2	12	27	4,50	1,5		
5	V	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
6	S	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
7	D																	
8	L	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
9	M	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
10	M	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
11	G	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta plastica	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
12	V	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
13	S	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
14	D																	
15	L	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
16	M	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
17	M	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
18	G	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta plastica	6	2	12	ingombr. RAEE RUP sfalci	6	2	12	27	4,50	1,5		
19	V	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
20	S	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
21	D																	
22	L	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
23	M	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
24	M	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
25	G	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta plastica	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
26	V	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
27	S	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
28	D																	
29	L	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
30	M	trasp. indiff.	3	1	3	raccolta carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12	27	4,50	1,5
31	M	racc. indiff.	6	4	24								24	4,00	2,0			
totali												687,00	114,50	47,5				

n.b.: - il calcolo è stato effettuato con l'impiego mensile di n° 4 netturbini ed 2 autista a tempo pieno (6 ore/ die)

- il valore resto indica le giornate di personale in esubero

A REGIME

giorno	servizio	ore un tot	servizio	ore un tot	servizio	ore un tot	servizio	ore un tot	tot. ore	n° unità	resto								
1	L	racc.umido	6	4	24														
2	M	trasp.umido	3	1	3	raccolla carta	6	2	12										
3	M	racc.indiff.	6	4	24				spazzamento	6	2	12							
4	G	trasp.indiff.	3	1	3	racc. plastica	6	2	12			Ingombr. RAEE RUP sfalci	6	2	12				
5	V	racc.umido	6	4	24														
6	S	trasp.umido	3	1	3	raccolla vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
7	D																		
8	L	racc.umido	6	4	24														
9	M	trasp.umido	3	1	3	raccolla carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
10	M	racc.indiff.	6	4	24														
11	G	trasp.indiff.	3	1	3	racc. plastica	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
12	V	racc.umido	6	4	24														
13	S	trasp.umido	3	1	3	raccolla vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
14	D																		
15	L	racc.umido	6	4	24														
16	M	trasp.umido	3	1	3	raccolla carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
17	M	racc.indiff.	6	4	24														
18	G	trasp.indiff.	3	1	3	racc. plastica	6	2	12			Ingombr. RAEE RUP sfalci	6	2	12				
19	V	racc.umido	6	4	24														
20	S	trasp.umido	3	1	3	raccolla vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
21	D																		
22	L	racc.umido	6	4	24														
23	M	trasp.umido	3	1	3	raccolla carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
24	M	racc.indiff.	6	4	24														
25	G	trasp.indiff.	3	1	3	racc. plastica	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
26	V	racc.umido	6	4	24														
27	S	trasp.umido	3	1	3	raccolla vetro	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
28	D																		
29	L	racc.umido	6	4	24														
30	M	trasp.umido	3	1	3	raccolla carta	6	2	12			spazzamento	6	2	12				
31	M	racc.indiff.	6	4	24														
		totali			375				156					24		132	687,00	114,50	47,5

n.b.: - il calcolo è stato effettuato con l'impiego mensile di n° 8 netturbini ed 3 autista a tempo pieno (6 ore/ die)

- il valore resto indica le giornate di personale in esubero

|

Dimensionamento giornaliero nel periodo iniziale

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

PERIODO INIZIALE

raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato																					
giorno	servizio	raccolta									trasporto										
		personale			comp. 18 mc			comp.7 mc.			personale			comp. 18 mc							
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		
1	L	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
2	M																				
3	M	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
4	G																				
5	V	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
6	S																				
7	D																				
8	L	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
9	M																				
10	M	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
11	G																				
12	V	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
13	S																				
14	D																				
15	L	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
16	M																				
17	M	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
18	G																				
19	V	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
20	S																				
21	D																				
22	L	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
23	M																				
24	M	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
25	G																				
26	V	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
27	S																				
28	D																				
29	L	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
30	M																				
31	M	raccolta	5	3	15	3	1	3	3	1	3				trasporto	3	1	3	3	1	3
		totali			210			42			42			0	totali			42			42

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato				
netturnino 2B	ore			126
autista 3B	ore			84
totale personale	ore			210

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato				
autocompattatore 18 mc.	ore			42
minicompatatore 7 mc.	ore			42

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato				
autista 3B	ore			42

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato				
autocompattatore 18 mc.	ore			42

Raccolta differenziata carta, cartoni, plastica e vetro

PERIODO INIZIALE

raccolte differenziate carta/ cartoni, plastica e vetro											
giorno	servizio	personale			comp. 18 mc			minicompatt. 7 mc.			
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L										
2	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
3	M										
4	G	racc. plastica	6	2	12				6	1	6
5	V										
6	S	raccolta vetro	6	2	12				6	1	6
7	D										
8	L										
9	M	raccolta carta	6	2	12	6	1	6			
10	M										
11	G	racc. plastica	6	2	12	6	1	6			
12	V										
13	S	raccolta vetro	6	2	12	6	1	6			
14	D										
15	L										
16	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
17	M										
18	G	racc. plastica	6	2	12				6	1	6
19	V										
20	S	raccolta vetro	6	2	12				6	1	6
21	D										
22	L										
23	M	raccolta carta	6	2	12	6	1	6			
24	M										
25	G	racc. plastica	6	2	12	6	1	6			
26	V										
27	S	raccolta vetro	6	2	12	6	1	6			
28	D										
29	L										
30	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
31	M										
totali				156			36			42	

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettumino 2B	ore	78
autista 3B	ore	78

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
autocompattatore da 18 mc	ore	36
minicompattatore da 7 mc	ore	42

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

PERIODO INIZIALE																																												
raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP																																												
giorno		servizio	personale			autocarro																																						
			ore	un	tot	ore	un	tot																																				
1	L																																											
2	M																																											
3	M																																											
4	G																																											
5	V																																											
6	S																																											
7	D																																											
8	L																																											
9	M																																											
10	M																																											
11	G	ingombranti RAEE RUP	6	2	12	6	1	6																																				
12	V																																											
13	S																																											
14	D																																											
15	L																																											
16	M																																											
17	M																																											
18	G																																											
19	V																																											
20	S																																											
21	D																																											
22	L																																											
23	M																																											
24	M																																											
25	G	ingombranti RAEE RUP	6	2	12	6	1	6																																				
26	V																																											
27	S																																											
28	D																																											
29	L																																											
30	M																																											
31	M																																											
		totali			24			12																																				
<table border="1"> <tr> <td colspan="9">fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</td> </tr> <tr> <td colspan="6">nettornino 2B</td> <td>ore</td> <td colspan="2">24</td> </tr> <tr> <td colspan="9">fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</td> </tr> <tr> <td colspan="6">autocarro con pianale</td> <td>ore</td> <td colspan="2">12</td> </tr> </table>									fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP									nettornino 2B						ore	24		fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP									autocarro con pianale						ore	12	
fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP																																												
nettornino 2B						ore	24																																					
fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP																																												
autocarro con pianale						ore	12																																					

Spazzamento e diserbo

PERIODO INIZIALE					
fabbisogno personale per lo spazzamento					
giorno		servizio	personale		
			ore	unità	tot
1	L				
2	M	spazzamento	6	2	12
3	M				
4	G				
5	V				
6	S	spazzamento	6	2	12
7	D				
8	L				
9	M	spazzamento	6	2	12
10	M				
11	G	spazzamento	6	2	12
12	V				
13	S	spazzamento	6	2	12
14	D				
15	L				
16	M	spazzamento	6	2	12
17	M				
18	G				
19	V				
20	S	spazzamento	6	2	12
21	D				
22	L				
23	M	spazzamento	6	2	12
24	M				
25	G	spazzamento	6	2	12
26	V				
27	S	spazzamento	6	2	12
28	D				
29	L				
30	M	spazzamento	6	2	12
31	M				
					132
fabbisogno personale per lo spazzamento					
nettornino 2B					132

Lavaggio cassonetti stradali

Il dimensionamento del personale e dei mezzi occorrenti per il lavaggio dei contenitori stradali, calcolato in n. 72 ore di personale netturbino 2B (6 ore per 12 mesi) è di n. 72 ore di autocarro attrezzato, non viene contabilizzato in modo analitico nella presente sezione, in quanto, trattandosi di interventi di scarsa entità, da realizzare solo nel periodo iniziale, influenti ai fini della quantificazione delle unità di personale, verrà contabilizzato, nel quadro complessivo di spesa del periodo iniziale, con voce autonoma denominata "servizio lavaggio cassonetti".

Dimensionamento giornaliero nel periodo transitorio

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi, si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

PERIODO TRANSITORIO

raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

giorno		raccolta												trasporto								
		servizio	personale			comp.18 mc.			minic. 7 mc.			servizio	personale			comp. 18 mc						
			ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		ore	un	tot	ore	un	tot				
1	L	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
2	M														trasporto	3	1	3	3	1	3	
3	M	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6	trasporto							
4	G														trasporto	3	1	3	3	1	3	
5	V	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
6	S														trasporto	3	1	3	3	1	3	
7	D																					
8	L	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
9	M														trasporto	3	1	3	3	1	3	
10	M	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6	trasporto							
11	G														trasporto	3	1	3	3	1	3	
12	V	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
13	S														trasporto	3	1	3	3	1	3	
14	D																					
15	L	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
16	M														trasporto	3	1	3	3	1	3	
17	M	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6	trasporto							
18	G														trasporto	3	1	3	3	1	3	
19	V	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
20	S														trasporto	3	1	3	3	1	3	
21	D																					
22	L	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
23	M														trasporto	3	1	3	3	1	3	
24	M	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6	trasporto							
25	G														trasporto	3	1	3	3	1	3	
26	V	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
27	S														trasporto	3	1	3	3	1	3	
28	D																					
29	L	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6								
30	M														trasporto	3	1	3	3	1	3	
31	M	racc. indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6	trasporto							
		totali			336			0			84			84	totali			39			39	

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato

netturnino 2B	ore				168
autista 3B	ore				168
totale personale	ore				336

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato

	ore				0
autocompattatore 18 mc.	ore				84
minicompattatore 7 mc.	ore				84

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato

autista 3B	ore				39
------------	-----	--	--	--	----

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato

autocompattatore 18 mc.	ore				39
-------------------------	-----	--	--	--	----

Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

PERIODO TRANSITORIO

raccolte differenziate carta/ cartoni, plastica e vetro											
giorno	servizio	personale			comp. 18 minicompatt. 7 mc.						
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L										
2	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
3	M										
4	G	racc. plastica	6	2	12				6	1	6
5	V										
6	S	raccolta vetro	6	2	12				6	1	6
7	D										
8	L										
9	M	raccolta carta	6	2	12	6	1	6			
10	M										
11	G	racc. plastica	6	2	12	6	1	6			
12	V										
13	S	raccolta vetro	6	2	12	6	1	6			
14	D										
15	L										
16	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
17	M										
18	G	racc. plastica	6	2	12				6	1	6
19	V										
20	S	raccolta vetro	6	2	12				6	1	6
21	D										
22	L										
23	M	raccolta carta	6	2	12	6	1	6			
24	M										
25	G	racc. plastica	6	2	12	6	1	6			
26	V										
27	S	raccolta vetro	6	2	12	6	1	6			
28	D										
29	L										
30	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
31	M										
totali					156				36		42

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettumino 2B	ore	78
autista 3B	ore	78

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
autocompattatore da 18 mc	ore	36
minicompattatore da 7 mc	ore	42

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

PERIODO TRANSITORIO								
raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale			autocarro		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G							
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							
9	M							
10	M							
11	G	ingombranti RAEE RUP	6	2	12	6	1	6
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G							
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G	ingombranti RAEE RUP	6	2	12	6	1	6
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M							
31	M							
		totali			24			12
fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP								
nettturnino 2B						ore	24	
fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP								
autocarro con pianale						ore	12	

Spazzamento e diserbo

PERIODO TRANSITORIO					
fabbisogno personale per lo spazzamento					
giorno		servizio	personale		
			ore	un	tot
1	L				
2	M	spazzamento	6	2	12
3	M				
4	G				
5	V				
6	S	spazzamento	6	2	12
7	D				
8	L				
9	M	spazzamento	6	2	12
10	M				
11	G	spazzamento	6	2	12
12	V				
13	S	spazzamento	6	2	12
14	D				
15	L				
16	M	spazzamento	6	2	12
17	M				
18	G				
19	V				
20	S	spazzamento	6	2	12
21	D				
22	L				
23	M	spazzamento	6	2	12
24	M				
25	G	spazzamento	6	2	12
26	V				
27	S	spazzamento	6	2	12
28	D				
29	L				
30	M	spazzamento	6	2	12
31	M				
					132
fabbisogno personale per lo spazzamento					
nettornino 2B					132

Dimensionamento giornaliero nel periodo di regime

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi, si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido

A REGIME																				
raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e dell'umido																				
giorno	servizio	raccolta						trasporto												
		personale			comp.18 mc.			minic. 7 mc.			servizio			personale			comp. 28 mc			
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
2	M													trasporto	3	1	3	3	1	3
3	M	racc.indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
4	G													trasporto	3	1	3	3	1	3
5	V	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
6	S													trasporto	3	1	3	3	1	3
7	D																			
8	L	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
9	M													trasporto	3	1	3	3	1	3
10	M	racc.indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
11	G													trasporto	3	1	3	3	1	3
12	V	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
13	S													trasporto	3	1	3	3	1	3
14	D																			
15	L	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
16	M													trasporto	3	1	3	3	1	3
17	M	racc.indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
18	G													trasporto	3	1	3	3	1	3
19	V	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
20	S													trasporto	3	1	3	3	1	3
21	D																			
22	L	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
23	M													trasporto	3	1	3	3	1	3
24	M	racc.indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
25	G													trasporto	3	1	3	3	1	3
26	V	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
27	S													trasporto	3	1	3	3	1	3
28	D																			
29	L	racc.umido	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
30	M													trasporto	3	1	3	3	1	3
31	M	racc.indiff.	6	4	24				6	1	6	6	1	6						
		totali			336			0			84			84			39			39
fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenz. e umido																				
nettumino 2B														ore				168		
autista 3B														ore				168		
totale personale														ore				336		
fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenz. e umido																				
														ore				0		
autocompattatore 18 mc.														ore				84		
minicompatatore 7 mc.														ore				84		
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenz. e umido																				
autista 3B														ore				39		
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenz. e umido																				
autocompattatore 26 mc.														ore				39		

Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

A REGIME											
raccolte differenziate carta/ cartoni, plastica e vetro											
giorno		servizio	personale			comp. 18 mc			minicompatt.7 mc.		
			ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot
1	L										
2	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
3	M										
4	G	racc. plastica	6	2	12				6	1	6
5	V										
6	S	raccolta vetro	6	2	12				6	1	6
7	D										
8	L										
9	M	raccolta carta	6	2	12	6	1	6			
10	M										
11	G	racc. plastica	6	2	12	6	1	6			
12	V										
13	S	raccolta vetro	6	2	12	6	1	6			
14	D										
15	L										
16	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
17	M										
18	G	racc. plastica	6	2	12				6	1	6
19	V										
20	S	raccolta vetro	6	2	12				6	1	6
21	D										
22	L										
23	M	raccolta carta	6	2	12	6	1	6			
24	M										
25	G	racc. plastica	6	2	12	6	1	6			
26	V										
27	S	raccolta vetro	6	2	12	6	1	6			
28	D										
29	L										
30	M	raccolta carta	6	2	12				6	1	6
31	M										
totali			156			36			42		
fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI											
netturnino 2B									ore	78	
autista 3B									ore	78	
fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI											
autocompattatore da 18 mc									ore	36	
minicompattatore da 7 mc									ore	42	

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

A REGIME								
raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale			autocarro		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G							
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							
9	M							
10	M							
11	G	ingombranti RAEE RUP	6	2	12	6	1	6
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G							
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G	ingombranti RAEE RUP	6	2	12	6	1	6
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M							
31	M							
		totali			24			12
fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP								
nettturnino 2B						ore	24	
fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP								
autocarro con pianale						ore	12	

Spazzamento e diserbo

A REGIME

fabbisogno personale per lo spazzamento					
giorno		servizio	personale		
			ore	un	tot
1	L				
2	M	spazzamento	6	2	12
3	M				
4	G				
5	V				
6	S	spazzamento	6	2	12
7	D				
8	L				
9	M	spazzamento	6	2	12
10	M				
11	G	spazzamento	6	2	12
12	V				
13	S	spazzamento	6	2	12
14	D				
15	L				
16	M	spazzamento	6	2	12
17	M				
18	G				
19	V				
20	S	spazzamento	6	2	12
21	D				
22	L				
23	M	spazzamento	6	2	12
24	M				
25	G	spazzamento	6	2	12
26	V				
27	S	spazzamento	6	2	12
28	D				
29	L				
30	M	spazzamento	6	2	12
31	M				
					132
fabbisogno personale per lo spazzamento					
nettturnino 2B					132

Riepilogo del fabbisogno complessivo di personale

PERIODO INIZIALE				
periodo iniziale - fabbisogno annuale di personale				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	1.512	unità	0,96
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	1.008	unità	0,64
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	936	unità	0,59
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 3B	ore	936	unità	0,59
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	288	unità	0,18
totale	ore	4.680	unità	2,96
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	504	unità	0,32
totale (autista 3B)	ore	504	unità	0,32
spazzamento				
spazzamento	ore	1.584	unità	1,00
totale (netturbino 2B)	ore	1.584	unità	1,00
fabbisogno totale				
netturbino 2B	ore	4.320	unità	2,73
autista 3B	ore	2.448	unità	1,55

PERIODO TRANSITORIO

periodo transitorio - fabbisogno annuale di personale				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	2.016	unità	1,27
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	2.016	unità	1,27
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	936	unità	0,59
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 3B	ore	936	unità	0,59
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	288	unità	0,18
totale	ore	6.192	unità	3,91
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	468	unità	0,30
totale (autista 3B)	ore	468	unità	0,30
spazzamento				
spazzamento	ore	1.584	unità	1,00
totale (netturbino 2B)	ore	1.584	unità	1,00
fabbisogno totale				
netturbino 2B	ore	4.824	unità	3,05
autista 3B	ore	3.420	unità	2,16

A REGIME

a regime - fabbisogno annuale di personale				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	2.016	unità	1,27
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	2.016	unità	1,27
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	936	unità	0,59
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 3B	ore	936	unità	0,59
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	288	unità	0,18
totale	ore	6.192	unità	3,91
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	468	unità	0,30
totale (autista 3B)	ore	468	unità	0,30
spazzamento				
spazzamento	ore	1.584	unità	1,00
totale (netturbino 2B)	ore	1.584	unità	1,00
fabbisogno totale				
netturbino 2B	ore	4.824	unità	3,05
autista 3B	ore	3.420	unità	2,16

L'A.R.O. in oggetto, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dalle superiori tabelle sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita del seguente personale:

nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
3	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
4	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

Riepilogo del fabbisogno complessivo delle attrezzature

Per l'espletamento dei servizi occorrono le seguenti attrezzature:

a) Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti

Per la raccolta differenziata porta a porta si intende fornire ad ogni utenza:

- 1 cestello di colore marrone da lt. 5 per la raccolta del rifiuto umido (che nel periodo iniziale può essere utilizzato per il conferimento dei rifiuti indifferenziati);
- 1 cestello di colore grigio da lt. 30 per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 cestello di color giallo da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di plastica;
- 1 cestello di colore azzurro da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di carta e cartone;
- 1 cestello di color verde da lt. 30 per la raccolta dei rifiuti di vetro.

Occorre, pertanto acquistare:

- n. 3.784 cestelli di marrone da 10 lt;
- n. 15.136 cestelli di vari colori da lt. 30;

Per la raccolta dei RUP si prevede di utilizzare la seguente attrezzatura da fornire ai rivenditori convenzionati:

- n. 2 contenitori per la raccolta di farmaci scaduti;
- n. 2 contenitori per la raccolta di pile esauste;
- n. 2 contenitori per la raccolta di barattoli etichettati "T" ed "F".

Si prevede inoltre di fornire per alcune utenze non domestiche di bidoni carrellati da lt. 80 di vario colore per la raccolta differenziata. Si stima una necessità di n. 200 di questi bidoni.

b) Hardware e software per la gestione dei servizi

Si prevede l'utilizzo di:

- n. 1 computer completo video e tastiera
- n. 2 computer portatili
- n. 4 lettori palmare
- n. 1 stampante al laser
- n. 1 software

La descrizione della seguente attrezzatura è meglio indicata nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 1.

Riepilogo del fabbisogno complessivo dei mezzi

periodo iniziale - fabbisogno annuale di mezzi				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.18 mc.)	ore	504		
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.7 mc.)	ore	504		
raccolta diff. Conai.(autocompatt.18 mc.)	ore	432		
raccolta diff. Conai (minicompattatore da 7 mc.)	ore	504		
raccolta ingomb., RAEE e RUP (autocarro c/pian)	ore	144	*	
totale	ore	1.584		
trasporto				
rifiuto indifferenziato	ore	504		
totale	ore	504		
fabbisogno totale				
autocompattatore da 18 mc.	ore	1.440	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	1.008	unità	1
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	1.500	unità	1

periodo transitorio e di regime fabbisogno annuale di mezzi				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.18 mc.)	ore	1.008		
raccolta rifiuto indifferenz.(minicompatt.7 mc.)	ore	1.008		
raccolta diff. Conai.(autocompatt.18 mc.)	ore	432		
raccolta diff. Conai (minicompattatore da 7 mc.)	ore	504		
raccolta ingomb., RAEE e RUP (autocarro c/pian)	ore	144	*	
totale	ore	3.096		
trasporto				
rifiuto indifferenziato	ore	468		
totale	ore	468		
fabbisogno totale				
autocompattatore da 18 mc.	ore	1.908	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	1.512	unità	1
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	1.500	unità	1

L'**autocarro con pianale** oltre ad essere utilizzato, per 144 ore l'anno, nella raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti dei RAEE e dei RUP, sarà anche utilizzato per le operazioni di diserbo stimate in 1.356 ore l'anno ed in altre operazioni di sostegno ai CCR.

L'utilizzo complessivo di detto mezzo viene, pertanto, stimato in complessive **1500 ore**.

Fabbisogno di centri comunali di raccolta

Si prevede l'allestimento sul territorio di almeno 2 centri comunali di raccolta.

Per la funzione assegnata dal piano a queste strutture ricettive di raccolta differenziata, è indispensabile che sia funzionante in ogni Comune almeno un centro di raccolta.

Il numero dei centri comunali di raccolta necessari è stato desunto utilizzando le tabelle che seguono, attraverso le quali è pure possibile valutare il numero di scarrabili e di cassonetti occorrenti per ogni impianto.

In relazione ai flussi di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto che si intende intercettare, le cui quantità vengono stimate intorno al 20%, ed in relazione al numero di utenze servite, di seguito, viene individuato il fabbisogno dei CCR per ogni Comune ed il loro dimensionamento.

a regime

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere x Comune			
raccolta indifferenziata 2013	1.112,440	510,380	1.622,820
raccolta differenziata	0,000	6,140	6,140
totale rifiuto 2013	1.112,440	516,520	1.628,960
calo fisiologico 10% R.I.	111,244	51,038	162,282
rifiuto previsto (base di calcolo)	1.001,196	465,482	1.466,678

rifiuto	S.Piero Patti	Librizzi	ARO
carta e cartone	140,167	65,167	205,335
vetro	120,144	55,858	176,001
plastica	70,084	32,584	102,667
ingombranti	10,012	4,655	14,667
RAEE	10,012	4,655	14,667
RUP	0,100	0,047	0,147
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	20,024	9,310	29,334
umido	280,335	130,335	410,670
totale R.D.	650,878	302,610	953,487
indifferenziato (residuo)	350,318	162,872	513,191
	1.001,196	465,482	1.466,678

Si ripartiscono le quantità per ogni singolo Comune:

S.PI ERO PATTI	2 768 utenze	
rifiuto	raccolta totale	raccolta CCR
carta e cartone	112,134	28,033
vetro	96,115	24,029
plastica	56,067	14,017
ingombranti	8,010	2,002
RAEE	8,010	2,002
RUP	0,080	0,020
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	16,019	4,005
umido	224,268	56,067
totale R.D.	520,702	130,176
indifferenziato (residuo)	280,255	70,064
totale	800,957	200,239

LI BRI ZZI	1 016 utenze	
rifiuto	raccolta totale	raccolta CCR
carta e cartone	52,134	13,033
vetro	44,686	11,172
plastica	26,067	6,517
ingombranti	3,724	0,931
RAEE	3,724	0,931
RUP	0,037	0,009
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	7,448	1,862
umido	104,268	26,067
totale R.D.	242,088	60,522
indifferenziato (residuo)	130,298	32,574
totale	372,386	93,096

Sezione finanziaria

In questa sezione verranno analizzati, per ogni periodo di progetto, i seguenti costi:

- costi del personale;
- costi degli automezzi;
- costi per l'allestimento e la gestione dei CCR;
- costi degli ammortamenti delle spese per investimenti per l'acquisto di attrezzature, dell'hardware e del software;
- costi per le campagne di sensibilizzazione e per i controlli;
- costi per il nolo dell'impianto di stoccaggio e valorizzazione dei rifiuti da conferire ai consorzi di filiera aderenti al CONAI;
- ricavi derivanti dal contributo previsto dagli accordi Anci – Conai.

I superiori costi, allo scopo di fornire una utile visione di valutazione, saranno, infine, raggruppati nel "quadro economico di spesa complessivo".

Periodo iniziale

Costi del personale

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento del personale, per l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 3 netturbini liv. 2B (per complessive 4.320 ore l'anno);
- n. 2 autista liv. 3B (per complessive 2.448 ore l'anno).

Il costo unitario del personale è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 1.

Pertanto, dal conteggio che segue si evince che il costo del personale, nel periodo iniziale, ammonta ad

	n°	ore/ t	€/ anno/ ora/ t	totale
personale				€ 165.402,84
autista 3B		2.448	€ 26,05	€ 63.773,41
netturbino 2B		4.320	€ 23,53	€ 101.629,43

I superiori risultati scaturiscono dallo studio minuzioso che segue, basato sulle effettive ore di lavoro necessarie per l'espletamento dei servizi, con un costo orario determinato al netto degli oneri derivanti dai diversi istituti contrattuali (ferie, malattie, festività, permessi, ecc.):

periodo iniziale - costo annuale del personale			
raccolta	ore	unità	costo
netturbino 2B	2.736	1,73	€ 64.365,31
autista 3B	1.944	1,23	€ 50.643,59
totale	4.680	2,96	€ 115.008,90
trasporto			
totale (autista 3B)	504	0,32	€ 13.129,82
spazzamento			
totale (netturbino 2B)	1.584	1,00	€ 37.264,12
fabbisogno totale			
netturbino 2B	4.320	2,73	€ 101.629,43
autista 3B	2.448	1,55	€ 63.773,41
totale costo del personale			€ 165.402,84

Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 1 autocompattatore da 18 mc. (per complessive 1.440 ore l'anno);
- n. 1 minicompattatore da 7 mc. (per complessive 1.008 ore l'anno);
- n. 1 autocarro con sponda idraulica (per complessive 1.500 ore l'anno).

Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 1.

Dal conteggio che segue si evince che, nel periodo iniziale, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta € 71.767,39

autocompatt. 18 mc	1	1.440	€ 26,08	€ 37.554,00
quota mezzo	1	1.440	€ 15,00	€ 21.600,00
quota manutenzione e carburante	1	1.440	€ 11,08	€ 15.954,00
minicompattat. 7mc	1	1.008	€ 21,38	€ 21.554,64
quota mezzo	1	1.008	€ 12,50	€ 12.600,00
quota manutenzione e carburante	1	1.008	€ 8,88	€ 8.954,64
autocarro pianale 1 t.	1	1.500	€ 8,44	€ 12.658,75
quota mezzo	1	1.500	€ 4,80	€ 7.200,00
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,64	€ 5.458,75

Costi dei centri comunali di raccolta

Per la realizzazione dei CCR, si prevede l'acquisto di un modulo prefabbricato per ufficio/guardiola, meglio descritto nella apposita scheda contenuta nell'allegato n. 1.

Il budget di spesa per la realizzazione dei 2 CCR, ammonta a circa 85.000 euro.

I costi andranno ammortizzati in 7 anni, con un costo totale annuo di € 15.300,00 (vedi scheda ccr 1 e ccr 2).

Per ognuno dei 2 CCR è prevista l'apertura di 3 ore al giorno, per 3 volte la settimana, per 52 settimane l'anno, per un totale di n. 936 ore.

Per le spese correnti di gestione dei CCR, si prevede un spesa di €. 10,00 per ogni ora di apertura al pubblico, per un importo annuale di €. 9.360,00.

I Centri potranno essere gestiti da personale amministrativo, in organico all'Ufficio preposto, che, in considerazione della tipologia del lavoro, potrà essere retribuito, con contratto a progetto o altro istituto similare e, quindi, con un costo di €. 16,00 per ogni ora lavorativa, per un costo complessivo di €. 14.976,00.

In alternativa, potranno essere affidati, mediante apposita convenzione, ad associazioni ambientaliste o di volontariato, ed a cooperative sociali di tipo B.

CCR centri comunali di raccolta				€ 39.636,00
allestimento	2		€ 85.000,00	€ 15.300,00
personale a progetto		936	€ 16,00	€ 14.976,00
gestione		936	€ 10,00	€ 9.360,00

Pertanto, il costo totale per l'attivazione ed il funzionamento dei 2 centri comunali di raccolta ammonterà ad €. 39.636,00 all'anno.

Costi delle attrezzature

Si prevede l'acquisto delle seguenti attrezzature:

a) Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti:

Per la raccolta differenziata porta a porta si intende fornire ad ogni utenza:

1 cestello di colore marrone da lt. 5 per la raccolta del rifiuto umido (che nel periodo iniziale può essere utilizzato per il conferimento dei rifiuti indifferenziati);

- 1 cestello di colore grigio da lt. 30 per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 cestello di color giallo da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di plastica;
- 1 cestello di colore azzurro da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di carata e cartone;
- 1 cestello di color verde da lt. 30 per la raccolta dei rifiuti di vetro.

Occorre pertanto acquistare:

- n. 3.784 cestelli di marrone da 5 lt., ad €. 3,50 cadauno, per un costo totale di €. 13.244,00;
- n. 15.136 cestelli di vari colori da lt. 30, ad €. 7,00 cadauno per un costo totale di €. 105.952,00.

Per la raccolta dei RUP si prevede di acquistare la seguente attrezzatura da fornire ai rivenditori convenzionati:

- n. 2 contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 500,00
- n. 2 contenitori per la raccolta di pile esauste, ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 500,00
- n. 2 contenitori per la raccolta di barattoli etichettati "T" ed "F", ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 500,00

Si prevede inoltre di fornire per alcune utenze non domestiche di bidoni carrellati da lt. 80 di vario colore. Si stima un acquisto di n. 200 di questi bidoni ad €.35,00 cadauno, per un costo totale di €. 7.000,00

scheda totale costi attrezzatura			
tipo contenitore	n	prezzo	totale
cestello lt 5	3.784	€ 3,50	13.244,00
cestello lt 30	15.136	€ 7,00	105.952,00
bidone c. lt 80	200	€ 35,00	7.000,00
cont. x farmaci	2	€ 250,00	500,00
cont. x pile	2	€ 200,00	400,00
cont. x c. "T"o "F"	2	€ 200,00	400,00
totale			127.496,00
costi			
COSTO TOTALE		€.	127.496,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	7,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE		€.	4.735,57
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	18.213,71
totali annui			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	22.949,28
TOTALE COSTO ANNUO		€.	22.949,28

Il costo complessivo della superiore attrezzatura ammonta ad €. 127.496,00.

Il superiore importo sarà ammortizzato in 7 anni con un costo complessivo di €. 22.949,28 ad anno comprensivo degli oneri di ammortamento.

b) Hardware e software per la gestione dei servizi:

Come rilevabile dalle apposite schede contenute nell'allegato n. 2, i costi per l'acquisto dell'hardware e del software sono i seguenti:

scheda costi software ed hardware			
tipo contenitore	n	prezzo	totale
computer completo video e tast.	1	€ 2.000,00	2.000,00
computer portatile	2	€ 800,00	1.600,00
lettore palmare	4	€ 2.500,00	10.000,00
stampante al laser	1	€ 1.000,00	1.000,00
software	1	€ 11.800,00	11.800,00
costi			
COSTO TOTALE		€.	26.400,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	7,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE		€.	858,00
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	3.771,43
totali annui			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	4.629,43
TOTALE COSTO ANNUO		€.	4.629,43

Sensibilizzazione e controlli

Il budget annuale previsto per coprire i costi relativi agli interventi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata ed i relativi controlli ammonta ad:

sensibilizz controlli				€ 14 992,00
personale a progetto		312	€ 16,00	€ 4 992,00
materiale				€ 10 000,00

Lavaggio cassonetti

Il costo per il lavaggio dei cassonetti nel solo periodo iniziale viene determinato in € 3.450 ad anno

Contributo CONAI

In base alle quantità di raccolta previste e dettagliatamente elencate nella sezione

tecnica e stimando, nella fase iniziale una raccolta differenziata di carta, cartone, plastica e vetro dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto si prevede un compenso, relativo al contributo previsto dagli accordi CONAI/ANCI, di circa €. 23.375,58.

determinazione del compenso CONAI			
descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/ t	totale
carta e cartone	114,027	70	€ 7.981,90
vetro	97,738	35	€ 3.420,82
plastica	57,014	210	€ 11.972,86
			€ 23.375,58

Costi di smaltimento

Stimando una produzione annua di rifiuti uguale a quella del 2013, dalla quale andrà detratta la quantità relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI e quello dei RAEE per i quali non sono previsti oneri di smaltimento, restano da smaltire, i seguenti rifiuti con i seguenti costi:

costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 136.327,66
indifferenziati (82%)	T	1.327,440	€ 100,00	€ 132.743,95
rifiuto umido	T	0,000	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	16,290	€ 200,00	€ 3.257,92
RUP	T	0,163	€ 2.000,00	€ 325,79

Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene opportuno contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente, andrà versata alla S.R.R. di appartenenza) per la gestione amministrativa della società, pari ad €. 39.700.

Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO INIZIALE				
	n°	ore/ t	€/ anno/ ora/ t	totale
personale				€ 165 402,84
autista 3B		2 448	€ 26,05	€ 63 773,41
netturbino 2B		4 320	€ 23,53	€ 101 629,43
autocompatt. 18 mc	1	1 440	€ 26,08	€ 37 554,00
quota mezzo	1	1 440	€ 15,00	€ 21 600,00
quota manutenzione e carburant	1	1 440	€ 11,08	€ 15 954,00
minicompattat. 7mc	1	1 008	€ 21,38	€ 21 554,64
quota mezzo	1	1 008	€ 12,50	€ 12 600,00
quota manutenzione e carburant	1	1 008	€ 8,88	€ 8 954,64
autocarro pianale 1 t.	1	1 500	€ 8,44	€ 12 658,75
quota mezzo	1	1 500	€ 4,80	€ 7 200,00
quota manutenzione e carburant	1	1 500	€ 3,64	€ 5 458,75
CCR centri comunali di raccolta				€ 39 636,00
allestimento	2		€ 85 000,00	€ 15 300,00
personale a progetto		936	€ 16,00	€ 14 976,00
gestione		936	€ 10,00	€ 9 360,00
investimenti / ammortamenti				€ 27 701,28
contenitori			€ 127 496,00	€ 22 949,28
tecnologia			€ 26 400,00	€ 4 752,00
sensibilizz controlli				€ 14 992,00
personale a progetto		312	€ 16,00	€ 4 992,00
materiale				€ 10 000,00
servizio di lavaggio cassonetti				€ 3 450,00
CONAI		17%		€ 23 375,58
totale costo dei servizi				€ 299 573,94
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 136 327,66
indifferenziati (82%)	T	1 327,440	€ 100,00	€ 132 743,95
rifiuto umido	T	0,000	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	16,290	€ 200,00	€ 3 257,92
RUP	T	0,163	€ 2 000,00	€ 325,79
quota ATO / amministrazione			non soggetta ad IVA	€ 39 700,00
totale				€ 475 601,60
con iva in house				€ 460 890,23
con iva in appalto				€ 520 031,72
totale costi gestione anno 2013				€ 543 369,69
differenza con iva in appalto (margine operativo)				€ -23 337,97

Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase iniziale, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2013 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

Periodo transitorio

Costi del personale

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento del personale, per l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 4 netturbini liv. 2B (per complessive 4.824 ore l'anno);
- n. 2 autisti liv. 3B (per complessive 3.420 ore l'anno).

Il costo unitario del personale è analiticamente descritto nelle apposite schede esposte contenute nell'allegato n. 1.

Pertanto, dal conteggio che segue si evince che il costo del personale, nel periodo iniziale, ammonta ad

	n°	ore/ t	€/ anno/ ora/ t	totale
personale				€ 202.581,41
autista 3B		3.420	€ 26,05	€ 89.095,21
netturbino 2B		4.824	€ 23,53	€ 113.486,20

I superiori risultati scaturiscono dallo studio minuzioso che segue, basato sulle effettive ore di lavoro necessarie per l'espletamento dei servizi, con un costo orario determinato al netto degli oneri derivanti dai diversi istituti contrattuali (ferie, malattie, festività, permessi, ecc.):

periodo transitorio - costo annuale del personale			
raccolta	ore	unità	costo
netturbino 2B	3.240	2,05	€ 76.222,07
autista 3B	2.952	1,86	€ 76.903,23
totale	6.192	3,91	€ 153.125,31
trasporto			
totale (autista 3B)	468	0,30	€ 12.191,98
spazzamento			
totale (netturbino 2B)	1.584	1,00	€ 37.264,12
fabbisogno totale			
netturbino 2B	4.824	3,05	€ 113.486,20
autista 3B	3.420	2,16	€ 89.095,21
totale costo del personale			€ 202.581,41

Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 1 autocompattatore da 18 mc. (per complessive 1.908 ore l'anno);
- n. 1 minicompattatore da 7 mc. (per complessive 1.512 ore l'anno);
- n. 1 autocarro con sponda idraulica (per complessive 1.500 ore l'anno).

Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 1.

Dal conteggio che segue si evince che, nel periodo transitorio, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta ad €. 76.426,01

autocompatt. 18mc	1	1.908	€ 20,94	€ 39.960,30
quota mezzo	1	1.908	€ 11,32	€ 21.600,00
quota manutenzione e carburante	1	1.908	€ 9,62	€ 18.360,30
minicompattat. 7mc	1	1.512	€ 15,75	€ 23.806,96
quota mezzo	1	1.512	€ 8,33	€ 12.600,00
quota manutenzione e carburante	1	1.512	€ 7,41	€ 11.206,96
autocarro pianale 1 t.	1	1.500	€ 8,44	€ 12.658,75
quota mezzo	1	1.500	€ 4,80	€ 7.200,00
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,64	€ 5.458,75

Costi dei centri comunali di raccolta

I costi annuali dei CCR nel periodo transitorio sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Costi delle attrezzature

I costi annuali per ammortizzare le spese relative all'acquisto delle attrezzature sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Sensibilizzazione e controlli

I costi annuali per gli interventi di sensibilizzazione e di controllo sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Contributo CONAI

In base alle quantità di raccolta previste e dettagliatamente elencate nella sezione tecnica si prevede un compenso, relativo al contributo previsto dagli accordi CONAI /ANCI, di circa €. 42.093,66

determinazione del compenso CONAI			
descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/ t	totale
carta e cartone	205,335	70	€ 14.373,44
vetro	176,001	35	€ 6.160,05
plastica	102,667	210	€ 21.560,17
			€ 42.093,66

Costi di smaltimento

La quantità dei rifiuti che si prevede di smaltire nel periodo di transizione viene così determinata:

dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione			
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere			
raccolta indifferenziata 2013	99,6%	tonn.	1.622,820
raccolta differenziata	0,4%	tonn.	6,140
totale rifiuto 2013	100%	tonn.	1.628,960
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	162,282
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	1.466,678

Da questa quantità andrà detratta quella relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI e quello dei RAEE per i quali non sono previsti oneri di smaltimento.

Restano, quindi, da smaltire i seguenti rifiuti con i seguenti costi, ipotizzando in esercizio una discarica posta a circa 40 Km (es. Mazzarrà S. Andrea):

costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 98.546,09
indifferenziati (65%)	T	953,194	€ 100,00	€ 95.319,40
rifiuto umido	T	0,000	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	14,667	€ 200,00	€ 2.933,36
RUP	T	0,147	€ 2.000,00	€ 293,34

ipotizzando in esercizio una discarica posta a circa 40 Km (es. Mazzarrà S. Andrea).

Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene opportuno contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente, andrà versata alla S.R.R. di appartenenza) per la gestione amministrativa della società, pari ad €. 39.700.

Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO TRANSITORIO				
	n°	ore/ t	€/ anno/ ora/ t	totale
personale				€ 202 581,41
autista 3B		3 420	€ 26,05	€ 89 095,21
netturbino 2B		4 824	€ 23,53	€ 113 486,20
autocompatt. 18mc	1	1 908	€ 20,94	€ 39 960,30
quota mezzo	1	1 908	€ 11,32	€ 21 600,00
quota manutenzione e carburant	1	1 908	€ 9,62	€ 18 360,30
minicompattat. 7mc	1	1 512	€ 15,75	€ 23 806,96
quota mezzo	1	1 512	€ 8,33	€ 12 600,00
quota manutenzione e carburant	1	1 512	€ 7,41	€ 11 206,96
autocarro pianale 1 t.	1	1 500	€ 8,44	€ 12 658,75
quota mezzo	1	1 500	€ 4,80	€ 7 200,00
quota manutenzione e carburant	1	1 500	€ 3,64	€ 5 458,75
CCR centri comunali di raccolta				€ 39 636,00
allestimento	2		€ 85 000,00	€ 15 300,00
personale a progetto		936	€ 16,00	€ 14 976,00
gestione		936	€ 10,00	€ 9 360,00
investimenti / ammortamenti				€ 27 701,28
contenitori			€ 127 496,00	€ 22 949,28
tecnologia			€ 26 400,00	€ 4 752,00
sensibilizz controlli				€ 14 992,00
personale a progetto		312	€ 16,00	€ 4 992,00
materiale				€ 10 000,00
CONAI		33,0%		€ 42 093,66
totale costo dei servizi				€ 319 243,04
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 98 546,09
indifferenziati (65%)	T	953,194	€ 100,00	€ 95 319,40
rifiuto umido	T	0,000	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	14,667	€ 200,00	€ 2 933,36
RUP	T	0,147	€ 2 000,00	€ 293,34
quota ATO / amministrazione			non soggetta ad IVA	€ 39 700,00
totale				€ 457 489,13
con iva in house				€ 481 222,47
con iva in appalto				€ 501 480,61
totale costi gestione anno 2013				€ 543 369,69
differenza con iva in appalto (margine operativo)				€ -41 889,08

Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase transitoria, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2013 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

Periodo di regime

Costi del personale

Nel periodo in esame, il costo del personale è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, il costo degli automezzi è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

Costi dei centri comunali di raccolta

I costi annuali dei CCR nel periodo transitorio sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale in quanto i due comuni sono interessati ad attrezzare i due CCR di "compostatori di prossimità" in grado di trattare 100 tonnellate di rifiuto umido quello sito nel Comune di Librizzi e 200 tonnellate di rifiuto umido quello nel Comune di San Piero Patti facendo ricorso a risorse comunali.

Le risorse anticipate dai due Enti andranno recuperate inserendo gli investimenti effettuati nel calcolo della tariffa.

Costi delle attrezzature

I costi annuali per ammortizzare le spese relative all'acquisto delle attrezzature sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Sensibilizzazione e controlli

I costi annuali per gli interventi di sensibilizzazione e di controllo sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Contributo CONAI

Nel periodo in esame, il contributo previsto dagli accordi ANCI-CONAI è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

Costi di smaltimento

La quantità dei rifiuti che si prevede di smaltire nel periodo di regime, ipotizzando in esercizio una discarica posta a circa 40 Km (es. Mazzarrà S. Andrea), viene così determinata:

dimensionamento rifiuto a regime			
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere			
raccolta indifferenziata 2013	99,6%	tonn.	1.622,820
raccolta differenziata	0,4%	tonn.	6,140
totale rifiuto 2013	100%	tonn.	1.628,960
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	162,282
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	1.466,678

Da questa quantità andrà detratta quella relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI e quello dei RAEE per i quali non sono previsti oneri di smaltimento.

Restano, quindi, da smaltire i seguenti rifiuti:

costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 85.345,99
indifferenziati (35%)	T	513,191	€ 100,00	€ 51.319,06
rifiuto umido (30%)	T	440,003	€ 70,00	€ 30.800,24
ingombranti (1%)	T	14,667	€ 200,00	€ 2.933,36
RUP	T	0,147	€ 2.000,00	€ 293,34

Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene opportuno contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente, andrà versata alla S.R.R. di appartenenza) per la gestione amministrativa della società, pari ad €. 39.700.

Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO DI REGIME				
	n°	ore/ t	€/ anno/ ora/ t	totale
personale				€ 202 581,41
autista 3B		3 420	€ 26,05	€ 89 095,21
netturbino 2B		4 824	€ 23,53	€ 113 486,20
autocompatt. 18mc	1	1 908	€ 20,94	€ 39 960,30
quota mezzo	1	1 908	€ 11,32	€ 21 600,00
quota manutenzione e carburant	1	1 908	€ 9,62	€ 18 360,30
minicompattat. 7mc	1	1 512	€ 15,75	€ 23 806,96
quota mezzo	1	1 512	€ 8,33	€ 12 600,00
quota manutenzione e carburant	1	1 512	€ 7,41	€ 11 206,96
autocarro pianale 1 t.	1	1 500	€ 8,44	€ 12 658,75
quota mezzo	1	1 500	€ 4,80	€ 7 200,00
quota manutenzione e carburant	1	1 500	€ 3,64	€ 5 458,75
CCR centri comunali di raccolta				€ 39 636,00
allestimento	2		€ 85 000,00	€ 15 300,00
personale		936	€ 16,00	€ 14 976,00
gestione		936	€ 10,00	€ 9 360,00
investimenti / ammortamenti				€ 27 701,28
contenitori			€ 127 496,00	€ 22 949,28
tecnologia			€ 26 400,00	€ 4 752,00
sensibilizz controlli				€ 14 992,00
personale a progetto		312	€ 16,00	€ 4 992,00
materiale				€ 10 000,00
CONAI		33,0%		€ 42 093,66
totale costo dei servizi				€ 319 243,04
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 85 345,99
indifferenziati (35%)	T	513,191	€ 100,00	€ 51 319,06
rifiuto umido (30%)	T	440,003	€ 70,00	€ 30 800,24
ingombranti (1%)	T	14,667	€ 200,00	€ 2 933,36
RUP	T	0,147	€ 2 000,00	€ 293,34
quota ATO / amministrazione			non soggetta ad IVA	€ 39 700,00
totale				€ 444 289,03
con iva in house				€ 466 702,36
con iva in appalto				€ 486 960,50
totale costi gestione anno 2013				€ 543 369,69
differenza (margine operativo)				€ -56 409,19

Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di regime, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2013 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

Copertura finanziaria

Le somme occorrenti per la copertura integrale delle spese sostenute per l'espletamento dei servizi saranno interamente reperite con l'incasso della tassa sui rifiuti relativa ai rifiuti, che, per legge, dovrà coprire il 100% dei costi.

A.T.O. n° 16 “Messina Provincia”

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE

dei Comuni di
SAN PIERO PATTI
LIBRIZZI
(Provincia di Messina)

ALLEGATO N. 1

al **Piano d'intervento**
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

Schede
per la determinazione dei costi del
personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature
--

Sommario

Schede per il personale	3
Scheda per il personale n. 1 – Netturbino: livello 1	3
Scheda per il personale n. 2 – Netturbino: livello 2B	4
Scheda per il personale n. 3 – Netturbino: livello 2A	5
Scheda per il personale n. 4 – Autista: livello 3B	6
Scheda per il personale n. 5 – Autista: livello 3A	7
Schede automezzi	8
Scheda per gli automezzi n. 1 A	8
Scheda per gli automezzi n. 1 B	9
Scheda per gli automezzi n. 2 A	10
Scheda per gli automezzi n. 2 B	11
Scheda per gli automezzi n. 3	12
Schede attrezzature	12
Scheda per le attrezzature n. 1.....	13
Scheda per le attrezzature n. 2.....	14
Scheda per le attrezzature n. 3.....	15
Scheda per le attrezzature n. 4.....	16
Scheda per le attrezzature n. 5.....	17
Scheda per le attrezzature n. 6.....	18
Schede per il Centro Comunale di Raccolta	19
Scheda CCR n. 1	19
Scheda CCR n. 2	20
Schede per l'hardware	21
Scheda hardware n. 1	21
Scheda hardware n. 2	22
Scheda hardware n. 3	23
Scheda hardware n. 4	24
Scheda per il software	25

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per il personale

Scheda per il personale n. 1 – Netturbino: livello 1

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (Netturbino)	liv. 1
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 16.552,80
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.097,28
assegno ad personam	€ 1.344,96
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 144,22
TOTALE - A	€ 19.551,22
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 245,12
festività lavorate (n.8)	€ 531,95
tredicesima	€ 1.593,25
quattordicesima	€ 1.582,92
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.256,40
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 6.781,38
inail (6,363%)	€ 1.512,97
TOTALE - C	€ 8.294,35
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.486,06
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 278,52
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.661,42
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 34.763,39
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.285,22
TOTALE COSTO ANNUO	€ 36.048,61
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 22,77
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	€ 19,95

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 2 – Netturbino: livello 2B

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (netturbino)	liv. 2B
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 18.392,04
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.271,52
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 126,91
TOTALE - A	€ 20.202,43
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 253,69
festività lavorate (n.8)	€ 549,20
tredicesima	€ 1.648,96
quattordicesima	€ 1.638,63
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.393,64
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.014,80
inail (6,363%)	€ 1.565,05
TOTALE - C	€ 8.579,85
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.532,18
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 307,43
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.736,45
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 35.912,37
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.329,17
TOTALE COSTO ANNUO	€ 37.241,54
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 23,53
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	€ 22,03

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 3 – Netturbino: livello 2A

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (Netturbino)	liv. 2A
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 20.444,40
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.271,52
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 141,07
TOTALE - A	€ 22.268,95
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 280,00
festività lavorate (n.8)	€ 606,12
tredicesima	€ 1.819,99
quattordicesima	€ 1.809,66
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.818,93
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.725,47
inail (6,363%)	€ 1.723,60
TOTALE - C	€ 9.449,07
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.696,88
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 307,43
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.901,15
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 39.438,10
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.460,49
TOTALE COSTO ANNUO	€ 40.898,59
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 25,84
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	livello incompatibile

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 4 – Autista: livello 3B

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (autista)	liv. 3B
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 20.525,52
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.375,92
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 141,63
TOTALE - A	€ 22.455,03
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 282,38
festività lavorate (n.8)	€ 611,72
tredicesima	€ 1.835,45
quattordicesima	€ 1.825,12
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.857,83
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.789,63
inail (6,363%)	€ 1.737,92
TOTALE - C	€ 9.527,55
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.707,25
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 322,87
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.926,96
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 39.767,37
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.472,77
TOTALE COSTO ANNUO	€ 41.240,14
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 26,05
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	€ 24,42

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 5 – Autista: livello 3A

**COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO
AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE**

fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012

OPERAI	liv. 3A
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 21.530,28
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.375,92
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 148,57
TOTALE - A	€ 23.466,73
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 295,26
festività lavorate (n.8)	€ 639,26
tredicesima	€ 1.919,18
quattordicesima	€ 1.908,85
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 5.065,71
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 8.137,45
inail (6,363%)	€ 1.815,52
TOTALE - C	€ 9.952,97
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.787,88
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previamambiente	€ 322,87
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 3.007,59
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 41.493,00
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.537,05
TOTALE COSTO ANNUO	€ 43.030,05
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 27,18
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	livello incompatibile

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede automezzi

Scheda per gli automezzi n. 1 A

scheda mezzi n° 1 A			
tipologia:			
AUTOCOMPATTATORE DA 18 MC. (2 assi)			
caratteristiche			
COSTO (iva esclusa)	€.		120.000
PORTATA	tonn.		11
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km		14.400
CONSUMO CARBURANTE	gasolio	Km/lit	3
CONSUMO OLIO	35 lt ogni 70.000km	km/Kg	2.000
CONSUMO PNEUMATICI	6 ogni 40.000 km	km/n°	6.667
costi unitari			
TASSO ANNUO	%		6,5
AMMORTAMENTO	anni		7
COSTO GASOLIO	€/litro		1,4
COSTO OLIO	€/litro		5,00
COSTO PNEUMATICI	€.		300
ASSICURAZIONE RCA	€.		3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.		350
MANUTENZIONE	4% €.		4.800
ORE LAVORATE ANNUE	periodo iniziale	n°	1.440
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE	€.		4.457,14
QUOTA AMMORTAMENTO	€.		17.142,86
CONSUMO CARBURANTE	€.		6.720,00
CONSUMO OLIO	€.		36,00
CONSUMO PNEUMATICI	€.		648,00
ASSICURAZIONE RCA	€.		3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.		350,00
MANUTENZIONE	€.		4.800,00
totali	periodo iniziale		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.		15.954,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.		21.600,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.		37.554,00
totali ora	periodo iniziale		
COSTO DI GESTIONE ORA	€.		11,08
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.		15,00
TOTALE COSTO ORA	€.		26,08



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 1 B

scheda mezzi n° 1 B



tipologia:

AUTOCOMPATTATORE DA 18 MC. (2 assi)**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	120.000
PORTATA	tonn.	11
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	19.080
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lit	3
CONSUMO OLIO	35 lt ogni 70.000km km/Kg	2.000
CONSUMO PNEUMATICI	6 ogni 40.000 km km/n°	6.667

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,4
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	300
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350
MANUTENZIONE	4% €.	4.800
ORE LAVORATE ANNUE	periodo di transizione e regime n°	1.908

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	4.457,14
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	17.142,86
CONSUMO CARBURANTE	€.	8.904,00
CONSUMO OLIO	€.	47,70
CONSUMO PNEUMATICI	€.	858,60
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350,00
MANUTENZIONE	€.	4.800,00

totali**periodo di transizione e regime**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	18.360,30
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	21.600,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	39.960,30

totali ora**periodo di transizione e regime**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	9,62
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	11,32
TOTALE COSTO ORA	€.	20,94

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 2 A

scheda mezzi n° 2 A			
tipologia:			
minicompattatore mc 7			
caratteristiche			
COSTO (iva esclusa)	€.		70.000
PORTATA	tonn.		4
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km		10.080
CONSUMO CARBURANTE	gasolio	Km/lit	5
CONSUMO OLIO	18 lt ogni 30.000 km	km/Kg	1.667
CONSUMO PNEUMATICI	6 ogni 40.000 km	km/n°	10.000
costi unitari			
TASSO ANNUO	%		6,5
AMMORTAMENTO	anni		7
COSTO GASOLIO	€/litro		1,4
COSTO OLIO	€/litro		5,00
COSTO PNEUMATICI	€.		250
ASSICURAZIONE RCA	€.		3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.		350
MANUTENZIONE	3%	€.	2.100
ORE LAVORATE ANNUE	periodo iniziale	n°	1.008
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE	€.		2.600,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.		10.000,00
CONSUMO CARBURANTE	€.		2.822,40
CONSUMO OLIO	€.		30,24
CONSUMO PNEUMATICI	€.		252,00
ASSICURAZIONE RCA	€.		3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.		350,00
MANUTENZIONE	€.		2.100,00
totali annui	periodo iniziale		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.		8.954,64
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.		12.600,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.		21.554,64
totali ora	periodo iniziale		
COSTO DI GESTIONE ORA	€.		8,88
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.		12,50
TOTALE COSTO ORA	€.		21,38



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 2 B

scheda mezzi n° 2 B



tipologia:

minicompattatore mc 7**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	70.000
PORTATA	tonn.	4
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	15.120
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	5
CONSUMO OLIO	18 lt ogni 30.000 km km/Kg	1.667
CONSUMO PNEUMATICI	4 ogni 40.000 km km/n°	10.000

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,4
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	250
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350
MANUTENZIONE	4% €.	2.800
ORE LAVORATE ANNUE periodo di transizione e regime	n°	1.512

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	2.600,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	10.000,00
CONSUMO CARBURANTE	€.	4.233,60
CONSUMO OLIO	€.	45,36
CONSUMO PNEUMATICI	€.	378,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350,00
MANUTENZIONE	€.	2.800,00

totali annui**periodo di transizione e regime**


COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	11.206,96
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	12.600,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	23.806,96

totali ora**periodo di transizione e regime**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	7,41
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	8,33
TOTALE COSTO ORA	€.	15,75

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature


Scheda per gli automezzi n. 3

scheda mezzi n° 3				
tipologia: autocarro con pianale e sponda idraulica				
caratteristiche				
COSTO (iva esclusa)			€.	40.000
PORTATA			tonn.	1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA			km	7.500
CONSUMO CARBURANTE		gasolio	Km/lit	6
CONSUMO OLIO		7 lt ogni 30.000	km/Kg	4.286
CONSUMO PNEUMATICI		4 ogni 40.000 km	km/n°	10.000,00
costi unitari				
TASSO ANNUO			%	6,5
AMMORTAMENTO			anni	7
COSTO GASOLIO			€/litro	1,40
COSTO OLIO			€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI			€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA			€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'			€.	50,00
MANUTENZIONE		4%	€.	1.600
ORE LAVORATE ANNUE			n°	1.500
determinazione costo annuo				
INTERESSE CAPITALE			€.	1.485,71
QUOTA AMMORTAMENTO			€.	5.714,29
CONSUMO CARBURANTE			€.	1.750,00
CONSUMO OLIO			€.	8,75
CONSUMO PNEUMATICI			€.	150,00
ASSICURAZIONE RCA			€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'			€.	50,00
MANUTENZIONE			€.	1.600,00
totali annui				
COSTO ANNUO DI GESTIONE			€.	5.458,75
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO			€.	7.200,00
TOTALE COSTO ANNUO			€.	12.658,75
totali ora				
COSTO DI GESTIONE ORA			€.	3,64
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA			€.	4,80
TOTALE COSTO ORA			€.	8,44

Schede attrezzature

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 1

scheda attrezzatura n° 1		
tipologia:		
contenitore aerato da lt 5 o 10		
caratteristiche		
<ul style="list-style-type: none"> - contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% - coperchio incerniato - resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV - chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura - serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta - trasponder UHF applicato ed inizializzato - adesivi personalizzati - da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto umido 		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	3,50
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	0,13
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	0,50
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	0,63
TOTALE COSTO ANNUO	€.	0,63

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 2

scheda attrezzatura n° 2



tipologia:

contenitore da lt 30**caratteristiche**

- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%
- coperchio incerniato
- impalabili e soprapponibili
- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV
- chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura
- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta
- trasponder UHF applicato ed inizializzato
- adesivi personalizzati
- di 3 colori diversi
- da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto di carta, plastica e vetro

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	7
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo


INTERESSE CAPITALE	€.	0,26
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	1,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	1,26
TOTALE COSTO ANNUO	€.	1,26

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 3

scheda attrezzatura n° 3		
tipologia: bidone carrellato da lt 80		
		
caratteristiche		
<ul style="list-style-type: none"> - contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100% - coperchio incerniato - impalabili e sovrapponibili - resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV - chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura - serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta - trasponder UHF applicato ed inizializzato - adesivi personalizzati - di 3 colori diversi - da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto di carta, plastica e vetro 		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	35
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	1,30
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	5,00
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	6,30
TOTALE COSTO ANNUO	€.	6,30

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 4

scheda attrezzatura n° 4



tipologia:

Contenitore per pile in acciaio da 100 lt.

caratteristiche

Contenitore verticale a fondo piano.
 Dimensioni \varnothing 220 x h 800 mm.
 Forma cilindrica verticale fondo piano.
 Acciaio zincato smaltato esternamente colore nero lucido.
 Fascia adesiva colore bronzo.
 Bocchetta sagomata di introduzione delle pile.
 Coperchio superiore apribile con serratura a chiave.
 Bocchetta di introduzione sagomata.

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	250,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	9,29
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	35,71

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	45,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	45,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 5

scheda attrezzatura n° 5



tipologia:

Contenitore da 100 lt per medicinali scaduti.**caratteristiche**

Contenitore cilindrico realizzato in acciaio verniciato di colore bianco.

Dimensioni ø 400 x h 800 mm

Forma cilindrica verticale , fondo piano.

Acciaio smaltato colore bianco lavabile e disinfettabile.

Coperchio apribile per con serratura a chiave.

Croce rossa e scritte di identificazione del rifiuto.

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	200
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	7,43
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	28,57

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	36,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	36,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 6

scheda attrezzatura n° 6



tipologia:

Contenitore da 100 lt per barattoli etichettati "T" o "F"**caratteristiche**

Contenitore in acciaio verniciato
 Dimensioni ø 400 x h 800 mm

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	200
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	7,43
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	28,57

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	36,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	36,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per il Centro Comunale di Raccolta

Scheda CCR n. 1

scheda CCR n. 1



tipologia:

modulo prefabbricato per ufficio/guardiola

caratteristiche

prefabbricato realizzato con pannelli metall. coibentati ed intelaiatura in acciaio

Dimensioni:

lunghezza esterna mt. 3,10

larghezza esterna mt. 2,20

altezza mt. 2,40

colore grigio

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	2.500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	92,86
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	357,14

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	450,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	450,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature


Scheda CCR n. 2

scheda CCR n. 2		
tipologia: spese varie per la realizzazione di ogni CCR		
caratteristiche budget previsto per l'allestimento di un CCR		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	40.000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	1.458,71
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	5.714,29
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	7.200,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	7.200,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature
--

Schede per l'hardware

Scheda hardware n. 1

scheda attrezzatura hardware n. 1		
		
tipologia:	computer	
caratteristiche		
Computer completo di monitor, tastiera, mouse, gruppo di continuità		
caratteristiche:		
CPU intel I7 - memoria DDRv III 16 GB (2 da 8 GB)		
scheda madre TIPO ASUS BM6835-ITVA44A		
masterizzatore DVD SATA		
H.D.D. 1 TB con tecnologia RAID (clone del primo HD)		
Windows 8 con licenza d'uso professionale 64bit		
monitor LCD led 22"		
gruppo di continuità da 1500VA		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	2.000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	74,29
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	285,71
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	360,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	360,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda hardware n. 2

scheda attrezzatura hardware n. 2



tipologia:

computer portatile**caratteristiche**

PC portatile

caratteristiche:

processore I5 intel

memoria 4 GB

H.D.D. 500 GB

masterizzatore DVD

Windows 8 con licenza d'uso professionale

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	800,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo


INTERESSE CAPITALE	€.	29,71
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	114,29

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	144,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	144,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature
--

Scheda hardware n. 3

scheda attrezzatura hardware n. 3		
		
tipologia: lettore palmare		
caratteristiche lettore palmare per la rilevazione dei dati durante il servizio di raccolta		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	2.500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	92,86
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	357,14
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	450,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	450,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda hardware n. 4

scheda attrezzatura hardware n. 4



tipologia:
stampante al laser

caratteristiche

Laserjet
42 pagine al minuto 1200 dpi x 1200 dpi
USB/Lan
unità duplex automatica (fronte retro)
42ppm - 1200 dpi x 1200 dpi - USB/Lan -
Unita' Duplex automatica (Fronte/Retro)

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	1.000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	37,14
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	142,86

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	180,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	180,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il software

scheda software



tipologia:

Software per la gestione della raccolta differenziata

descrizione

software per la gestione dei dati di raccolta differenziale con procedura per scarico ed analisi dei dati; può essere integrata con il software gestionale per la tassa/tariffa dei rifiuti.

Consente di associare ciascun utente con i contenitori identificati da un codice univoco.

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	11.800,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	438,29
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	1.685,71

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	2.124,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	2.124,00

A.T.O. n° 16 “Messina Provincia”

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE

dei Comuni di
SAN PIERO PATTI
LIBRIZZI
(Provincia di Messina)

ALLEGATO N. 2

al **Piano d'intervento**
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

Personale
Fabbisogno,
modalità di reperimento
e criteri d'individuazione

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi	4
Modalità di trasferimento del personale	4
Modalità di reperimento e criteri di individuazione	5

Premessa

Questa parte del piano viene elaborato in ossequio alla specifica direttiva impartita dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con circolare n° 1/2013, nella parte in cui si prevede che nel piano d'intervento degli A.R.O. venga presentata un'apposita sezione, coerente con quella corrispondente nel piano d'ambito, nella quale dovrà essere trattato il tema dell'utilizzo del personale che dovrà transitare dalle società d'ambito in liquidazione.

Riferimenti normativi

L'acquisizione del personale delle S.R.R., è regolamentato dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n° 9.

Il comma 6 della succitata normativa prevede che, entro il 12/10/2010 (sei mesi dopo l'entrata in vigore), l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con la partecipazione delle organizzazioni associative dei Comuni e delle Provincie, avrebbe individuato il personale addetto, fra quello già in servizio presso le società d'ambito, proveniente da enti pubblici locali.

La restante parte del personale avrebbe dovuto (e dovrà) essere individuata fra i dipendenti, già in servizio al 31 dicembre 2009, presso gli ATO o presso le società loro partecipate, utilizzate per la gestione dei servizi. L'assunzione avrà luogo, in ogni S.R.R., previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche precedenti e per mansioni coerenti con il profilo di inquadramento (comma 7).

Tale personale – assunto dalle S.R.R. – verrà utilizzato dai soggetti affidatari dell'appalto che ne assumeranno la responsabilità gestionale operativa e disciplinare, compreso il pagamento degli stipendi, dei contributi previdenziali ed assicurativi (comma 8).

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Le S.R.R. fino all'aprile del 2013 non possono (o sarebbe meglio dire, non potevano) procedere a nuove assunzioni (comma 9).

Il personale delle S.R.R., potrà essere utilizzato dai Comuni per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli enti locali, in deroga alle previsioni delle loro dotazioni organiche (comma 10).

Infine, il personale, proveniente dai Comuni, transitato negli ATO potrà, a richiesta, tornare ai Comuni di appartenenza (comma 13).

Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi

L'A.R.O. proposto con il presente piano d'intervento, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dall'apposita analisi sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita, del seguente personale:

nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
3	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
4	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

Modalità di trasferimento del personale

In relazione a quanto statuito dalle succitate norme legislative in materia, il trasferimento del personale impiegato nell'espletamento delle funzioni assegnate agli A.R.O. avverrà con le seguenti modalità.

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Il **personale operativo** (autisti e netturbini impiegati sia nelle fasi di spazzamento che di raccolta e trasporto dei rifiuti), individuato secondo quanto indicato nel successivo capitolo, verrà licenziato dalla società che attualmente effettua il servizio, che provvederà al pagamento dell'indennità di fine rapporto di lavoro.

Lo stesso verrà assunto, "ex novo", senza effettuazione del periodo di prova, dal nuovo gestore del servizio (associazione dei Comuni e/o ditta appaltatrice) secondo le modalità descritte dall'accordo economico collettivo vigente (art. 6 del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese o società esercenti servizi ambientali 5 aprile 2008 con scadenza 31 dicembre 2013), ed in particolare per ciò che concerne la qualifica, la posizione parametrica maturata ed il trattamento economico da attribuire al personale neoassunto.

L'eventuale **personale amministrativo** occorrente per la gestione degli A.R.O., verrà scelto con le modalità indicate nel capitolo successivo, per essere utilizzato, in posizione di comando/distacco, fra i dipendenti, già in servizio al 31 dicembre 2009, presso gli ATO o presso le società loro partecipate, utilizzate per la gestione dei servizi, che hanno il diritto, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 della L.R. n.9/10, di transitare nelle S.R.R., previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche precedenti.

Il suddetto personale, verrà utilizzato dai Comuni in forma associata (presso l'ufficio comune per la gestione dell' A.R.O.) che ne assumono la responsabilità gestionale, operativa e disciplinare, compreso il pagamento degli stipendi, dei contributi previdenziali ed assicurativi.

Modalità di reperimento e criteri di individuazione

Il passaggio del personale avverrà con le seguenti priorità:

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

- 1) personale transitato all'ATO da uno dei Comuni componenti l'A.R.O., che ha scelto di ritornare al Comune di provenienza (precedenza stabilita dal comma 13 del citato art. 19 della L.R. n. 9/10);
- 2) personale che ha chiesto o ha dato la propria disponibilità al trasferimento, previo consenso dell'ATO trasferente e dell'ARO ricevente;
- 3) personale individuato sulla base di criteri concertati tra i rappresentanti sindacali, la trasferente Società d'Ambito (S.R.R. o ATO) e la ricevente associazione dei Comuni.

Come confermato dalla Direttiva Assessoriale n. 02/2013, si ritiene che, nelle more della costituzione e della piena operatività delle S.R.R., nessuna norma impedisca, in accordo con l'attuale società d'ambito, seppure in liquidazione, di mettere in atto le azioni previste nel presente piano per l'attivazione provvisoria dell'A.R.O..

In questo caso, il passaggio verrà concordato con l'attuale Società d'ambito la quale è tenuta, comunque, in ottemperanza alla circolare n. 1/2013, alla redazione dei seguenti atti:

- 1) quadro riepilogativo del personale impiegato al 31 dicembre 2009 nelle società d'ambito in liquidazione, secondo l'individuazione di cui alle lett. a), b) e c) del citato comma 7 della legge regionale n. 9/2010 e s.m.i. comprensivo delle comunicazioni obbligatorie dei singoli lavoratori dalle quali si evinca:
 - a. la data di assunzione e l'attuale permanenza in servizio;
 - b. il rapporto di lavoro a tempo indeterminato intrattenuto;
 - c. la qualifica e la funzione ricoperta;
 - d. il trattamento economico riconosciuto.
- 2) la dichiarazione della Società d'ambito in liquidazione che gli oneri del personale rientrino nel piano di riparto dei costi di gestione dei rifiuti fra i comuni aderenti alle stesse società, controfirmata dal ragioniere generale dei comuni aderenti.

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Nel caso in cui l'attivazione dell'A.R.O. dovesse obbligatoriamente avvenire dopo la costituzione della S.R.R. di riferimento, quest'ultima provvederà, in fase di elaborazione del piano d'ambito a redigere:

- a. le procedure concorsuali previste nel rispetto delle limitazioni di cui al comma 9 dell'art. 19 della citata legge regionale n. 9/2010;
- b. il piano economico-finanziario dei costi del personale in carico direttamente alle S.R.R. per le funzioni proprie delle stesse, del personale distaccato presso gli A.R.O. in forma singola o associata e del personale che dovrà essere assorbito nel servizio di raccolta, spazzamento e trasporto affidato.

Nelle more della formulazione dei superiori atti, si conferma, fin d'ora, l'adesione agli eventuali ulteriori criteri di individuazione e modalità di trasferimento che verranno emanate dalla competente Autorità Regionale e/o adottati nel Piano d'ambito delle costituenti S.R.R..

A.T.O. n° 16 “Messina Provincia”

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE

dei Comuni di
SAN PIERO PATTI
LIBRIZZI
(Provincia di Messina)

ALLEGATO N. 3

al **Piano d'intervento**
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

Schemi:

- a) regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani;
- b) ordinanza sindacale in materia di orari, metodologia di raccolta e sanzioni.

**SCHEMA DEL REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Indice

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	5
Articolo 1 - Oggetto del Regolamento	5
Articolo 2 - Definizioni	5
Articolo 3 - Principi generali di gestione dei rifiuti urbani	5
Articolo 4 - Recupero dei rifiuti	6
Articolo 5 - Smaltimento dei rifiuti	6
Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti	7
TITOLO II ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI.....	9
Articolo 7 - Criteri generali e norme di esclusione.....	9
Articolo 8 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani a tutti gli effetti	9
Articolo 9 - Rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento.....	11
Art. 10 - Norme di esclusione.....	11
Articolo 11 - Procedure di accertamento.....	11
TITOLO III NORME GENERALI.....	13
Articolo 12 - Definizioni.....	13
Articolo 13 - Competenze dei Comuni	14
Articolo 14 - Competenze del soggetto gestore.....	15
Articolo 15 - Oneri dei produttori e dei detentori di rifiuti speciali.....	15
Articolo 16 - Ordinanze contingibili e urgenti.....	16
Articolo 17 - Divieto di abbandono	16
Articolo 18 - Gestione ambiti territoriali ottimali	16
TITOLO IV GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO.....	17
Articolo 19 - Gestione dei rifiuti.....	17
Articolo 20 - Zone in cui si effettua il servizio	17
Articolo 21 - Criteri organizzativi per i servizi di raccolta.....	17
Articolo 22 - Conferimenti	17
Articolo 23 - Contenitori per la raccolta.....	18
Articolo 24 - Pulizia e disinfezione dei contenitori.....	18
Articolo 25 - Operazioni di raccolta.....	18
Articolo 26 -Trasporto.....	19
Articolo 27 - Divieto di accesso alle proprietà private.....	19
Articolo 28 - Modalità di conferimento dei rifiuti.....	19
Articolo 29 - Divieti.....	19
Articolo 30 - Periodicità di raccolta.....	19
TITOLO V GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE.....	20
Articolo 31 - Raccolta differenziata.....	20
Articolo 32 - Norme specifiche per la raccolta differenziata.....	21
Articolo 33 – Centri Comunali di Raccolta (CCR).....	22
Articolo 34 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee	22
Articolo 35 - Raccolta differenziata del vetro	23

Articolo 36 - Raccolta differenziata della plastica	23
Articolo 37 - Raccolta differenziata della frazione verde	23
Articolo 38 - Compostaggio domestico.....	24
Articolo 39 - Raccolta differenziata della frazione organica.....	24
Articolo 40 - Raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile	24
Articolo 41 - Raccolta differenziata delle pile.....	25
Articolo 42 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti.....	25
Articolo 43 - Raccolta differenziata delle siringhe	25
Articolo 44 - Rifiuti ingombranti	25
Articolo 45 - RAEE.....	26
Articolo 46 - Rifiuti inerti	26
Articolo 47 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriale.....	27
TITOLO VI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI	28
Articolo 48 – Definizioni.....	28
Articolo 49 - Obblighi e divieti dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi.....	29
TITOLO VII RAPPORTI CON L'UTENZA E ASSOCIAZIONI.....	31
Articolo 50 - Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato.....	31
Articolo 51- Coinvolgimento degli utenti.....	32
TITOLO VIII GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI.....	33
Articolo 52 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni.....	33
Articolo 53 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni.....	33
Articolo 54 - Cestini stradali	33
Articolo 55 - Spazzamento delle foglie.....	33
Articolo 56 - Estirpazione delle erbe.....	34
Articolo 58 - Pulizia delle aree private.....	34
TITOLO IX SERVIZI ACCESSORI	35
Articolo 59 - Pulizia arenile.....	35
Articolo 60 - Pulizia caditoie e cunette stradali.....	35
Articolo 61 - Micro discariche.....	35
Articolo 62 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	35
Articolo 63 - Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche	35
TITOLO X GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI	37
Articolo 64 - Gestione dei rifiuti pericolosi	37
Articolo 65 - Obblighi dei produttori.....	37
Articolo 66 - Smaltimento dei veicoli a motore, rimorchi e simili.....	37
TITOLO XI TRASPORTI DEI RIFIUTI	39
Articolo 67 - Automezzi	39
Articolo 68 - Registrazioni prescritte per gli automezzi	39
Articolo 69 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto	39
Articolo 70 - Sosta dei veicoli	39
TITOLO XII MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE E TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	40

Articolo 71 - Modello unico di dichiarazione ambientale	40
Articolo 72 -Tassa e tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	40
Articolo 73 - Pesata dei rifiuti urbani	40
TITOLO XIII VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI.....	41
Articolo 74 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali	41
Articolo 75 - Controlli	41
Articolo 76 - Accertamenti	41
Articolo 77 - Efficacia del presente regolamento	41
Articolo 78 – Sanzioni	41

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e in particolare dell'art. 198 commi 1 e 2 e conformemente ai principi e disposizioni contenute nei documenti di programmazione regionali e provinciali di settore.
2. Il Regolamento disciplina anche la distinta ed adeguata gestione degli altri rifiuti rispetto ai rifiuti urbani.

Articolo 2 - Definizioni

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, ai fini dell'applicazione del presente Regolamento per gestione di rifiuti urbani si intendono le attività di:

CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

RACCOLTA: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto; tra le operazioni di raccolta sono da considerare: le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti;

RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita atte a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee;

SPAZZAMENTO: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche compresi giardini, parchi e sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

CERNITA: le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;

RECUPERO: le operazioni indirizzate ad ottenere l'impiego dei rifiuti per l'ottenimento di prodotti o materie prime, ovvero per la produzione di energia;

TRASPORTO: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;

TRATTAMENTO: le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;

SMALTIMENTO FINALE: il deposito finale in appositi impianti sul suolo o nel suolo dei rifiuti.

Articolo 3 - Principi generali di gestione dei rifiuti urbani

La gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal presente Regolamento:

- costituisce attività di pubblico interesse;
- deve assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- deve essere condotta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
 - senza incrementare le condizioni di inquinamento atmosferico;
- privilegia modalità che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, il reimpiego, il riciclaggio ed il recupero di materia, nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti;

- si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

I Comuni di San Piero Patti e Librizzi effettuano la gestione dei rifiuti urbani in forma associata, secondo le forme di legge, nel principio di efficienza efficacia economicità, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, e mediante apposito contratto stipulato con il gestore del servizio.

L'oggetto del servizio riguarda in particolare:

- La raccolta, trasporto a recupero o a smaltimento del rifiuto secco residuo proveniente da insediamenti civili in genere;
- La raccolta, trasporto a recupero o riciclo dei rifiuti urbani e di quelli assimilati agli urbani provenienti da raccolta differenziata.
- Lo spazzamento del suolo eseguito in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, foglie, polvere, rottami e simili giacenti sulle strade e aree pubbliche e sulle strade e aree private soggette ad uso pubblico.
- La pulizia delle strade, piazze ed aree pubbliche, viali alberati e giardini pubblici, aree private ad uso pubblico, dei marciapiedi e di quanto altro definito negli allegati al contratto.
- Il lavaggio e disinfezione di alcune strade e la asportazione dei rifiuti e del terriccio dalle griglie, caditoie, pozzetti e bocchette di scarico delle acque piovane.

Articolo 4 - Recupero dei rifiuti

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani i Comuni di San Piero Patti e Librizzi si impegnano a favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi.

L'Associazione dei Comuni, o se delegato il gestore, si obbliga a stipulare accordi (con i consorzi di filiera) o contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di concorrere al reimpiego di materie prime e di prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata.

Articolo 5 - Smaltimento dei rifiuti

1. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.
2. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.
3. Lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al Servizio di raccolta avviene a cura del Gestore del Servizio stesso presso un idoneo impianto di smaltimento.
4. Il gestore del servizio è tenuto a fornire all'Associazione dei Comuni, o, per esso, all'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, tutte le informazioni sull'attività di smaltimento dei rifiuti di propria competenza per il successivo inoltro degli stessi alla Provincia ed alla Regione.
5. Qualora ricorrano eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente che interessano il solo ambito del territorio comunale il Sindaco può ordinare od autorizzare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti e inviarne comunicazione al Associazione dei Comuni ed all'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
6. Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, che tenga conto delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente Regolamento così come stabilito nell'art. 184 del D.Lgs 152/2006 sono classificati come **rifiuti urbani**:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del successivo articolo 8;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);

Ai fini della massima chiarezza si descrivono alcune categorie di rifiuti urbani od ad essi assimilabili:

Rifiuti domestici: comprendono i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, con esclusione perciò di quelli derivati da attività artigianali e di servizi.

Rifiuti non domestici (speciali assimilati): sono i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della normativa vigente.

Rifiuti urbani abbandonati: sono i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e sulle rive dei corsi d'acqua;

Rifiuti urbani verdi: sono costituiti dal materiale vegetale derivato da operazioni di manutenzione, potatura e sfalcio di aree verdi pubbliche, da aree verdi private pertinenti a civili abitazioni quando non ottenuto da ditte o imprese di servizio;

Rifiuti cimiteriali: si distinguono gli specifici resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni: cimiteriali per i quali si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 285 del 10.09.1990.

Beni durevoli (ingombranti domestici): con tale termine s'intendono oggetti e beni durevoli d'uso comune, quali mobilio, articoli di arredamento in genere, dei quali il detentore intende disfarsi che, singolarmente presi, a causa delle loro dimensioni o del loro peso, creano difficoltà di collocamento e raccolta nei normali contenitori pubblici. Essi devono derivare da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

Rifiuti urbani oggetto di raccolte differenziate o specifiche finalizzate al recupero di materiali o energia

Rifiuti urbani pericolosi (dannosi alla salute e all'ambiente): sono inoltre individuati ulteriori rifiuti che, se pur originati da civili abitazioni e quindi urbani, possono causare inconvenienti o rischi per l'ambiente o per la salute, quali, ad esempio:

- pile e batterie esaurite;
- prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti;

- prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" ;
- siringhe abbandonate su strade ed aree pubbliche;
- oli minerali usati;
- oli vegetali e grassi animali esausti;

Rifiuti urbani pericolosi: si tratta di rifiuti individuati nell'elenco dell'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni che sono stati rinvenuti nelle attività di pulizia delle aree pubbliche, delle rive dei corsi d'acqua.

RAEE: i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Sono **rifiuti speciali:**

- i rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D, della parte IV del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Sono da considerarsi rifiuti speciali gli imballaggi secondari e terziari al termine del loro uso, ossia i materiali adibiti a contenere determinate merci al fine di facilitarne la manipolazione ed il trasporto fino al punto vendita, che non vengono acquistati dal consumatore.

TITOLO II ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI

Articolo 7 - Criteri generali e norme di esclusione

Si distinguono due finalità di assimilazione:

- a) per il conferimento, il recupero o lo smaltimento nel circuito dei rifiuti urbani (assimilazione a tutti gli effetti);
- b) per il solo smaltimento in impianti dedicati al trattamento dei rifiuti urbani (assimilazione ai fini dello smaltimento).

Sono esclusi da qualsiasi tipo di assimilazione ai rifiuti urbani:

- i rifiuti speciali che sono individuati nell'elenco dei rifiuti pericolosi nell'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- gli imballaggi secondari e terziari.

Articolo 8 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani a tutti gli effetti

1. L'assimilabilità a tutti gli effetti dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani si riscontra quando sono rispettati contestualmente due requisiti: uno qualitativo di cui al prossimo punto 2 ed uno quantitativo di cui al punto 3.
2. **Requisito qualitativo:** possono essere assimilati ai rifiuti urbani per qualità:
 - i rifiuti derivati da attività agricole, agro-industriali, artigianali, commerciali, di servizio, di cui all'art. 184 comma 3, lettere a), d) e), f) del D.Lgs 152/2006;
 - siano provenienti da locali ad uso ufficio, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, locali di preparazione pasti, anche se facenti parte di complessi destinati ad attività industriali, artigianali e di servizi, agricole ferma restando l'esclusione delle aree in cui si producono rifiuti di cui all'art. 184, comma 3 lettera c) del D.lgs 152/2006 purché appartenenti ad una delle seguenti categorie merceologiche:
 - imballaggi primari e secondari in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
 - contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
 - sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
 - cassette, pallet;
 - accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
 - frammenti e manufatti di vimini e sughero;
 - paglia e prodotti di paglia;
 - scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
 - fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palpabile;
 - ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e iuta;
 - feltri e tessuti non tessuti;
 - pelle e similpelle;
 - resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
 - rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli e di arredamento;
 - imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;

- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti, e rivestimenti in genere;
 - materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
 - frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
 - manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
 - nastri adesivi;
 - cavi e materiale elettrico in genere;
 - pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
 - scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
 - scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
 - residui animali e vegetali.
3. **Requisito quantitativo:** la qualificazione di assimilato all'urbano di un rifiuto speciale rispondente al precedente punto è subordinata al rispetto di due soglie quantitative, una annua ed una giornaliera, da parte del soggetto produttore. Ciò consente di dimensionare opportunamente il servizio di raccolta tenendo conto del suo carattere continuativo e delle necessità organizzative.

Soglia quantitativa giornaliera :

Carta/cartone : 0,25 m³;

Plastica :0,25 m³;

Latte di alluminio o banda stagnata: n° 6 pezzi;

Vetro in bottiglie: n° 10 pezzi;

Vetro ingombrante: n° 3 Pezzi;

Ingombranti metallici (es. reti da letto, mobili metallici): n° 3 pezzi;

Ingombranti di legno: (n° 3 pezzi);

Per tutte le altre tipologie di rifiuti vale la soglia quantitativa giornaliera pari a 5 Kg.

La soglia quantitativa annua per ciascuna tipologia di rifiuto è pari 150 Kg.

Nel rispetto delle soglie quantitative suddette i rifiuti dovranno, compatibilmente con le necessità indifferibili dei produttori, essere conferiti in modo costante e continuativo al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

4. Quando la produzione di rifiuti speciali assimilati supera le soglie quantitative, i rifiuti in eccesso dovranno essere consegnati ad un soggetto che eserciti attività autorizzate di recupero di materia o energia.
5. I rifiuti speciali assimilati agli urbani per qualità e quantità che possono essere conferiti al servizio di raccolta da ciascuna utenza non domestica devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:
- a) Non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericoli dalla normativa in materia di etichettatura, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani, se non bonificati.
 - b) Non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto gestore, ad esempio consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza.

Articolo 9 - Rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento

L'assimilabilità ai fini dello smaltimento si riferisce esclusivamente alla possibilità da parte del produttore o del detentore di conferire, a suo carico e senza limiti quantitativi, il rifiuto speciale ad un impianto destinato ai rifiuti urbani. Tale assimilabilità è implicita per le tipologie di rifiuti che rispettano i requisiti qualitativi di cui all'art. 8, punto 2. Per qualsiasi altro rifiuto speciale non pericoloso la possibilità di essere smaltito in impianti destinati ai rifiuti urbani deve essere certificata dagli organi di controllo competenti.

Gli oneri relativi alle attività di gestione dei rifiuti speciali sono a carico del produttore o dei detentori che consegnano i rifiuti ad un raccoglitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B al D.Lgs 152/2006.

Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

- Autosmaltimento dei rifiuti;
- Conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- Conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

L'associazione dei Comuni per la gestione dei rifiuti può attivare la raccolta degli imballaggi secondari e terziari su richiesta esplicita delle attività commerciali e di servizio ma il costo della raccolta che costituisce circuito separato dall'ordinario circuito dedicato ai rifiuti urbani va sottoposto a tassazione o tariffazione separata con costo integralmente ripartito su tutti coloro che aderiscono ad una convenzione da stipularsi con l'Ufficio comune .

I rifiuti speciali sono caratterizzati e classificati, ai fini dello smaltimento, a cura e spese del produttore e/o detentore, anche mediante relazioni descrittive ed analisi chimico- fisiche, tossicologiche e merceologiche.

I rifiuti ingombranti costituiti da beni durevoli prodotti da utenze non domestiche sono rifiuti speciali.

Sono altresì considerati rifiuti speciali tutti quei rifiuti costituiti da beni che hanno terminato la loro funzione, prodotti da utenze non domestiche, composti o contenenti materiali elettronici.

Lo smaltimento dei rifiuti indicati nel presente articolo è a carico dei produttori.

Art. 10 - Norme di esclusione

1. Sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti assimilati di cui al precedente art. 8 la cui formazione avvenga all'esterno dei perimetri entro cui è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
2. Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti che non soddisfino i requisiti stabiliti dal D.M. 03/08/2005.

Articolo 11 - Procedure di accertamento

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento tutte i produttori di rifiuti speciali dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti, e le modalità di conferimento dei rifiuti speciali, l'area su cui si producono i rifiuti. Le procedure di accertamento per la veridicità dei dati dichiarati e la verifica del superamento delle soglie quantitative di rifiuti speciali assimilati prodotti, possono essere attivate su richiesta di tutti i soggetti interessati ed in particolare:

- a) sulla base dell'analisi statistica dei rifiuti conferiti da parte della attività economica alla discarica e/o ad altre forme di smaltimento;
 - b) in seguito a monitoraggio, da parte del Soggetto Gestore;
 - c) sui dati medi di produzione per attività analoghe.
2. La procedura di accertamento della quantità di rifiuti speciali assimilati prodotti è coordinata dal Soggetto Gestore del servizio pubblico. Gli Uffici comunali competenti si impegnano a mettere a disposizione di quest'ultimo tutta la documentazione tecnico amministrativa disponibile, nel rispetto della Legge n. 196/2003, e autorizzano il Soggetto Gestore a richiedere alle attività economiche tutte le notizie relativamente a:
- a) ramo di attività dell'azienda;
 - b) specificazioni sull'attività svolta;
 - c) caratteristiche quali e quantitative dei rifiuti prodotti;
 - d) destinazioni dei rifiuti prodotti;
 - e) superfici di formazioni dei rifiuti prodotti;
 - f) documentazione disponibile (Autorizzazioni, Modello Unico Dichiarazione ambientale, ecc.).
3. I dati ottenuti dalle procedure di accertamento saranno vincolanti al fine di stabilire:
- a) modi e metodi con i quali l'attività economica dovrà conferire i rifiuti prodotti;
 - b) il calcolo per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti, prevista dalla vigente legislazione.

TITOLO III NORME GENERALI

Articolo 12 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento:

- 1.1) per "rifiuto" si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato "A" del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 1.2) per "produttore" si intende la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- 1.3) per "detentore" si intende il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- 1.4) per "gestione" si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- 1.5) per "deposito temporaneo" si intende il raggruppamento dei rifiuti effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorobenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotriifenili in quantità superiore a 25 ppm;
 - i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 m³; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 m³ nell'anno;
 - i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 m³; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 m³ nell'anno;
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.
- 1.6) per "bonifica" si intende ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area.
- 1.7) per "messa in sicurezza" si intende ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti.
- 1.8) per "compost da rifiuti" si intende il prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.
- 1.9) per "frazione umida dei rifiuti" si intende la parte organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività ortofrutta, sfalci e potatura di giardinaggio;

- 1.10) per "frazione secca dei rifiuti" si intende la parte dei rifiuti e rifiuti di imballo costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, tessuti, etc.;
- 1.11) per "centri comunali di raccolta" si intendono le aree attrezzate sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali; esse sono custodite ed accessibili soltanto in orari prestabiliti;
- 1.12) per "rifiuti speciali recuperabili" si intendono quelli che, pur restando il loro smaltimento a carico dei produttori, per le loro caratteristiche qualitative possono essere riciclati, ovvero bonificati prima del loro stoccaggio definitivo, congiuntamente alle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata;
- 1.13) per RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) si intendono le apparecchiature che dipendono per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato IA del D.Lgs. 151/2005 progettate per essere usate con una tensione superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

Articolo 13 - Competenze dei Comuni

- 1) I Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nell'ambito delle attività svolte a livello degli A.T.O. ai sensi degli artt. 200, 201, 202, 203, 204 del D.Lgs 152/2006. I Comuni di San Piero Patti e Librizzi, in maniera associata organizzano e gestiscono, anche a mezzo di idoneo affidamento ad imprese autorizzate ed alle condizioni previste dalla legge Regionale n. 3 del 2013, lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani prodotti nel territorio di loro competenza, costituito in ambito di raccolta ottimale (A.R.O.).
 - 2) I Comuni disciplinano la gestione dei rifiuti urbani con il presente regolamento che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, stabilisce in particolare:
 - a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) la modalità del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti di esumazione ed estumulazione di cui all'art 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
- I Comuni promuovono le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione o pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:

- a) rispetto degli obblighi della vigente normativa;
 - b) tutela dell'ambiente in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;
 - c) sollecita opportunità di carattere economico-produttivo e ambientale in relazione alla possibilità di conseguire il recupero di energia e/o materiali riutilizzabili.
4. I Comuni tramite l'Ufficio comune per la gestione associata del servizio e/o tramite il gestore del Servizio attivano le iniziative promozionali ed educative necessarie al conseguimento degli obiettivi di recupero di materiale e/o energia al fine di ridurre i rifiuti avviati a smaltimento.
 5. È, inoltre, di competenza del Comune approvare, sentita la conferenza dei servizi, i progetti di bonifica dei siti inquinanti.
 6. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
 7. I Comuni sono tenuti a fornire alla Regione ed alla Provincia di appartenenza tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani dalle stesse richieste.
 8. La privativa di cui al comma 1 non si applica alle attività di recupero di rifiuti che rientrano nell'accordo di programma di cui all'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle attività di recupero dei rifiuti assimilati.
 9. La gestione dei rifiuti, in tutte le fasi indicate, è condotta in osservanza dei principi generali contenuti negli artt. 177 e 178 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 10. I Comuni, e per essi l'Ufficio comune per la gestione associata del servizio, tramite il Gestore del Servizio si pongono il fine di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti e degli imballaggi, di cui alla Parte IV Titolo II del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito della regolamentazione regionale di cui alla Legge Regionale vigente.

Articolo 14 - Competenze del soggetto gestore

Al soggetto gestore competono obbligatoriamente le seguenti attività, alle quali lo stesso può provvedere direttamente o mediante soggetti terzi:

- a) la gestione operativa dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani in tutte le singole fasi;
- b) la pulizia e lo spazzamento degli spazi pubblici e ad uso pubblico, intendendosi questi ultimi le aree private permanentemente aperte al pubblico senza limitazioni di sorta;
- c) l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o energia, di riduzione della produzione dei rifiuti;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nei rispetto dei criteri previsti dalla parte IV Titolo II del D.Lgs. 152/2006;
- e) la gestione operativa dei centri comunali di raccolta;
- f) l'informazione e l'istruzione alle utenze circa le modalità e gli orari della gestione e della raccolta dei rifiuti, nonché sulle modalità di ispezione e controllo del rispetto delle norme vigenti e del regolamento.

Articolo 15 - Oneri dei produttori e dei detentori di rifiuti speciali

1. Gli oneri relativi alle attività di smaltimento sono a carico del detentore che consegna i rifiuti ad un raccogliatore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 dei precedenti detentori o del produttore dei rifiuti.
2. Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:
 - a) autosmaltimento dei rifiuti;
 - b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

- d) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'art. 194 del D.Lgs. 152/06.
3. La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:
- a) in caso di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;
 - b) in caso di conferimento dei rifiuti ai soggetti autorizzati alle attività di recupero e di smaltimento, a condizione che abbia adempiuto agli obblighi previsti da D. L.vo n. 152/2006 nella fase precedente ed in quella di piena operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI.

Articolo 16 - Ordinanze contingibili e urgenti

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
2. Le ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e al Ministro della Sanità entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi;
3. Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;
4. Le ordinanze di cui al comma 1 non possono essere reiterate per più di due volte così come stabilito all'art. 191 del D.Lgs. 152/06.

Articolo 17 - Divieto di abbandono

1. L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006, chiunque viola i divieti di cui al comma 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso tale termine procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido, la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

Articolo 18 - Gestione ambiti territoriali ottimali

La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art. 200 del D.l.gs. 152/2006, e della Legge regionale n. 9/2010 e s. m. .ed i.

TITOLO IV GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO

Articolo 19 - Gestione dei rifiuti

- 1) La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività: spazzamento dei rifiuti giacenti sulle vie, piazze e sulle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, nelle aree adibite a mercato e in ogni altro luogo stabilito negli allegati al contratto;
- 2) Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, con servizio domiciliare o con conferimento diretto presso i centri comunali di raccolta da parte del produttore e del detentore (con l'eccezioni previste nel periodo iniziale del servizio) secondo le modalità definite dal presente regolamento e con eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti;
- 3) Trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- 4) Smaltimento, come indicato dall'art. 182 del D.L.gs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 20 - Zone in cui si effettua il servizio

1. Il servizio di spazzamento e di raccolta dei rifiuti è svolto nei centri abitati dei Comuni associati che costituiscono l'ambito di raccolta ottimale (A.R.O.);
2. L'estensione ad altre zone è disposta con determina dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati costituenti l'A.R.O. in correlazione con l'aumento delle strade o della popolazione residente o in dipendenza delle accresciute esigenze turistiche, economiche, igieniche della zona.

Articolo 21 - Criteri organizzativi per i servizi di raccolta

1. L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione dei servizi di raccolta sono stabiliti, nel rispetto della normativa vigente, dei principi generali di gestione stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati, ai sensi dell'articolo 3 del presente Regolamento e delle prescrizioni contenute nel contratto di servizio nel caso di gestione in house o nel capitolato speciale d'appalto nel caso di affidamento della gestione a terzi.
2. Al fine di una corretta gestione dei rifiuti urbani devono essere privilegiate le forme che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il reimpiego, il riciclaggio ed altre forme di recupero per ottenere materie prime dai rifiuti.
3. La raccolta dei rifiuti urbani è estesa a tutto il territorio dell'A.R.O. e viene di norma effettuata con sistemi porta a porta, salvo i casi in cui, per esigenze di funzionalità, vengano adottate soluzioni diverse.
4. L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale, le modalità di conferimento e le frequenze di raccolta sono stabilite in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche insediative del territorio servito, in un'ottica di economicità ed efficienza.

Articolo 22 - Conferimenti

1. I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore/detentore, il quale è tenuto a conservarli, consegnarli e trasportarli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante, e a conservarli senza pericolo per la salute e per l'ambiente nonché a mantenere separate le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti necessarie all'effettuazione delle raccolte differenziate attivate nella zona. Il produttore/detentore è obbligato ad osservare le norme di seguito indicate:

- a) il conferimento dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti assimilati agli urbani deve essere effettuato esclusivamente nei contenitori messi a sua disposizione dal gestore del servizio o comunque da esso approvati;
- b) è vietato immettere nel contenitore dei rifiuti del secco residuo non riciclabile:
 - I rifiuti urbani e assimilati agli urbani oggetto di raccolta differenziata;
 - Rifiuti elettronici;
 - Rifiuti urbani particolari (pile, medicinali, altri rifiuti pericolosi)
 - Rifiuti speciali non assimilati per qualità e quantità;
 - Sostanze liquide;
 - Materiali che possono recare danno ai mezzi durante il servizio di raccolta.
2. In considerazione della elevata valenza sociale ed ecologica, le frazioni di rifiuto per le quali è messa in atto la raccolta differenziata devono essere conferite esclusivamente secondo le modalità indicate dall'Amministrazione in accordo con il gestore del servizio.
3. A garanzia dell'igiene ed a tutela del decoro, i rifiuti urbani devono essere collocati nei luoghi e con le modalità indicate dal gestore del servizio.
4. È vietato depositare all'interno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili. Per il loro conferimento ci si deve attenere a quanto previsto dal presente regolamento all'articolo specifico.

Articolo 23 - Contenitori per la raccolta

1. La dotazione di contenitori o cassonetti o cassette per la raccolta porta a porta deve essere tale da soddisfare le esigenze della zona servita. La tipologia di contenitori più adatti alla raccolta delle diverse frazioni differenziate di rifiuto deve essere stabilita con idoneo progetto che tenga conto della produzione individuale di ciascuna tipologia di rifiuto. I contenitori dei rifiuti urbani prima di essere utilizzati per la raccolta devono ottenere, previa verifica da parte dell'Ufficio comune per la gestione dei rifiuti, l'attestazione di conformità alle tipologie previste nel contratto di servizio o nel capitolato speciale d'appalto o in altri documenti di gara.
2. I contenitori devono essere costruiti in materiale idoneo e conforme alla normativa vigente.

Articolo 24 - Pulizia e disinfezione dei contenitori

1. La cura e la pulizia dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico del singolo utente, il quale dovrà essere tenuto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori nonché alla loro disinfezione e sostituzione e/o riparazione.

Articolo 25 - Operazioni di raccolta

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata secondo la frequenza ed il calendario stabiliti dal gestore del servizio in accordo con l'ufficio comune per la gestione dei rifiuti, nel rispetto dei criteri di cui al precedente articolo 20 ed in particolare secondo le prescrizioni stabilite dal contratto di servizio nel caso di gestione in house o nel capitolato speciale d'appalto nel caso di affidamento della gestione a terzi.
2. Il gestore del servizio provvede alle particolari forme di organizzazione necessarie a sopperire alle condizioni generate da festività infrasettimanali o doppie, nonché da ogni altro evento straordinario che comporti delle turbative al normale svolgimento del servizio di raccolta (scioperi, guasti dei mezzi, ecc.).
3. È fatto obbligo ai cittadini di assicurare l'accessibilità ai contenitori da parte degli operatori e dei mezzi addetti alla raccolta, sia su suolo pubblico, sia in aree private.

Articolo 26 - Trasporto

1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche ed il cui stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie e delle norme in materia ambientale.
2. I punti di sosta fissati dal gestore del servizio devono essere scelti in modo da limitare il disturbo per la cittadinanza e non costituire intralcio alla circolazione stradale.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme del Codice della Strada ed a quelle specifiche vigenti nel territorio comunale, fatte salve le autorizzazioni concesse dall'Amministrazione Comunale relative alla fermata in zone soggette a divieto o in seconda posizione.
4. Sono da considerarsi parte integrante delle attività di raccolta e trasporto le operazioni di trasbordo dei rifiuti da mezzi più piccoli a mezzi più grandi, lo stazionamento dei rifiuti nei mezzi di trasporto, il conferimento e l'accumulo temporaneo dei rifiuti urbani differenziati in frazioni merceologiche omogenee, l'eventuale cernita ed il raggruppamento per il trasporto.
5. Il trasbordo dei rifiuti urbani da mezzi più piccoli a mezzi più grandi e lo stazionamento dei rifiuti urbani nei mezzi di trasporto deve avvenire in aree apposite e la sosta non deve superare le 72 ore, fatte salve eventuali esigenze di tempi più prolungati per ottimizzare il trasporto di frazioni di rifiuti non putrescibili oggetto di raccolte differenziate.

Articolo 27 - Divieto di accesso alle proprietà private

È fatto divieto al personale addetto al servizio medesimo di accedere, per il ritiro dei rifiuti, nelle abitazioni e/o cortili privati, senza l'esplicita autorizzazione del titolare dei diritti reali dell'immobile.

Articolo 28 - Modalità di conferimento dei rifiuti

Per il conferimento dei rifiuti urbani tutti gli utenti devono attenersi scrupolosamente alle modalità stabilite dal Gestore del Servizio e approvate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

Articolo 29 - Divieti

1. È vietato abbandonare i rifiuti sul suolo stradale.
2. È vietato posizionare le varie tipologie di rifiuto in orari o giorni differenti rispetto a quelli stabiliti dal Gestore del Servizio in accordo con l'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

Articolo 30 - Periodicità di raccolta

1. In tutto il territorio dell'ARO (ambito di raccolta ottimale), la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per zone, nei giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco potrà con propria ordinanza disporre i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.
2. Per esigenze di carattere straordinario e temporaneo la periodicità di cui al presente articolo può essere intensificata con ordinanza sindacale motivata.

TITOLO V GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Articolo 31 - Raccolta differenziata

1. I Comuni dell' Associazione attivano la raccolta differenziata secondo le indicazioni contenute nel piano d'intervento vigente approvato dai competenti organi regionali.
2. L' Associazione dei Comuni deve raggiungere gli obiettivi dell'art. 205 del D.Lgs 152/2006 e del Piano Regionale dei Rifiuti.
3. Sono raccolti in modo differenziato e secondo le indicazioni contenute negli articoli successivi le seguenti frazioni di rifiuti:

A) Rifiuti urbani interni:

- a1) ingombranti metallici
- a2) ingombranti legnosi
- a3) ingombranti vari
- a4) beni durevoli per uso domestico
 - a4.1) frigoriferi, surgelatori e congelatori
 - a4.2) lavatrici e lavastoviglie
 - a4.3) condizionatori d'aria
- a5) rifiuti di beni in polietilene
- a6) frazione umida
 - a6.1) scarti di cucina e attività di ristorazione
 - a6.2) scarti di attività orto-frutta
- a7) frazione secco residuo non riciclabile;
- a8) alluminio
- a9) carta
- a10) metallici ferrosi
- a11) legno
- a12) plastica
- a13) vetro
- a14) tessuti
- a15) farmaci

B) Rifiuti urbani esterni

- b1) rifiuti di sfienamento estivo delle vie o aree pubbliche
- b2) rifiuti vegetali
 - b2.1) scarti di potature
 - b2.2) sfalci e foglie

C) Rifiuti Urbani Pericolosi

- c1) pile
- c2) farmaci scaduti contenenti citotossici e citostatici
- c3) prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "TV" e/o "Xn" e/o "Xi"
- c4) vernici, inchiostri, adesivi
- c5) solventi
- c6) prodotti fotochimici
- c7) pesticidi
- c8) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

D) Rifiuti provenienti da attività del "fai da te domestico"

- d1) inerti, manufatti, ceramici

E) Rifiuti di imballaggio primario e secondario

- e1) carta
- e2) legno
- e3) metalli
- e4) plastica
- e5) vetro
- e6) tessuti

F) Altri rifiuti con gestione differenziata

- f1) piccoli elettrodomestici
- f2) lampade esauste
- f3) rullini fotografici
- f4) panni igienici
- f5) toner e cartucce di stampanti e fax

4. Le frazioni di rifiuti per cui è istituito apposito servizio di raccolta differenziata per il recupero di materiale ed energia devono essere conferite con le modalità previste da idoneo progetto proposto dal gestore del servizio ed approvato dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

Articolo 32 - Norme specifiche per la raccolta differenziata

1. Sulla base dei regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali, dal Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti, della scheda progetto e sulla base degli accordi di programma con il Conai, i Comuni in forma associata, servendosi delle indicazioni progettuali, definiscono quali categorie di frazioni dei rifiuti urbani sottoporre a raccolta differenziata monomateriale, e quali sottoporre a raccolta plurimateriale, con le finalità di:
 - a) riutilizzo e recupero dei materiali;
 - b) protezione della salute e dell'ambiente;
 - c) raggiungimento degli standard definiti dal Protocollo operativo per l'esecuzione delle analisi di conformità per il conferimento di rifiuti urbani trattati in discarica, sul secco residuo non riciclabile;
2. Le modalità di esecuzione del servizio vengono definite in base alle diverse classi merceologiche, alla conformazione urbana ed alle categorie di utenti, con il fine di incrementare le rese del servizio di raccolta e contenere i costi di gestione.
3. Si prevedono sistemi di raccolta che favoriscano l'incremento delle percentuali di raccolta, e pertanto basati sul ricorso sistematico ai sistemi porta a porta, con particolare riferimento alle frazioni cartacee, di plastica e di vetro ed agli imballaggi primari in genere, alle frazioni organiche, alla frazione verde.
4. Per tutte le frazioni per le quali è prevista la raccolta differenziata, è vietato il conferimento e lo smaltimento con i rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata. In particolare è fatto divieto ai consumatori di imballaggi conferire gli stessi nei circuiti di raccolta ordinari.
5. I Comuni attraverso Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, coinvolgendo il gestore del servizio, possono promuovere forme sperimentali di raccolta differenziata per specifiche categorie di utenti o aree del territorio cittadino. A tale riguardo redigono e mettono in atto appositi programmi di intervento, individuando specifiche modalità organizzative di gestione dei rifiuti. Per la promozione, la realizzazione e il monitoraggio dei programmi di intervento adottano appositi atti amministrativi.
6. Il servizio dedicato alle utenze specifiche che aderiranno sottoscrivendo apposita convenzione, è obbligatoriamente gravato da tassazione separata.

7. I Comuni attraverso Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti in accordo con il gestore del servizio, promuovono periodicamente una azione di sensibilizzazione ed educazione del cittadino nei confronti delle raccolte differenziate, del recupero e del riciclaggio con l'utilizzo di strumenti vari quali:
- a) realizzazione di materiale informativo rispetto alla raccolta differenziata;
 - b) controllo delle modalità di conferimento;
 - c) utilizzo di incentivi e disincentivi atti al raggiungimento di prefissati quantitativi di materiale conferito.

Articolo 33 – Centri Comunali di Raccolta (CCR)

1. L'utente può conferire i propri rifiuti, in maniera differenziata, presso i Centri comunali di raccolta, attivati sul territorio dell'ARO, nel rispetto dell'apposito regolamento del CCR.
2. Il CCR è una struttura attrezzata, recintata e custodita, presso le quali possono essere conferite diverse tipologie di rifiuto in modo differenziato. Il funzionamento dell'area attrezzata è stabilito con apposita disposizione, nella quale sono specificati:
 - a) Criteri per l'accesso;
 - b) Orari di apertura;
 - c) Tipologie di rifiuti per cui è consentito il conferimento;
 - d) Modalità di conferimento;
 - f) Tutto ciò che si ritenga indispensabile per il funzionamento del servizio.

La quantità di rifiuti ingombranti è comunque accettata in funzione delle capacità ricettive dell'isola ecologica.

Articolo 34 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee

1. La raccolta differenziata della carta riciclabile (quotidiani, riviste, imballaggi in carta e cartone, fogli, corrispondenza, ecc., escluse carte plastificate, carte paraffinate, carte bitumate, accoppiate con alluminio, carte vetrate o molto sporche e unte) avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso il CCR.
2. La raccolta deve avere una frequenza minima quindicinale.
3. Il tetrapak, salvo l'attivazione di distinto circuito di raccolta, va conferito unitamente alla carta riciclabile di cui al precedente comma 1.
4. La raccolta porta a porta viene fatta presso spazi condominiali o su suolo pubblico in orari e con modalità predefinita dall'amministrazione e comunicata all'utente.
5. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
6. È intendimento dell'Ente favorire la raccolta differenziata degli imballaggi primari.
7. Per gli imballaggi cellulosici provenienti da utenze specifiche i produttori che aderiscono a idonea convenzione con il Comune o con il gestore del servizio, conferiscono in spazi privati accessibili agli operatori negli orari e nei giorni di raccolta; gli imballaggi devono essere conferiti piegati, schiacciati e accatastati.
8. Per gli imballaggi cellulosici provenienti da utenze specifiche, partendo da una frequenza di base settimanale, il gestore del servizio individua direttamente la frequenza più opportuna in collaborazione diretta con gli esercenti mediante le organizzazioni di categoria. Il costo del servizio è completamente a carico dei soggetti che producono gli imballaggi secondari e terziari.

Articolo 35 - Raccolta differenziata del vetro

1. La raccolta differenziata del vetro avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso l'CCR.
2. La raccolta deve avere una frequenza minima quindicinale.
3. La raccolta porta a porta viene fatta presso spazi condominiali o su suolo pubblico in orari e con modalità predefinita dall'amministrazione e comunicata all'utente.
4. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
5. È previsto un servizio di raccolta del vetro riservato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande (bar, chioschi, ristoranti, pizzerie, ecc), mediante specifico circuito di raccolta, con la fornitura di contenitori di capacità adeguata rispetto alle esigenze dell'attività e delle frequenze di raccolta previste.
6. Nel giorno programmato per il servizio, gli esercenti dovranno collocare i contenitori al bordo della strada in un punto di presa precedentemente concordato ed eventualmente segnalato sulla sede viaria.
7. Per le lastre di vetro provenienti da attività artigianali (es. vetrai, corniciai), è previsto il conferimento, con oneri a carico del produttore, con flussi ben separati per materiale, presso il CCR o presso discarica per inerti autorizzata in conformità alle disposizioni del D.L.gs 36/2003.

Articolo 36 - Raccolta differenziata della plastica

1. La raccolta differenziata della plastica riguarda bottiglie, flaconi, film, shopper (sacchetti per la spesa), vaschette, barattoli, scatole, purché non contaminati da sostanze pericolose, ed avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso il CCR.
2. Per le utenze commerciali, per la grande distribuzione e per le altre utenze produttrici di rifiuti assimilati agli urbani può essere attivato un circuito di raccolta degli imballaggi secondari in plastica, alle bottiglie ed ai flaconi, con esclusione dei film in polietilene, cassette ecc. che siano da considerare traccianti in percentuale superiore al 20%, secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI, ed attuato in base alle modalità e alle disposizioni dell' Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
3. Può essere previsto altresì l'attivazione di un servizio per gli imballaggi in plastica delle utenze commerciali e di servizio, per i film d'imballaggio in polietilene per gli imballaggi in polistirolo espanso, contenitori in plastica per liquidi di capacità superiore a 5 litri.

Articolo 37 - Raccolta differenziata della frazione verde

1. La frazione verde proveniente dalla manutenzione di aree pubbliche e private viene intercettata separatamente mediante apposito circuito di raccolta domiciliare o per conferimento diretto dell'utenza presso il CCR.
2. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.
3. La frazione verde non può, comunque, essere bruciata.
4. La frazione verde raccolta è da destinare al compostaggio e ha la funzione di strutturante per la produzione di compost.

Articolo 38 - Compostaggio domestico

Per garantire forme alternative di riutilizzo dei rifiuti organici, soprattutto presso le utenze presenti nell'agro, viene incentivata l'attività di compostaggio domestico, attraverso l'impiego di composte o di altri sistemi ritenuti analoghi per risultato. In presenza di tali modalità è possibile l'inserimento di forme di agevolazione nel Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa.

Articolo 39 - Raccolta differenziata della frazione organica

1. Il conferimento ed il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti (di origine vegetale ed animale) deve essere finalizzato alla separazione del materiale putrescibile dal resto.
2. Il conferimento della frazione umida (RIFIUTO Organico Cod. CER 20 01 08) dei rifiuti urbani deve essere effettuato negli appositi contenitori, che vengono forniti gratuitamente e distribuiti dal soggetto gestore in numero idoneo secondo le modalità previste dal Gestore ed approvate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti. Gli utenti sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i contenitori forniti dal soggetto gestore, il quale potrà anche fornire delle etichette con codice a barre o altri sistemi per l'identificazione dell'utente.
3. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza o presso gruppi di utenze, all'esterno delle proprietà, a mezzo di contenitori di capacità adeguata alla tipologia di utenza, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle stesse e comunque non inferiore a due volte la settimana.
4. Le utenze ricevono, ad avvio del sistema, una prima dotazione di contenitori assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti.
5. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
6. Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido, (alimentari, frutta-verdura, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense etc.) devono conferire i rifiuti in contenitori di capacità adeguata che sono forniti dal soggetto gestore, o in alternativa viene fornito un contenitore dotato di apposita serratura. Tali contenitori dovranno essere tenuti all'interno dell'utenza stessa ed esposti soltanto entro l'orario stabilito per la raccolta.
7. È possibile il conferimento della frazione verde, all'interno del normale circuito dell'umido solo in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso). I residui della potatura devono essere conferiti secondo le modalità di cui al precedente articolo 37.
8. Restano esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica i rifiuti di origine animale sottoposti alle norme del D.Lgs. 508/1992.
9. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio.
10. La frazione organica deve essere destinata al compostaggio, con particolare riferimento alla produzione di compost di elevata qualità (Legge 748/1984 e s.m.i.).

Articolo 40 - Raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile

1. Il conferimento del rifiuto secco residuo non riciclabile deve essere effettuato in appositi contenitori forniti dal gestore del servizio.
2. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza o presso gruppi di utenze, all'esterno delle proprietà, a mezzo di contenitori di capacità adeguata alla tipologia di utenza, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle stesse e comunque non inferiore ad una volta la settimana.

3. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione secca residuale nei contenitori delle frazioni riciclabili.

Articolo 41 - Raccolta differenziata delle pile

1. Le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori, di modeste dimensioni e capienza di almeno 10 litri e sparsi per il territorio comunale, con collocazione preferenziale presso i punti vendita delle pile e batterie.
2. Le pile si possono conferire anche nell'area del CCR, dove sono posizionati appositi contenitori.
3. Lo svuotamento dei contenitori ha frequenza minima mensile.

Articolo 42 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti

1. Medicinali scaduti e/o non utilizzati devono essere immessi esclusivamente negli appositi contenitori di capacità ridotta posizionati presso le farmacie e presso i CCR.
2. Eventuali contenitori stradali per la raccolta differenziata di farmaci scaduti devono essere strutturati in modo tale da non consentire il recupero dei rifiuti già introdotti da parte dei soggetti non autorizzati e da consentire lo svuotamento da parte esclusivamente del personale incaricato.
3. I contenitori per i farmaci devono essere a tenuta in modo tale da contenere eventuali colaticci e i liquidi che possono fuoriuscire.
4. Lo svuotamento dei contenitori ha frequenza minima mensile.

Articolo 43 - Raccolta differenziata delle siringhe

1. Siringhe, aghi ed oggetti taglienti abbandonati, devono essere raccolti dal gestore del servizio con specifico servizio di raccolta, differenziato da quello dei farmaci scaduti e di altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale; a tale proposito il personale addetto alla raccolta deve essere dotato di apposite pinze a manico lungo e di mezzi di protezione individuale. In particolare, devono essere loro forniti guanti speciali a prova di taglio e perforazione, pinze con leva di comando, contenitore con chiusura ermetica.
2. La raccolta delle siringhe usate viene fatta in ordine prioritario nei perimetri scolastici e parchi urbani.
3. Tali rifiuti devono essere inseriti in contenitori a perdere, rigidi, con possibilità di chiusura ermetica, tali da garantire la tenuta durante il trasporto.
4. Le dimensioni dei contenitori saranno rapportate al quantitativo raccolto di aghi e siringhe durante ogni intervento di raccolta.
5. I contenitori di cui sopra, sia interni che esterni, devono essere facilmente distinguibili per colore o altra caratteristica specifica, dai contenitori usati per altri tipi di rifiuti e recare con evidenza la dicitura "rifiuti sanitari pericolosi".

Articolo 44 - Rifiuti ingombranti

1. I rifiuti ingombranti, possono essere conferiti direttamente da parte del detentore al centro comunale, oppure:
 - ritirati dal gestore del servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento e costi a carico dell'utente stabilite dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti;
 - consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.

2. Per tutti i rifiuti ingombranti, eventualmente raccolti congiuntamente con le modalità di cui al comma 1, il gestore del servizio ha l'obbligo di separazione nelle diverse tipologie di materiale e di avvio al riciclaggio e/o allo smaltimento separato di eventuali componenti pericolose. In particolare operando una netta distinzione tra il circuito dei ferrosi e dei legnosi.
3. La frequenza e le modalità del ritiro dei rifiuti ingombranti deve essere pubblicizzata nelle diverse forme, al fine di disincentivare lo scarico abusivo degli stessi.

Articolo 45 - RAEE

1. È fatto divieto agli utilizzatori di conferire i RAEE insieme agli altri R.S.U.
2. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, e loro parti, possono essere conferiti direttamente da parte del detentore al centro comunale, oppure:
 - ritirati dal gestore del servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento e costi a carico dell'utente stabilite dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti;
 - consegnati presso un distributore contestualmente all'acquisto di un RAEE di tipologia equivalente; ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b del D.Lgs. 151/2005;
 - consegnati ad un centro di raccolta di RAEE provenienti da nuclei domestici, eventualmente organizzati e gestiti dai produttori o da terzi che agiscono in loro nome.
3. I Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come individuati all'allegato 1A: al D.Lgs.151/05 sono:
 - Grandi elettrodomestici;
 - Piccoli elettrodomestici;
 - Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;
 - Apparecchiature di consumo;
 - Apparecchiature di illuminazione;
 - Strumenti elettrici ed elettronici (eccetto gli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
 - Giocattoli ed apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
 - Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)
 - Strumenti di monitoraggio e di controllo;
 - Distributori automatici.
4. Per tutti i RAEE raccolti separatamente, i soggetti responsabili della raccolta del trasporto e dello stoccaggio, hanno l'obbligo di favorire il reimpiego ed il riciclaggio delle apparecchiature o dei relativi componenti.
5. La frequenza e le modalità del ritiro dei RAEE deve essere pubblicizzata nelle diverse forme, al fine di disincentivare lo scarico abusivo degli stessi.
6. I distributori obbligati al ritiro gratuito del RAEE hanno l'onere della verifica del possibile reimpiego delle apparecchiature ritirate e del trasporto presso le aree attrezzate dai Comuni o dai Produttori delle sole apparecchiature non suscettibili di reimpiego.

Articolo 46 - Rifiuti inerti

- È vietato depositare sul suolo pubblico macerie provenienti da lavori edili. Le macerie devono essere, a cura di chi esegue i lavori, conferite direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Articolo 47 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriale

1. Le parti anatomiche riconoscibili, costituite da arti inferiori, superiori e parti di essi, nonché i resti mortali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione restano disciplinate dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, alla Circolare del Ministero della Sanità n° 24 del 24/06/93 ed alle altre Leggi e Regolamenti vigenti nel campo della polizia mortuaria.
2. Per rifiuti da esumazione ed estumulazione si intendono i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione ed estumulazione:
 - assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es: maniglie);
 - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - resti metallici di casse (ad es: zinco, piombo).
3. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni e da estumulazioni".
5. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dall'Amministrazione Comunale all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al precedente comma.
6. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/1997 per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
7. La gestione dei rifiuti da esumazioni e da estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse.
8. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione degli assi e resti lignei di casse e degli avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere anche flessibile.
9. Per rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali si intendono:
 - materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
 - altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.
10. I materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.
11. Devono essere favorite le operazioni di recupero di altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione ed inumazione.
12. Eventuali prescrizioni integrative potranno essere adottate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti su indicazione del gestore del servizio o dei Settori Comunali competenti.

TITOLO VI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

Articolo 48 – Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si definisce:

- a) Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore o all'utilizzazione, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.
- b) Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore.
- c) Imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitarne il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche.
- d) Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- e) Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'art. 183 del D.Lgs 152/2006, esclusi i residui della produzione.
- f) Gestione dei rifiuti di imballaggio: le attività di gestione di cui all'art. 183, comma 1, lettera d), del D.Lgs.152/2006.
- g) Prevenzione: riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo dei prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione postconsumo.
- h) Riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato.
- i) Riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione di rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, compreso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia.
- j) Recupero dei rifiuti generati da imballaggi: tutte le pertinenti operazioni previste dall'allegato C del D.Lgs. 152/2006.
- k) Recupero di energia: l'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante incenerimento diretto con o senza altri rifiuti ma non recupero di calore.
- l) Riciclaggio organico: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biomentazione), ad opera di microrganismi ed in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di metano, ad esclusione

dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

- m) Smaltimento: tutte le pertinenti operazioni di cui all'allegato B del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
 - n) Operatori economici: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti ed i trasformatori di imballaggi, gli addetti al riempimento e gli utenti, gli importatori, i commercianti e i distributori, le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico.
 - o) Produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio.
 - p) Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.
 - q) Pubbliche amministrazioni e organismo di diritto pubblico: i soggetti e gli enti che gestiscono il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani nelle forme di cui al D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
 - r) Consumatore: l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate.
 - s) Accordo volontario: accordo ufficiale concluso tra le autorità pubbliche competenti e i settori economici interessati, aperto a tutti gli interlocutori che desiderano, che disciplina i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 224 D.Lgs.152/2006.
2. La pubblica amministrazione incoraggia, ove opportuno, l'utilizzazione di materiali provenienti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti.

Articolo 49 - Obblighi e divieti dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi

1. È fatto divieto per le attività commerciali, artigianali e di servizio, del conferimento al circuito ordinario di raccolta comunale dei propri rifiuti di imballaggio secondari e terziari.
2. È fatto divieto, ai sensi dell'art.226 del D.L.gs 152/2006 per le stesse attività commerciali, artigianali e di servizio, di utilizzo della discarica come opzione di smaltimento finale.
3. È fatto obbligo per le stesse attività commerciali, artigianali e di servizio di servirsi di appositi circuiti distinti con avvio di materiale a riciclaggio e/o recupero.
4. I Comuni possono fornire il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio alle utenze commerciali, artigianali e di servizio presenti all'interno del perimetro urbano ed eventualmente nelle aree destinate ad attività produttive su richiesta delle stesse e dietro stipula di idonea convenzione con l'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
5. Resta inteso che il costo del servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggio rivolto alle utenze commerciali, artigianali e di servizio è a completo carico degli utenti che usufruiscono del servizio e gli eventuali introiti derivanti dal corrispettivo CONAI vengono a ridurre il costo stesso.
6. In alternativa le utenze commerciali, artigianali e di servizio possono servirsi di propri circuiti di raccolta per i rifiuti da imballaggio, fornendone la relativa dimostrazione. Avranno quindi diritto ad una riduzione della tariffa (nel momento in cui viene istituita) congruente con la riduzione delle quantità effettivamente conferite al servizio pubblico.
7. In particolare i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per aderire agli obblighi di riciclaggio e recupero gli utilizzatori sono tenuti a consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari e i rifiuti di imballaggio secondari e terziari in un luogo di raccolta organizzato dai produttori e con gli stessi concordato. Gli utilizzatori possono conferire al servizio pubblico i suddetti imballaggi e rifiuti di imballaggio nei limiti derivanti dai criteri determinati ai sensi dell'art. 195 comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/06.

8. I produttori e gli utilizzatori di imballi sono responsabili in base al principio europeo "chi inquina paga" per cui è obbligo di ciascun operatore economico garantire che il costo della raccolta, valorizzazione ed eliminazione dei rifiuti di imballaggio sia da questi sostenuto, secondo il principio della responsabilità condivisa, in proporzione alle quantità di imballaggi immessi sul mercato e che il gestore del servizio ritira.
 9. I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generato dal consumo dei propri prodotti.
 10. I produttori e gli utilizzatori adempiono all'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggi primari e degli altri rifiuti di imballaggio comunque conferiti al servizio pubblico tramite il gestore del servizio medesimo.
 11. Per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero nonché agli obblighi della ripresa degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private nonché all'obbligo del ritiro, i produttori possono:
 - a) organizzare autonomamente la raccolta, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
 - b) aderire ad uno dei Consorzi di filiera;
 - c) attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema
 12. Gli utilizzatori sono tenuti a ritirare gratuitamente gli imballaggi usati secondari e terziari nonché a consegnarli in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato.
 12. I produttori che non aderiscono al Consorzio di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/2006 devono richiedere all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti che subentra all'Osservatorio previsto dall'art. 26 dello stesso D.Lgs.22/97 , previa idonea ed esaustiva documentazione, il riconoscimento del sistema adottato ai sensi del comma 3, lettere a) o c), entro novanta giorni dall'assunzione della qualifica di produttore.
 13. I produttori che non aderiscono ai Consorzi di cui all'art.224 del D.Lgs.152/06 devono inoltre elaborare e trasmettere al Consorzio Nazionale Imballaggi di cui all'art.224 del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni un proprio programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale di cui all'art. 225 del D.Lgs.152/06
 15. Entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori che non aderiscono ai Consorzi, sono tenuti a presentare all'Autorità di vigilanza di cui all'art. 207 del D.Lgs.152/06 e al CONAI una relazione sulla gestione, comprensiva del programma specifico e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, nella quale possono essere evidenziati i problemi inerenti il raggiungimento degli scopi istituzionali e le eventuali proposte di adeguamento alla normativa.
 14. Il mancato riconoscimento del sistema o la revoca disposta dall'Autorità comporta per i produttori l'obbligo di partecipare ad uno dei consorzi previsti dall'art. 223 del D.Lgs 152/06.
- Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori i costi per:
- il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;
 - gli oneri aggiuntivi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico;
 - il riutilizzo degli imballaggi usati;
 - il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
 - lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari.
- La restituzione di imballaggi usati o di rifiuti di imballaggio, ivi compreso il conferimento di rifiuti di raccolta differenziata, non deve comportare oneri economici per il consumatore.

TITOLO VII RAPPORTI CON L'UTENZA E ASSOCIAZIONI

Articolo 50 - Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato

1. Il coinvolgimento nel sistema della gestione dei rifiuti solidi urbani, delle associazioni di volontariato e di cooperative sociali, dovrà essere effettuato con apposita delibera e sotto le direttive dell'Ufficio comune dell'ARO, nel rispetto dei seguenti principi.
2. L'Ufficio comune dell'ARO, nel promuovere la raccolta differenziata, si avvale anche delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266.
3. Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di frazioni di rifiuti urbani nonché organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolare modo alla raccolta differenziata ed in generale alla tutela ambientale. Possono promuovere raccolte eccezionali di rifiuti recuperabili da conferire ai Centri comunali di raccolta, ottenendo gli stessi incentivi previsti per le utenze domestiche (con l'esclusione della riduzione della parte variabile della TARES) i cui proventi devono essere destinati esclusivamente a fini sociali.
4. Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali, e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
5. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata e che le associazioni di cui al comma 1, concordino con l'Ufficio comune dell'ARO, gli ambiti cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento.
6. Le Associazioni, di cui al comma 1, vengono autorizzate senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità di intervento, purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti e/o dati in gestione dal pubblico servizio.
7. I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare, nell'espletamento delle attività dovranno:
 - arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
 - evitare lo spandimento di materiali liquidi e liquami sul suolo pubblico;
 - osservare le vigenti norme di sicurezza, valevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
 - garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti;
 - non creare intralcio all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana.
8. Le associazioni sopra citate dovranno dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata; intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione.
9. Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni possono riguardare soltanto le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani:
 - carta, cartone e plastica, anche da imballaggi;
 - vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;
 - alluminio in forma di lattine per liquidi;
 - metalli.
10. Si fa espresso divieto di raccolta di:

- frazione umida dei rifiuti urbani;
 - verde da giardino;
 - rifiuti urbani pericolosi;
 - rifiuti speciali assimilati;
 - oli e batterie auto.
11. Le iniziative delle associazioni non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi.
 12. Per le attività di raccolta differenziata e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni, ancorché autorizzate dall'Ufficio unico dell'ARO, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni di legge.
 13. Sono tenute, inoltre, a presentare un rendiconto dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non utilizzate.
 14. Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni ed incentivi agli utenti, con riguardo alla tassa sui rifiuti.
 15. L'ufficio comune potrà organizzare progetti che coinvolgano la forza lavoro delle cooperative sociali di tipo B e di particolari soggetti svantaggiati (borse lavoro, ecc).

Articolo 51- Coinvolgimento degli utenti

Per una migliore gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.

TITOLO VIII GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Articolo 52 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni

Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private soggette ad uso pubblico.

La frequenza e le modalità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani esterni vengono stabilite in relazione alle necessità della zona considerata.

Articolo 53 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni

1. Ai fini del presente regolamento le attività di gestione dei rifiuti urbani esterni si intendono riferite a:
 - aree verdi pubbliche;
 - spazzamento e lavaggio stradale;
 - contenitori portarifiuti
 - rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali ;
 - rifiuti cimiteriali.
2. Il servizio di pulizia delle strade comprende lo spazzamento da muro a muro ossia comprende la strada e i marciapiedi.
3. La pulizia delle strade pubbliche è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi giornalieri.
4. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.
5. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
6. Le operazioni di spazzatura nelle varie zone devono essere svolte nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare e devono essere svolte in orari diversamente articolati in ragione delle peculiarità delle varie zone ove si effettua il servizio. La frequenza della pulizia è stabilita nel contratto di servizio o nel capitolato speciale d'appalto.

Articolo 54 - Cestini stradali

1. Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche sono installati appositi contenitori/cestini portarifiuti.
2. È vietato danneggiare o ribaltare tali contenitori apporvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.
3. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani interni e quelli ingombranti.

Articolo 55 - Spazzamento delle foglie

1. Lo spazzamento delle foglie viene eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.
2. Lo spazzamento delle foglie viene eseguito dagli operatori addetti allo spazzamento.
3. Il fogliame raccolto, purché non inquinato da altre sostanze, deve essere accumulato in punti prestabiliti e qualora il quantitativo prodotto sia di un certo rilievo, deve essere avviato ad impianto di compostaggio o all'isola ecologica.

Articolo 56 - Estirpazione delle erbe

Sarà altresì provveduto periodicamente all'estirpazione delle erbe naturalmente cresciute nelle vie e piazze comprese all'interno della città e lungo la fronte degli stabilimenti comunali. I cumuli di vegetali formati saranno smaltiti secondo le indicazioni previste all'art. 55.

Articolo 58 - Pulizia delle aree private

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, i terreni non edificati, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi proprietari, amministratori o conduttori che devono conservarli costantemente liberi da materiali abbandonati provenienti anche da terzi.
2. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza, 3. In caso di inadempienza e ove l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, emette propria ordinanza in danno dei soggetti interessati e intima la pulizia delle aree o fabbricati. Nel caso di inosservanza alla stessa dispone affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

TITOLO IX SERVIZI ACCESSORI

Articolo 59 - Pulizia arenile

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti sulla spiaggia antistante l'abitato, il tutto secondo le disposizioni impartite dal predetto Ufficio.

Articolo 60 - Pulizia caditoie e cunette stradali

1. Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia, alla rimozione dei detriti e del materiale rinveniente dal dilavamento di sedi stradali, delle caditoie e delle cunette stradali.
2. Il servizio di pulizia delle caditoie deve provvedere ad eliminare ogni possibile ingombro in modo da rendere facile l'afflusso delle acque nelle fogne anche in caso di pioggia consistente

Articolo 61 - Micro discariche

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti, in quantità rilevanti, nelle aree pubbliche (micro discariche) con l'utilizzo di mezzi e personale adeguato con il servizio da svolgere.

Articolo 62 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, ad effettuare interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con frequenze stabilite secondo le esigenze di carattere stagionale.

Articolo 63 - Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche

1. I titolari di licenza di commercio, i concessionari ed occupanti di posti vendita all'ingrosso o al dettaglio su aree pubbliche devono mantenere pulito il suolo al disotto ed intorno ai rispettivi banchi e posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e conferendoli, dopo averne ridotto al minimo il volume, negli appositi contenitori predisposti e gestiti dal Servizio di raccolta o in idonei contenitori per rifiuti.
2. I rifiuti putrescibili devono essere chiusi in sacchi biodegradabili e conferiti negli appositi contenitori dotati di fodere dedicati alla raccolta dell'organico.
3. Nel pagamento della tariffa per l'uso dell'area è inclusa anche la tassa o tariffa per i R.S.U. e assimilati.
4. I soggetti promotori di qualsiasi iniziativa pubblica sono tenuti a garantire la pulizia delle aree impegnate per le manifestazioni, sia direttamente, informando l'Amministrazione Comunale preventivamente sui tempi e modi, sia tramite una convenzione col Gestore del Servizio che deve essere presentata al Comune.
5. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi pubblici aperti all'uso di fatto come spazio di attesa o di consumazione devono provvedere alla pulizia quotidiana delle aree e degli spazi stessi (es. del marciapiede antistante per un'ampiezza

corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività), per tutto il periodo di decorrenza della concessione.

6. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite durante l'uso dagli occupanti, ovvero dal Gestore del Servizio tramite apposita convenzione che dovrà essere presentata al rilascio dell'autorizzazione.
7. Chiunque effettua attività di costruzione, rifacimento, ristrutturazione o manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e a restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualunque tipo.
8. In caso di carico e scarico di materiali, chi effettua tali operazioni e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte hanno l'obbligo di pulire l'area pubblica dai rifiuti eventualmente formati. In caso di inosservanza, gli Organi preposti al controllo così come individuati dal D.lgs 152/2006 accerteranno l'identità dei responsabili e lo spazzamento sarà effettuato dal Gestore del Servizio che si rivarrà sugli stessi.

TITOLO X GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI

Articolo 64 - Gestione dei rifiuti pericolosi

Tutte le attività di smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi devono essere espressamente autorizzate e pertanto il produttore di tali rifiuti è tenuto a mantenere separati i flussi da quelli dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani.

Chiunque intenda avviare un'attività produttiva suscettibile di generare rifiuti pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di concessione per la costruzione di nuovi stabilimenti o per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire i rifiuti, nonché in sede di richiesta di autorizzazione ad esercitare l'attività.

Articolo 65 - Obblighi dei produttori

1. I produttori di rifiuti speciali (con esclusione di quelli assimilati di cui all'art. 8, comma 2.1, punto b del presente regolamento), nonché dei rifiuti pericolosi, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli dei rifiuti urbani e speciali assimilati di cui al predetto art. 7, comma 1, punto 1 e provvederà un loro adeguato smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle disposizioni statali, regionali e provinciali e del presente regolamento.
2. Il gestore del Servizio potrà assicurare con la sua organizzazione a richiesta, il servizio per lo smaltimento dei rifiuti speciali così come sono definiti dall'art. 184 3° comma del D.Lgs. 152/06 riportati all'art. 6 del presente regolamento.
3. È fermo l'obbligo del produttore dei rifiuti speciali o pericolosi di provvedere a sue spese allo smaltimento.

Articolo 66 - Smaltimento dei veicoli a motore, rimorchi e simili.

Il veicolo destinato alla demolizione può essere consegnato dal detentore ad un centro di raccolta ovvero, nel caso in cui il detentore intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro, può essere consegnato al concessionario o al gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, per la successiva consegna ad un centro di raccolta autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006.

Qualora il Concessionario o gestore intenda accettare la consegna deve conseguentemente rilasciare il certificato di rottamazione.

Con la consegna ad un centro di raccolta effettuata dal detentore direttamente o tramite soggetto autorizzato al trasporto di veicoli fuori uso oppure con la consegna al concessionario o gestore dell'automercato o della succursale della casa costruttrice che, accettando di ritirare un veicolo destinato alla demolizione nel rispetto delle disposizioni del decreto 209/2003 così come modificato dal D.Lgs 149/2006 rilascia il relativo certificato di rottamazione al detentore.

Nel caso in cui il detentore consegnò ad un centro di raccolta il veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro rilascia al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del Dlgs 209/2003, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere direttamente alla cancellazione dal PRA, nonché al trattamento del veicolo.

La cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso avviene esclusivamente a cura del titolare del centro di raccolta ovvero del concessionario o del gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, senza oneri di agenzia a carico del detentore dello stesso veicolo. A tal fine,

entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla consegna del veicolo ed emissione del certificato di rottamazione, detto concessionario o gestore o titolare restituisce il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, con le procedure stabilite dal D.P.R. 358/2000. Il veicolo fuori uso può essere cancellato dal PRA. solo previa presentazione della copia del certificato di rottamazione.

TITOLO XI TRASPORTI DEI RIFIUTI

Articolo 67 - Automezzi

1. Il trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento e/o nella stazione di trasferimento deve essere effettuato con idonei automezzi autorizzati ai sensi della normativa vigente all'effettuazione la gestione dei rifiuti, dotati di idonei accorgimenti tecnici adatti al più funzionale espletamento del servizio e le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione siano tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e ambientali di cui ai principi generali del comma 1, art. 3, del presente regolamento.
2. I rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione da cui risulti in particolare:
 - nome ed indirizzo del proprietario o detentore dei rifiuti;
 - origine, tipologia e quantità del rifiuto;
 - impianto di destinazione;
 - data e percorso dell'instradamento;
 - nome ed indirizzo del destinatario, il tutto in accordo con le previsioni dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006.
3. Per le zone del territorio comunale che non permettono il transito di automezzi ingombranti, il Servizio utilizza automezzi di più modeste dimensioni, dotati per quanto possibile, degli stessi accorgimenti tecnici di cui al comma precedente.
4. Gli automezzi di cui ai commi precedenti sono autorizzati con ordinanza sindacale ad utilizzare corsie riservate, aree precluse alla circolazione veicolare, zone a traffico limitato.
5. Con ordinanza del Sindaco possono essere disposti divieti di sosta o di fermata in prossimità dei contenitori di rifiuti, onde permetterne la raccolta. Tali divieti sono limitati agli orari stabiliti per la raccolta.

Articolo 68 - Registrazioni prescritte per gli automezzi

Ogni automezzo è dotato di apposito foglio sul quale devono essere annotati i consumi di carburanti e lubrificanti nonché gli interventi di ordinaria manutenzione effettuati nel corso del mese. Per ogni automezzo viene conservato un apposito libretto sul quale sono annotate le caratteristiche del veicolo, nonché i dati relativi agli accumulatori ai pneumatici ed alle riparazioni di una certa importanza eseguiti sull'automezzo medesimo.

Articolo 69 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto

I veicoli utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono avere caratteristiche tali da consentire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie della collettività e dei singoli ed essere conformi ai criteri dettati in materia dai competenti organi sanitari statali e regionali. Comunque l'idoneità deve essere riconosciuta dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, sentito il parere del competente organo sanitario locale.

Articolo 70 - Sosta dei veicoli

La sosta dei veicoli destinati al trasporto dei rifiuti urbani deve essere limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di raccolta e di riempimento nel rispetto della prevenzione del personale addetto.

TITOLO XII MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE E TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 71 - Modello unico di dichiarazione ambientale

I produttori, gli utilizzatori di imballaggio nonché i soggetti impegnati nelle attività di riciclaggio e di recupero di rifiuti di imballaggio devono comunicare annualmente, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70 (MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE) i dati di rispettiva competenza, riferiti all'anno solare precedente, relativo al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per il tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché per ciascun materiale, la quantità di imballaggi riutilizzati e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale.

Articolo 72 -Tassa e tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni

1. Ai Comuni è dovuto il pagamento della relativa tassa annuale istituita ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/11, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della legge 22/ 12/2011 n. 214 e successivamente modificato dall'art. 1 comma 387 della legge n.228/2012.
2. La tassa in argomento viene disciplinata dalle norme contenute nel "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni" vigente che definisce prescrizioni e criteri per la determinazione della tassa da applicare, e successive modificazioni.
3. I Comuni possono istituire, in sostituzione della tassa, una tariffa, a copertura dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza.
4. La disciplina relativa alla commisurazione, applicazione e riscossione della tariffa di cui al precedente comma viene stabilita e approvata dai Comuni che la istituiscono mediante apposito regolamento.

Articolo 73 - Pesata dei rifiuti urbani

1. La pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero e allo smaltimento deve essere effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti stessi.
2. Il gestore del servizio provvede ad effettuare eventuali altre pesate aggiuntive dei propri mezzi ed ad applicare opportuni criteri di proporzionalità con lo scopo di poter determinare, per ciascuna frazione, i quantitativi raccolti nella città.
3. Il Comune adotta sistemi che permettano la pesata dei rifiuti conferiti dai singoli utenti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, al fine di stabilire eventuali sgravi da applicare alla tariffa di conferimento.

TITOLO XIII VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI**Articolo 74 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme in vigore nonché quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti.

Articolo 75 - Controlli

1. In osservanza al disposto dell'art. 262 del D.lgs. 152/2006 all'irrogazione delle sanzioni amministrative è competente la Provincia.
2. Rimangono in vigore ai sensi del disposto dell'art. 261 del D.Lgs. 152/2006, le competenze del Comune per quanto concerne i divieti di cui all'art. 226 commi 1 e 4 riferite agli imballaggi.

Articolo 76 - Accertamenti

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado all'ambiente, provvedono gli organi istituzionalmente preposti al controllo.
2. Le violazioni al presente regolamento possono essere segnalate anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

Articolo 77 - Efficacia del presente regolamento

1. Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazione dell'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi delle norme contenute nell'art. 62 del vigente T.U. della Legge Comunale e Provinciale, entra immediatamente in vigore.
2. Ogni disposizione contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

Articolo 78 – Sanzioni

VIOLAZIONI		SANZIONI
1	- <u>articolo 17</u> comma 1 (Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo):	da Euro 300 a Euro 3.000;
2	- articolo 17 comma 2 (divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee):	da Euro 300 a Euro 3.000;
3	- articolo 22 comma 4 (divieto di deposito nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani di macerie	da Euro 75 a Euro 750;

	provenienti da lavori edili):	
4	- articolo 29 comma 1 (Abbandono di rifiuti sul suolo stradale):	da Euro 50 a Euro 500;
5	- articolo 29 comma 2 (Divieto di posizionare le varie tipologie di rifiuto in orari o giorni differenti rispetto a quelli stabiliti dal gestore del servizio)	da Euro 50 a Euro 500;
6	- articolo 39 comma 10 (Frazione organica : Divieto di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio)	da Euro 50 a Euro 500;
7	- articolo 40 comma 3 (Frazione secca non riciclabile: Divieto di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione secca residuale nei contenitori delle frazioni riciclabili)	da Euro 50 a Euro 500;
8	- articolo 45 comma 1 (Divieto agli utilizzatori di conferire i RAEE insieme agli RSU)	da Euro 50 a Euro 500;
9	- articolo 49 comma 1 (Divieto alle attività commerciali, artigianali e di servizio, del conferimento al circuito ordinario di raccolta comunale dei propri rifiuti di imballaggi secondari e terziari)	da Euro 50 a Euro 500;
10	- articolo 49 comma 2 (Divieto alle attività commerciali, artigianali e di servizio, di utilizzo della discarica come opzione di smaltimento finale)	da Euro 50 a Euro 500;
11	- articolo 49 comma 3 (mancato obbligo delle attività commerciali, artigianali e di servizio, di servirsi di	da Euro 50 a Euro 500;

	appositi circuiti distinti con avvio di materiale a riciclaggio e/o recupero)	
12	- articolo 54 comma 2 (Cestini stradali : danneggiamento, ribaltamento, imbrattamento)	da Euro 50 a Euro 500;
13	- articolo 55 comma 2 (Cestini stradali : conferimento anche in prossimità degli stessi di rifiuti urbani interni e quelli ingombranti)	da Euro 50 a Euro 500;
14	- articolo 58 comma 1 e 2 (Pulizia aree private : mancata pulizia di aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, e terreni non edificati)	da Euro 50 a Euro 500;
15	- articolo 63 comma 1 (Locali e aree pubbliche – mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche- : mancata pulizia delle aree di spettanza e mancato conferimento dei rifiuti)	da Euro 50 a Euro 500;
16	- articolo 3 comma 7 (Attività edilizie con occupazione di aree pubbliche : mancata pulizia delle aree interessate)	da Euro 50 a Euro 500;
17	- articolo 63 comma 8 (Attività di carico e scarico merci : mancata pulizia delle aree interessate)	da Euro 50 a Euro 500;
18	- articolo 64 comma 2 (Mancata comunicazione di avvio di attività produttiva di rifiuti pericolosi)	da Euro 50 a Euro 500;
19	- articolo 65 comma 1 (Mancata distinzione dei flussi di smaltimento dei rifiuti pericolosi da quelli urbani)	da Euro 50 a Euro 500;

Per quanto non espressamente indicato nelle presenti disposizioni sanzionatorie si fa riferimento al Codice della Strada e ad altre norme di settore.

SCHEMA DELL'ORDINANZA SINDACALE

IN MATERIA DI ORARI, METODOLOGIA DI RACCOLTA E SANZIONI

ORDINANZA N. _____

OGGETTO : DISPOSIZIONI IN MATERIA DEI RIFIUTI

IL SINDACO

.....

ORDINA

- Il divieto di abbandono e di deposito incontrollato dei rifiuti (compresi le cicche di sigarette) sul suolo;
- Il divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- Il divieto di immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura, rifiuti speciali e pericolosi e/o non assimilati agli urbani;
- Il divieto di depositare i rifiuti al di fuori dei contenitori dati in dotazione e al di fuori degli orari stabiliti ovvero dalle ore 22,00 nel periodo invernale e dalle ore 23,00 nel periodo estivo nei giorni antecedenti la raccolta e fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta;
- Il divieto di utilizzare contenitori diversi da quelli dati in dotazione;
- Il divieto di manipolare e danneggiare i contenitori consegnati, garantendone la lettura ottica e magnetica, fermo restando la diretta responsabilità dell'utente sulla integrità dei contenitori dati in comodato d'uso; gli eventuali danni dovranno essere immediatamente comunicati al Servizio Comunale;
- Il divieto di introdurre nei contenitori materiale ardente, tagliente e pericoloso;
- Il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze deve avvenire in conformità alla presente ordinanza ed alle modalità e tempistiche indicate negli appositi opuscoli informativi e nei calendari forniti dal gestore del servizio;
- Il conferimento dei rifiuti deve avvenire di norma su area pubblica, esponendo i contenitori solo negli orari consentiti ed in maniera ordinata, nelle immediate vicinanze del singolo numero civico, posizionandoli sul limite tra la proprietà pubblica e quella privata (marciapiede, soglia, etc.) in luogo accessibile ai mezzi di raccolta;
- Una volta svuotati, i contenitori vanno ritirati a cura degli utenti. E' vietato l'abbandono dei bidoni e dei contenitori sul suolo pubblico;
- Tutti i contenitori in dotazione degli utenti devono essere tenuti ed esposti in condizioni di normale cura e pulizia;
- I cittadini devono consegnare esclusivamente la frazione di rifiuti la cui raccolta è prevista in quella specifica giornata sulla base del calendario consegnato, conferendola nell'apposito

contenitore; saranno ritirati dalla ditta affidataria del servizio solo i rifiuti conformi alla tipologia di raccolta prevista per la giornata, consegnati in contenitori pieni;

- In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie previste, o non completamente pieni, la ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione alla Stazione Appaltante e all'utenza interessata con applicazione sul contenitore di un apposito adesivo di non conformità; l'Utenza sarà tenuta a ritirarlo e a conferire nuovamente i rifiuti in modalità corretta; nel caso di reiterazione sistematica del conferimento non conforme e comunque per tre volte di seguito, la ditta segnalerà l'Utenza responsabile all'Amministrazione comunale ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste nella presente ordinanza e nelle norme di settore e regolamenti dell'Ente;

E' altresì fatto O B B L I G O, salvo specifiche disposizioni e modalità diversamente concordate con gli operatori economici per quanto riguarda il conferimento, di rispettare le seguenti specifiche disposizioni:

a) Di differenziare i rifiuti nelle seguenti tipologie:

1. carta e cartone,
2. vetro,
3. plastica,
4. organico (scarti di cucina),
5. rifiuti residuali non riciclabili (indifferenziati),
6. rifiuti pericolosi (farmaci scaduti, pile esauste, contenitori di prodotti pericolosi),
7. rifiuti ingombranti,
8. rifiuti di apparecchi elettrici ed elettroniche (RAEE),
9. sfalci di giardino;

b) Di depositare i rifiuti come differenziati alla lettera a) nei seguenti modi e tempi:

- 1) carta e cartone: all'interno e/o sotto il mastello azzurro
- 2) vetro: all'interno del mastello verde
- 3) plastica: all'interno del mastello giallo,
- 4) organico: all'interno del mastello marrone,
- 5) rifiuti residuali non riciclabili (indifferenziati): all'interno del mastello grigio

I superiori rifiuti, descritti dal punto 1 al punto 5, andranno conferiti, previa riduzione volumetrica, negli appositi contenitori pieni, davanti alla propria abitazione o attività ai margini della pubblica via o, nei casi autorizzati, in aree e vie private, dalle ore 22,00 (periodo invernale) ovvero alle ore 23,00 (periodo estivo) del giorno antecedente la raccolta e fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta stabilito. Per chi abita nei vicoli e strade secondarie i rifiuti vanno depositati all'angolo della strada principale, con le stesse modalità descritte in precedenza. A scelta dell'utente, detti rifiuti, potranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana).

I rifiuti pericolosi (farmaci scaduti, pile esauste, contenitori di prodotti pericolosi) devono essere conferiti nei contenitori dedicati presso le farmacie e gli esercizi commerciali convenzionati. A scelta dell'utente,

detti rifiuti, potranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana).

I rifiuti ingombranti, i rifiuti di apparecchi elettrici ed elettroniche (RAEE), e gli sfalci di giardino (proveniente da utenza domestica) dovranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana). A richiesta, con prenotazione telefonica al n. 0942 00000, il servizio verrà fornito al domicilio dell'utente al costi di €. 00000 per ogni pezzo ritirato.

AVVERTE

L'inosservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, secondo quanto dettato dalla legge 24/11/1981 n. 689 e ss. mm. ii., da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 3.000,00 da calibrarsi sulla base delle tipologie di violazione del Regolamento comunale, ai sensi dell'art.7 bis D.Lg. 18/8/2000 n.267, salvo che la condotta contestata non integri maggiori responsabilità derivanti dall'illecito comportamento per cui trovano applicazione specifiche disposizioni di legge;

L'abbandono od il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo ad opera di qualsivoglia soggetto resta vietato ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/06, e sanzionato secondo le modalità ivi previste;

Le precedenti ordinanze contrastante con la presente si intendono abrogate.

Resta impregiudicato ogni eventuale adeguamento della presente ordinanza nelle more di una più organica regolamentazione in relazione a possibili modifiche nelle modalità di svolgimento del servizio anche con incremento delle frequenze di raccolta della frazione organica nel periodo estivo per le utenze domestiche.

DEMANDA

al Corpo di Polizia Municipale e alle altre Forze di Polizia la vigilanza sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Ordinanza e sul rispetto del D. Lgs. n°152/2006 in tema di abbandono di rifiuti.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione sui sito internet istituzionale del Comune.

Si informa inoltre, così come previsto dall'art.3, comma 4, della legge n°241/90 e s.m.i. che avverso il presente provvedimento, si potrà presentare ricorso presso il T.A.R. entro 60 giorni o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione del presente atto.

IL SINDACO

A.T.O. n° 16 “Messina Provincia”

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE

dei Comuni di
SAN PIERO PATTI
LIBRIZZI
(Provincia di Messina)

ALLEGATO N. 4

al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

Documenti di gara:

- a) Schema bando di gara;
- b) Schema disciplinare di gara;
- c) Schema capitolato speciale d'appalto;
- d) perizia di spesa;
- e) prezzi a misura.

ATO n° 16 "Messina Provincia"

Ambito di Raccolta Ottimale
dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi

Ufficio Comune per la Gestione dei Rifiuti nell'A.R.O.

Via - CAP - (ME)

Tel. /Fax 0941

cod. fisc. _____

**Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento
dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati,
compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.**

Durata per un periodo di anni 7 (sette)

**Importo complessivo € 2.696.713,99 oltre IVA
di cui € 80.901,42 oltre IVA per oneri di sicurezza**

Codice CIG: _____

SCHEMA BANDO DI GARA

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'ARO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI SAN PIERO PATTI E LIBRIZZI

SEZIONE I

I.1) Amministrazione Aggiudicatrice: L'associazione dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi Via _____, n. _____ - CAP _____ - _____ (ME) Tel. /Fax 0941

Responsabile del procedimento di affidamento del servizio in oggetto è il responsabile dello "Ufficio comune" di A.R.O. Tel. _____ Fax _____
Email _____ Pec _____.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale.

I.3) Presentazione dell'offerta

Le offerte vanno inviate : All'associazione dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi - Ufficio per la gestione dei rifiuti nell'ARO Via _____ Cap _____ città _____
Tel. _____ Fax _____ Email _____
Pec _____.

SEZIONE II

Oggetto dell'Appalto.

II.1) Descrizione e Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati;

Codice identificativo gara (CIG) n.: _____;

II.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione dei servizi:

- **Categoria del servizio:** 16 Allegato IIA decreto legislativo n° 163/2006;
- **Luogo di esecuzione:** Comuni di San Piero Patti e Librizzi
- **Codice NUTS:** ITG _____.

II.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di servizi.

II.4) Breve descrizione dell'appalto: appalto relativo ai servizi di cui agli artt. II.1 del presente bando. Il servizio integrato dovrà essere svolto mediante appalto con il metodo del contratto a risultato, prevedente il raggiungimento di prefissate percentuali di rifiuti da raccolta differenziata e di riduzione dei quantitativi di RSU indifferenziati da avviare allo smaltimento finale, con corrispondente applicazione di penalità in caso di mancato raggiungimento degli stessi. L'offerta proposta dai concorrenti dovrà tenere conto delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione, nel rispetto di quanto riportato nel Piano di Intervento dell'A.R.O..

II.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 90500000-2 Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici, 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti, 90511200-4 Servizi di raccolta di rifiuti domestici, 90511100 3 Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani, 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti, 90610000-6 Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade;

II.6) Ammissibilità di varianti: E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, che dovranno tendere a:

- valorizzare la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favorire l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- migliorare le modalità esecutive del progetto di base e/o l'organizzazione del servizio ivi previsto;
- superare gli obiettivi prefissati di raccolta differenziata ed indifferenziata
- ridurre i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono-programma, che ne espliciti i risultati previsti.

II.7) LOTTI: L'appalto **NON** è suddiviso in lotti

II.8) Entità dell'appalto: l'importo complessivo a base di gara è di € 2.696.713,99 oltre iva come per legge, comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 80.901,42 (non soggetti a ribasso).

II.9) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 7 (sette) anni. L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'*ufficio preposto* che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

SEZIONE III

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1.) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: 75 e 113 decreto legislativo n° 163/2006 come da disciplinare di gara;

III.1.2) Il presente appalto sarà finanziato con: fondi del bilancio dell'Associazione dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi ;

III.1.3) Il pagamento avverrà: nelle modalità indicate nel capitolato speciale di appalto.

III.1.4) Forma giuridica dei soggetti ammessi alla gara: artt. 34 e seguenti del decreto legislativo n° 163/2006;

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale dei soggetti economici: assenza delle cause di esclusione di cui all'art.38 e seguenti del decreto legislativo n° 163/2006.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: art. 41 lett. c) decreto legislativo n°163/2006: dichiarazione fatturato globale d'impresa dell'ultimo triennio pari ad Euro _____ al netto d'Iva nonché un importo dei servizi oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi pari, almeno, all'importo a base d'asta.

III.2.3) Capacità tecnica: art. 42, lett. a) decreto legislativo n° 163/2006 - elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara, prestati negli ultimi tre anni per gli importi specificati nel disciplinare di gare e comunque almeno un contratto per servizio relativo ad un comprensorio avente un numero di abitanti pari o superiore a quello oggetto di gara.

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1.) La prestazione del servizio di cui alla presente gara: è riservata ai soggetti e iscritti all'albo ex D.M. 28/04/1998, n. 406 (Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti) e dall'art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006.

III.3.2.) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio: le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche delle persone incaricate della prestazione del servizio.

SEZIONE IV

Procedura

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54 e 55 del decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i., in esecuzione della delibera di Giunta n. _____ del _____ e della determinazione dirigenziale n. ____ del ____/____/_____ dello "Ufficio competente"

IV.2.) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri, meglio specificati nel relativo disciplinare di gara. La stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte secondo quanto disposto dagli artt. 86 e ss. del citato decreto.

IV.3.) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.4) Condizioni per ottenere il capitolato speciale di appalto e la documentazione complementare: disponibile sul sito del L'Associazione dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi sede di A.R.O all'indirizzo <http://www.> La documentazione cartacea può essere richiesta fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Documenti a pagamento.

IV.5) Termine per il ricevimento delle offerte: data ____/____/_____ ore: ____/____ nel rispetto delle modalità prescritte dal disciplinare di gara e dal capitolato speciale di appalto.

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano.

IV.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni, estendibile di ulteriori 90 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.8) Modalità di apertura delle offerte: l'apertura delle offerte *avverrà nel rispetto del disciplinare di gara, in seduta pubblica, nel luogo, giorno e nell'ora indicate nel disciplinare* ;

SEZIONE V

Altre informazioni.

V.3) Informazioni complementari:

a) ai sensi dell'art. 34 comma 35 del Decreto Legge 18/10/2012, n. 179, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221 (decreto crescita bis) l'aggiudicatario sarà tenuto a rimborsare le spese di pubblicazione del bando di gara, nonché degli avvisi post-gara sui quotidiani previsti;

b) ai sensi dell'art. 2, 1° comma, della L.R. n.15/2008, come modificato dall'art. 28 della L.R. n.9/2009, e dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e legge 17 dicembre 2010 n. 217, è fatto obbligo per l'aggiudicatario di indicare un numero di conto corrente unico sul quale l'ente appaltante farà confluire tutte le somme relative all'appalto. L'aggiudicatario si avvale di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o bonifico postale. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente comma comporta la nullità del contratto;

c) nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 2, 2° comma, della L.R. 15/2008; per quanto non previsto si applica l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e legge 17 dicembre 2010 n. 217;

d) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

e) E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006. Ai fini del pagamento delle prestazioni eseguite in subappalto si provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto.

f) L'avvalimento dei requisiti è ammesso alle condizioni prescritte dall'art. 49 del decreto legislativo n°163/2006 e del Decreto del Presidente della Repubblica n° 207/2010.

g) Il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 – comma 1 bis – del citato decreto.

Responsabile del procedimento, anche per il sopralluogo, è il Responsabile dello "Ufficio ARO" – Tel.: _____ fax: _____
Email _____ Pec _____-

Responsabile degli Adempimenti di Gara:..... c/o UREGA divia tel.....,(dalle ore 9,00 alle ore 13,00 Sabato escluso) -....., fax 0902931033.

Tutti i documenti sono acquisibili c/o presso l _____ Via _____ Cap _____
città _____ Tel. _____ Fax _____ Email _____
Pec _____.

ovvero dal sito internet del Comune www. _____ .it (nei servizi on line: cliccare su “ _____”).

Orario Servizio Contratti: dal lunedì al _____ : ore ____:00/____:00;

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per la Sicilia .

V.4.2) Presentazione di ricorso: Termini di legge.

V.5) Data di spedizione del presente avviso alla U.E.: _____

Il Responsabile dell'Ufficio comune di A.R.O.

ATO n° 16 “Messina Provincia”
Ambito di Raccolta Ottimale
dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi

Ufficio Comune per la Gestione dei Rifiuti nell’A.R.O.

Via - CAP - (ME)

Tel. /Fax 0941

cod. fisc. _____

**Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento
dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati,
compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.**

Durata per un periodo di anni 7 (sette)

**Importo complessivo € 2.696.713,99 oltre IVA
di cui € 80.901,42 oltre IVA per oneri di sicurezza**

Codice CIG: _____

SCHEMA DISCIPLINARE DI GARA

DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO: Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O..

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54 e 55 del decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i.

CIG : _____

1. OGGETTO

Il presente atto disciplina, nel rispetto del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto, la procedura di affidamento del *Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO*.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi di base:

1. Il servizio manuale e/o meccanico di spazzamento, pulizia e diserbo delle aree pubbliche:
 - a. strade veicolari e pedonali, compresi marciapiedi e aree pubbliche in genere; strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
 - b. aiuole e viali interni dei giardini pubblici;
2. Il servizio di raccolta, sulle aree urbane, dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, compresa la raccolta dei rifiuti cimiteriali, così come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 205, e delle disposizioni adottate dalle competenti autorità;
3. La raccolta differenziata di particolari categorie di rifiuti di origine domestica, la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e quella dei rifiuti cimiteriali (lapidei e derivanti da esumazioni, estumulazioni, ecc.);
4. Il servizio di sanificazione dei cassonetti e dei contenitori di rifiuti in genere e relative piazzole di sedime;
5. Il servizio di pulizia e sanificazione delle aree sedi di mercati;
6. Il servizio di trasporto e conferimento alla destinazione finale dei rifiuti raccolti;
7. La realizzazione della stazione informatizzata per la gestione delle raccolte differenziate di cui al successivo art. 32;
8. La realizzazione e l'allestimento dei centri comunali di raccolta ;
9. La fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;

ed i seguenti servizi da effettuarsi a richiesta:

- a. Il servizio di pulizia dell'arenile;
- b. La pulizia e rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
- c. Il servizio di pulizia delle caditoie stradali di fogna bianca e la pulizia delle cunette stradali;
- d. Interventi straordinari in occasione di festività o fiere;
- e. Il servizio di disinfezione, disinfestazione, demuscazione e derattizzazione dei centri urbani dei Comuni associati.

Le specifiche prestazioni oggetto di appalto sono dettagliatamente indicate, per ciascuno dei servizi sopra elencati nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

3. INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SUI MEZZI

Il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19, comma 8, della L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal Piano di Intervento dell'ARO, ed in particolare dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali il 6/8/2013 in ordine all'utilizzo del personale.

Il concorrente, qualora la Stazione appaltante metta a disposizione in comodato oneroso per l'espletamento del servizio mezzi, strutture, attrezzature e logistica, dovrà redigere la propria offerta sulla base di quanto reso disponibile. L'aggiudicatario, in tal caso, ne assumerà responsabilmente la gestione degli stessi per tutta la durata prevista dal contratto, obbligandosi ad adottare ogni onere per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto. Detti mezzi, strutture, attrezzature e logistica verranno consegnati all'aggiudicatario, previa ricognizione in contraddittorio, ed alla fine del rapporto verranno restituiti in perfetta efficienza all'Ente appaltante, previe le verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio comune al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo. Il concorrente dovrà predisporre apposita offerta, da inserire tra i documenti allegati al progetto, nella quale dovrà indicare il corrispettivo economico da riconoscere alla Stazione appaltante a fronte dell'utilizzo degli impianti e delle dotazioni varie fornite in comodato, specificandone il relativo importo offerto per ciascuna di esse.

4. IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 2.696.713,99

che riferito in base annua risulta pari:

1) IL 1° ANNO € 364.680,29

così distinto per servizi e forniture:

A) servizi di base

Servizi di spazzamento diserbo	€	45.634,58
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	€	164.261,74
Raccolta e trasporto frazioni rifiuti differenziati	€	89.612,95
Fornitura mezzi, strutture, attrezzatura	€	52.139,05
Lavaggio cassonetti	€	2.091,56

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € **353.739,88**

per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € **10.940,41**

B) servizi a richiesta

Pulizia arenile	con prezzi a misura *
Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	con prezzi a misura *
Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	con prezzi a misura *
Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	con prezzi a misura *

* I suddetti servizi verranno contabilizzati al momento della richiesta sulla base dei prezzi

contenuti nell'apposito allegato (prezzi a misura), depurati del ribasso d'asta offerto in sede

di gara, calcolato sulla parte dell'importo € 388.672,28

2) DAL 2° AL 7° ANNO

così distinto per servizi e forniture:

A) servizi di base

Servizi di spazzamento diserbo e pulizia mercati	€	45.634,58
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	€	192.693,31
Raccolta e trasporto frazioni rifiuti differenziati	€	86.545,18
Fornitura mezzi, strutture, attrezzatura	€	52.139,05

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € **377.012,11**

per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € **11.660,17**

B) servizi a richiesta

Pulizia arenile	con prezzi a misura *
Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	con prezzi a misura *
Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	con prezzi a misura *
Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	con prezzi a misura *

* I suddetti servizi verranno contabilizzati al momento della richiesta sulla base dei prezzi

contenuti nell'apposito allegato (prezzi a misura), depurati del ribasso d'asta offerto in sede

di gara, calcolato sulla parte dell'importo su cui è stato detratto il 3% per oneri di sicurezza.

TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € 2.615.812,57

oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 80.901,42

sommano € 2.696.713,99

I.V.A. AL 10% € 269.671,40

IMPORTO COMPLESSIVO € 2.966.385,39

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale sono a carico del Comune.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico del Comune.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera, spettano al Comune.

5. SOPRALLUOGO

E' fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.

Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art. 202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'ufficio per la gestione dei rifiuti nell'ARO Tel. _____ Fax _____ Email _____ Pec _____.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o Consorzi è necessario che il sopralluogo venga effettuato dall'Impresa che sarà designata quale Capogruppo.

Ciascun concorrente dovrà comunicare all'Ufficio, a mezzo fax, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il recapito e numero di telefono ove indirizzare la convocazione.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte dell' Ufficio.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato

Il concorrente dovrà produrre, le suddette attestazione e dichiarazione.

6. PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' ammessa la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di migliorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto;
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono programma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- Le fasi e modalità di attuazione;
- I risultati attesi e le verifiche di riscontro.

7. CAUZIONI E GARANZIE

Il concorrente dovrà, all'atto della presentazione dell'offerta, produrre, a pena di esclusione, il documento comprovante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Lgs. n° 163/2006 a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere di Euro _____ pari al ____% dell'importo presunto dell'appalto al netto dell'I.V.A.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e/o EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50% e, pertanto, dovrà essere di Euro _____.

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del predetto D.Lgs. n°163/2006.

La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante *di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta della stazione appaltante*, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fidejussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs. n° 163/2006, dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione nonché all'eccezione di cui all'art. 1957 c.c. secondo comma.

Nel caso di RTI e/o consorzi la garanzia fideiussoria dovrà essere intestata a ciascun componente del raggruppamento e/o del consorzio.

Lo svincolo di tale garanzia sarà effettuato secondo le modalità previste dall'art. 113, comma 3° del D.Lgs n°163/2006.

Unitamente con la cauzione provvisoria l'operatore economico dovrà, a pena di esclusione, produrre una dichiarazione scritta mediante la quale un fideiussore si obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D.Lgs. n°163/2006 per la puntuale ed esatta esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata all'Associazione dei Comuni.

8. VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art.1 comma 67 della legge 23 dicembre 2005 n.266 e della deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/03/2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17/05/2014, per la partecipazione alla gara è dovuto il versamento di € 100,00 (cento/00). Ai fini del versamento del suddetto contributo le imprese partecipanti devono attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P..

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo contenente l'indicazione del codice identificativo gara assegnata alla procedura, desumibile dal bando.

Ai fini della esclusione dalla gara, la Stazione appaltante procederà al controllo dell'avvenuto pagamento del contributo, dell'esattezza dell'importo e della corrispondenza tra il codice identificativo di gara, indicato dal concorrente e quello assegnato alla procedura.

9. DATA E LUOGO DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA. - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE. - INFORMAZIONI E CHIARIMENTI.

Apertura offerte: prima seduta pubblica anche impegnando più giornate , presso la sede dell'UREGA di Messina via E. Geraci s.n.c., dopo la nomina della Commissione aggiudicatrice.

Apposito avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'U.R.E.G.A. Sezione Provinciale di Messina ed i concorrenti saranno avvisati mediante fax/mail inviato con almeno cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

Le sedute si svolgeranno senza soluzione di continuità e pertanto la Commissione a conclusione di ogni seduta stabilirà la data della successiva; l'eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 09:00 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax o (e-mail) inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta;

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del _____, mediante servizio postale o a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, al seguente indirizzo

Il recapito del plico sarà ad esclusivo rischio del mittente, pertanto i plichi pervenuti oltre il suddetto termine o ad indirizzo diverso da quello suindicato, saranno considerati come non consegnati anche se spediti prima della scadenza del termine medesimo. e pertanto non verranno aperti.

Non saranno ritenute valide le offerte presentate oltre tale termine perentorio di scadenza, anche se in sostituzione o per integrazione di offerte presentate tempestivamente.

Per la presente procedura è designato quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n° 163/2006 e degli artt. 272 e 273 del DPR 207/2010, il _____.

Eventuali richieste di informazioni complementari o di chiarimenti rivolte al Responsabile del procedimento circa la gara dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo fax al n° _____ e/o via email all'indirizzo _____ entro e non oltre 13 giorni dalla data stabilita per la scadenza per la presentazione delle offerte, indicando l'oggetto della gara.

Alle domande ricevute sarà data risposta entro il giorno _____, anche in unica soluzione, pubblicate nel sito _____, a valgono ad integrare a tutti gli effetti la lex specialis di gara e, pertanto, i concorrenti sono invitati a controllare regolarmente la citata pagina web per acquisire informazioni complementari relative alla procedura in oggetto.

Sul medesimo sito internet sarà messa a disposizione di ciascun concorrente interessato la documentazione progettuale e quella di gara.

10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE D'ORDINE GENERALE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del Decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i. sono esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli

amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del

decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora artt. 20 e 24 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.), ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i

soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell' articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La documentazione richiesta dovrà, a pena di esclusione, essere contenuta in 3 (tre) distinte buste, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente

BUSTA A – “Documentazione amministrativa”,

BUSTA B – “Offerta tecnica”,

BUSTA C – “Offerta economica”,

e dovranno essere siglate e sigillate sui lembi di chiusura con materiale plastico o con ceralacca e chiuse in modo idoneo ad assicurare l'integrità e la segretezza del loro contenuto

Le suddette buste dovranno essere contenute in un unico plico che, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi.

Il plico e le tre buste dovranno recare in alto, ben visibile, oltre all'intestazione del concorrente, all'indirizzo della sede legale, al Codice fiscale, al numero di telefono, di fax e all'indirizzo di posta elettronica, la dicitura:

"Gara d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, all'interno dell'A.R.O. – non aprire".

Si precisa che la indicazione del mittente sul plico e sulle buste è da intendersi riferita alla denominazione, ragione sociale e indirizzo, nonché alla forma di partecipazione (Impresa singola, RTI verticale/orizzontale/mista, Consorzio o Cooperativa con esplicito richiamo alle norme di riferimento per la loro costituzione). Nel caso di RTI l'indicazione deve riguardare tutte le imprese associate o associate, con specifica indicazione della Capogruppo.

Nel caso di Consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett b, del D. Lgs. n°163/2006 e sue modifiche ed integrazioni, ove sia prevista la partecipazione in nome e per conto di una o più consorziate, l'indicazione deve riguardare anche la/le Impresa/e in nome e per conto della/e quale/i il Consorzio intende partecipare.

La Stazione appaltante escluderà i concorrenti che nella presentazione dell'offerta non abbiano rispettato quanto prescritto nell'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs n°163/2006, ossia in caso di irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta.

Busta A – "Documentazione amministrativa".

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, includendoli nella busta contrassegnata dalla denominazione BUSTA A: "Documentazione amministrativa" i seguenti documenti:

a) dichiarazione attestante e/o contenente:

- la non sussistenza di alcuno dei motivi di esclusione di cui al comma 1 lettere dalla a) alla m-quater dell'art. 38 del D.Lgs. n° 163/2006;
- a seguito del sopralluogo effettuato, la cognizione e la valutazione di ogni elemento, fatto e circostanza che possano influire sulla determinazione della propria offerta per lo svolgimento dell'appalto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato;
- di aver realizzato, complessivamente negli ultimi tre esercizi _____, un fatturato globale d'impresa pari ad Euro _____ (al netto di IVA), nonché un importo relativo al servizio

oggetto della gara, non inferiore a complessivi Euro _____ (al netto d'IVA) e comunque non inferiore a Euro _____ (al netto d'IVA) per ciascun esercizio. Tale richiesta è effettuata considerando l'ampiezza territoriale e l'alta specializzazione richiesta per svolgere le attività oggetto della gara.

- elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara, prestati negli ultimi tre anni per un importo non inferiore ad € e comunque almeno un contratto per servizio relativo ad un comprensorio avente un numero di abitanti pari o superiore a quello oggetto di gara.

In caso di raggruppamento di Imprese e di Consorzi il requisito che precede, dovrà essere posseduto nella misura minima del 60% (sessantapercento) dell'importo dall'Impresa mandataria o dal Consorzio, la percentuale residua del 40% (quarantapercento) dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate designate dal Consorzio quali esecutrici dell'appalto, ognuna delle quali, a pena di esclusione, non dovrà avere una percentuale inferiore al 10%. Quanto sopra, fermo restando che la sommatoria dei predetti requisiti posseduti dalla Impresa mandataria o dal Consorzio e dalle Imprese riunite o designate dal Consorzio quali esecutrici dell'appalto, dovrà essere almeno pari ai requisiti complessivi richiesti e che ciascuna impresa del raggruppamento dovrà possedere i requisiti di qualificazione necessari per l'espletamento della propria quota di prestazione.

In caso di Consorzi di all'art. 34 lettere b) e c) i requisiti di idoneità finanziaria dovranno essere posseduti e comprovati in base a quanto stabilito nell'art. 35 del D.Leg.vo 163/2006 e nell'art. 277 del DPR 207/2010;

- contenente l'impegno, così come previsto nell'art. 75 8° comma del D.Lgs. n° 163/2006, di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto prevista dall'art. 113 del medesimo D.Lgs. n° 163/2006;
- b) dichiarazioni previste dal 2° comma dell'art. 38 del D.Lgs. n° 163/2006;
- c) dichiarazione di essere in possesso di certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più certificati di iscrizione nel Registro delle Imprese e di iscrizione all'albo ex D.M. 28/04/1998, n. 406 (Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti) e ex art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006;
- d) ricevuta attestante il versamento del contributo dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ai sensi dell'art.1 commi 65 e 67 della L. n° 266/2005 e deliberazione del Consiglio della Autorità del 3/11/2010, il versamento del contributo va effettuato nella misura e con le modalità indicate nell'apposito articolo del presente disciplinare; il mancato pagamento a detto contributo comporterà l'esclusione dell'offerta presentata alla procedura di gara;
- e) attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Ufficio dell'ARO;

- f) quietanza del versamento o fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari relativa alla cauzione provvisoria, in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Leg.vo. n°163/2006, a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta, con l'avvertenza che la cauzione provvisoria e l'impegno a prestare garanzia per l'esecuzione del contratto, indicato nella successiva lettera e), dovranno essere riferiti all'intero Raggruppamento o Consorzio, ovvero a tutti i loro componenti. Nel caso che il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, l'importo della garanzia a corredo dell'offerta è ridotto del 50%. In tal caso il concorrente dovrà allegare alla cauzione copia del documento di certificazione o idonea autocertificazione. In caso di partecipazione alla gara, in associazione orizzontale, di un costituendo raggruppamento di imprese o Consorzio ordinario di concorrenti per poter usufruire della suddetta riduzione del 50% la certificazione di sistema di qualità dovrà essere posseduta, a pena di esclusione, da tutte le imprese partecipanti al RTI o Consorzio. Nella ipotesi di tipo verticale solo le imprese in possesso della certificazione di qualità potranno godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile.
- g) dichiarazione resa ai sensi del protocollo di legalità secondo lo schema di cui al modello allegato al presente bando.

In caso di Raggruppamento di imprese costituito, dovrà, inoltre, essere prodotta dall'Impresa mandataria, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- l'atto costitutivo del Raggruppamento di Imprese, in conformità all'art. 37 del D.Lgs. n°163/2006;
- il mandato collettivo irrevocabile di rappresentanza conferito all'Impresa mandataria dalle Imprese mandanti per scrittura privata autenticata o atto pubblico;
- la procura conferita per atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata alla persona che esprima l'offerta per conto dell'Impresa mandataria;
- la dichiarazione relativa alle parti di servizio che saranno eseguite dalle singole Imprese.

Nel caso di imprese riunite in Consorzio dovrà, inoltre, essere prodotta copia dello Statuto del Consorzio contenente l'indicazione delle Imprese consorziate e i certificati d'iscrizione nei Registri delle Imprese, ovvero le dichiarazioni sostitutive rese secondo le modalità e aventi il contenuto indicato nel paragrafo a) sopraesposto, i quali dovranno essere prodotti sia per il Consorzio costituito sia per tutte le Imprese consorziate. I Consorzi, oltre a certificare l'elenco nominativo delle Imprese consorziate, dovranno indicare a quale di esse sarà affidato il servizio oggetto della gara.

Subappalto

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006, con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle seguenti condizioni, ex art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006:

- il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le attività e/o i servizi che intende subappaltare mediante una dichiarazione da inserire nella "BUSTA A- Documentazione amministrativa":
- l'aggiudicatario dovrà depositare presso la Stazione appaltante la copia autentica del contratto di subappalto, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'aggiudicatario dovrà allegare al contratto di subappalto la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con l'impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'aggiudicatario dovrà anche trasmettere alla Stazione appaltante la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dal presente Disciplinare di gara e dalla normativa vigente, per lo svolgimento delle attività affidate all'impresa subappaltatrice, e/o la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli art. 38 e 39 del su citato D. Lgs. n° 163/2006;
- l'impresa subappaltatrice dovrà dimostrare, mediante la certificazione prevista dalla legge, che nei suoi confronti non sussista alcuno dei divieti stabiliti dall'art. 67 decreto legislativo 159/2011. Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

Avvalimento

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'art. 49 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. e dalla sentenza della Corte di giustizia, 10 ottobre 2013, causa n. 94/2012.

I concorrenti singoli o associati o raggruppati ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto legislativo n° 163/2006 che intendono ricorrere all'istituto dell'avvalimento, dovranno produrre, in aggiunta a tutta la documentazione amministrativa richiesta dal presente Disciplinare di gara nella BUSTA A – "Documentazione Amministrativa", a pena di esclusione, la seguente ulteriore documentazione:

- a) dichiarazione del concorrente, attestante la volontà a ricorrere all'avvalimento, con la indicazione di tutti i dati identificativi dell'impresa ausiliaria di cui ci si intende avvalere, con specifica indicazione dei requisiti di cui intende avvalersi;
- b) copia autentica del contratto o copia conforme in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'operatore economico concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto ovvero, in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che

appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'articolo 49, 5° comma del D.Leg.vo. n. 163/2006 (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria, con allegata, a pena di esclusione, la copia fotostatica in corso di validità di un documento di identità del sottoscrittore, che:

- attesta il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di ordine generale indicati nell'articolo 38 del D.Leg.vo n. 163/2006 e successive modifiche,
- attesta la forma giuridica con la indicazione dei titolari, soci, Direttori tecnici, Amministratori muniti di rappresentanza, Soci accomandatari;
- l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con la indicazione dei relativi dati (nel caso di cooperativa o consorzio di cooperative, la iscrizione nell'Albo delle società cooperative con la indicazione dei dati relativi);
- le posizioni previdenziali ed assicurative e l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalla leggi e dai contratti di lavoro;
- l'inesistenza delle clausole di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. n° 163/2006;
- l'esistenza o meno di condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;
- si obbliga verso il concorrente e verso il Comune del comprensorio ARO a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto di appalto le risorse necessarie di cui è carente l'operatore economico concorrente;
- attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Leg.vo. n. 163/2006 e successive modificazioni;

d) dichiarazione resa ai sensi del protocollo di legalità secondo lo schema di cui al modello allegato al presente bando.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

Oltre alle cause di esclusione previste nei punti precedenti, si farà esclusione nei seguenti casi:

- qualora le domande di partecipazione, le autocertificazioni, le offerte siano prive di sottoscrizione dei rappresentanti legali del concorrente o dei procuratori dello stesso. In quest'ultimo caso nella domanda di partecipazione si dovranno indicare gli estremi della procura;
- qualora le domande di partecipazione alla gara, le autocertificazioni attestante i requisiti di partecipazione, le dichiarazioni di copie conformi all'originale di documenti non siano corredate da almeno un documento di identità del sottoscrittore (in applicazione del principio della univocità della documentazione di gara e della contestualità della sua presentazione);
- qualora dalle dichiarazioni e dalla documentazione prodotta risultassero

condizioni o riserve in ordine alla accettazione delle clausole del bando, del disciplinare di gara, del Capitolato speciale prestazionale o degli ulteriori elaborati del progetto.

- N.B.: ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del codice dei contratti, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive previste dal presente disciplinare obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad €....., (indicare un importo non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore dell'importo dei lavori e comunque non superiore a 50.000 euro), il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, verrà assegnato al concorrente un termine di (indicare un termine non superiore a dieci giorni), perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, non verrà richiesta la regolarizzazione, né applicata alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui sopra il concorrente verrà escluso dalla gara.

Busta B – “Offerta tecnica”

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare, includendola nella BUSTA B: “Offerta Tecnica”, una relazione tecnica completa di tutti gli elementi atti a definire compiutamente il servizio offerto.

L'offerta tecnica dovrà essere predisposta nel rispetto dei contenuti prescritti dal Capitolato speciale di appalto e dovrà contenere tutti gli elementi atti a consentire alla stazione appaltante la valutazione della idoneità dei contenuti della prestazione.

In particolare, nell'offerta tecnica dovranno essere indicati:

- 1) Sistema di Raccolta;
- 2) Modalità Organizzative, distinto per:
 - Spazzamento
 - Raccolta
 - Trasporto
- 3) Utilizzazione Risorse, distinte per:
 - Personale
 - Mezzi
- 4) Modalità di erogazione del Servizio
 - Spazzamento;
 - Raccolta;
 - Servizi Opzionali (a richiesta).
- 5) Performance Obiettivi
- 6) Varianti Migliorative
- 7) Piano di sicurezza

Nel caso di RTI o Consorzio l'offerta tecnica dovrà contenere la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

L'offerta che non presenti i contenuti minimi prescritti negli capitolato speciale di appalto sarà ritenuta inappropriata ed in quanto tale esclusa dalla gara.

La relazione tecnica dovrà essere presentata in un originale firmato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'operatore economico o da un suo Procuratore munito di procura speciale autenticata da un notaio, o in caso di RTI o Consorzi dal Legale rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio, ovvero in caso di RTI o di Consorzi da costituire da tutti i rappresentanti legali delle Imprese raggruppande o consorziande o da loro procuratori muniti di procura speciale autenticata da un notaio.

Dal punto di vista editoriale la relazione tecnica dovrà essere:

- prodotta su fogli singoli di formato A4, attribuendo una numerazione progressiva ed univoca delle pagine e riportando su ciascuna di essa il numero della pagina ed il numero totale di pagine (ad esempio, Pag. 3 di 50),
- la formattazione del documento deve rispettare i seguenti limiti:
font size: 12,
interlinea: 1,5.

Busta C – “Offerta economica”

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare, includendola nella BUSTA C: “Offerta economica”, la dichiarazione della propria offerta economica, secondo le modalità qui di seguito indicate.

La dichiarazione contenente l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal Legale rappresentante dell'operatore economico o da un suo Procuratore munito di procura speciale autenticata da un notaio o in caso di RTI o Consorzi dal Legale rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio, ovvero in caso di RTI o di Consorzi da costituire da tutti i rappresentanti legali delle Imprese raggruppande o consorziande o da loro procuratori muniti di procura speciale autenticata da un notaio, nella quale il concorrente dovrà espressamente riferire di aver valutato e verificato tutte le condizioni afferenti lo svolgimento del servizio e di ritenere che il corrispettivo è remunerativo degli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per svolgere il servizio a regola d'arte e nel rispetto di quanto stabilito nel Capitolato speciale di appalto.

L'offerta dovrà essere formulata calcolando la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta soggetto a ribasso pari ad Euro _____ al netto dell'I.V.A.

La percentuale del ribasso e il risultato del ribasso dovranno essere espressi in cifre e in lettere. In caso di contrasto tra la percentuale del ribasso e il risultato del ribasso prevarrà quest'ultimo. In caso di contrasto tra l'indicazione in cifre e quella in lettere prevarrà l'indicazione in lettere.

La percentuale del ribasso e il relativo risultato dovranno essere formulati impiegando due decimali, con arrotondamento del secondo decimale al centesimo di Euro superiore se il terzo decimale sarà pari o superiore a cinque rimanendo invariato il secondo decimale se il terzo decimale sarà inferiore a cinque.

Non saranno ammesse offerte parziali, in aumento e/o condizionate.

In presenza di due o più offerte uguali, la stazione appaltante procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le offerte anormalmente basse saranno individuate così come prescritto dall'art. 86 del D.Leg.vo 163/2006 e successive modificazioni e valutate in base ai criteri di verifica e secondo la procedura stabiliti negli artt. 86, 87 e 88 del predetto D.Leg.vo 163/2006 e successive modificazioni.

12. SCELTA DELLA MIGLIORE OFFERTA

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n° 163/2006, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- Offerta tecnica: punti 70
- Offerta economica: punti 30

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma tra il punteggio conseguito per l'offerta tecnica ed il punteggio conseguito per l'offerta economica.

La valutazione delle offerte tecniche sarà svolta in base ai criteri e sub criteri di seguito indicati:

Criterio	Sottocriterio	Peso (Wi)	requisito (n)
Offerta tecnica	Modalità organizzativa dello spazzamento	10	1
	Modalità organizzativa di impianti, mezzi e attrezzature afferenti la raccolta e trasporto	10	2
	Organizzazione delle risorse umane	8	4
	Performance riduzione RUB in discarica	8	5
	Performance obiettivi riduzione indifferenziata in discarica	8	6
	Performance obiettivi R D	13	7
	Progetto di informazione e di sensibilizzazione	3	8
	Varianti Migliorative	10	9
Offerta economica		30	10

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata in base alla seguente formula:

$$C(a) = \sum n [Wi * V(a)i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

$V(a)_i$ = coefficiente di prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno

\sum_n = sommatoria dei requisiti da 1 a 9

A tal fine si precisa che per determinare i coefficienti $V(a)_i$ occorre distinguere:

a) tra coefficienti $V(a)_i$ di natura qualitativa (offerte tecniche) e

b) coefficienti $V(a)_i$ di natura quantitativa (offerte economiche).

a) per quanto riguarda i coefficienti $V(a)_i$ di natura qualitativa (offerte tecniche), l'allegato P del DPR 207/2010 stabilisce, tra l'altro, che tali coefficienti saranno determinati effettuando la media dei coefficienti di valutazione (compresi tra zero e uno) attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario. Successivamente si procederà a trasformare le medie in coefficienti definitivi (tra zero e uno) riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre secondo la seguente formula:

$$V(a)_i = M_i / M_{\max}$$

dove:

M_i = media attribuita al requisito (i)

M_{\max} = media più alta

Con riferimento all'offerta qualitativa ogni elemento di valutazione sarà valutato secondo i seguenti criteri motivazionali:

- il coefficiente 0 corrisponde a insufficiente;
- il coefficiente da 0,01 a 0,20 corrisponde a sufficiente;
- il coefficiente da 0,21 a 0,40 corrisponde a discreto;
- il coefficiente da 0,41 a 0,60 corrisponde a buono;
- il coefficiente 0,61 a 0,80 corrisponde a distinto;
- il coefficiente 0,81 a 1 corrisponde a ottimo.

b) per quanto riguarda i coefficienti $V(a)_i$ di natura quantitativa (offerte economiche), l'allegato P del DPR 207/2010 stabilisce, per l'attribuzione del punteggio al solo elemento prezzo, l'applicazione della seguente formula:

$$\text{(per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) \quad V(a)_i = X \cdot A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$\text{(per } A_i > A_{\text{soglia}}) \quad V(a)_i = X + [(1,00 - X) \cdot (A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\max} - A_{\text{soglia}})]$$

dove:

A_i = valore dell'offerta (ribasso in percentuale) del concorrente i -esimo (i);

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso in percentuale) dei concorrenti

$$X = 0,80$$

A_{\max} = valore dell'offerta (ribasso in percentuale) più conveniente.

13. PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE

La gara si svolgerà secondo le modalità previste negli artt. 48, 79, 84 e 86 del D.Lgs. n° 163/2006 e successive modificazioni.

La commissione di gara sarà costituita, ai sensi dell'art. 9, comma 6 e 15, della L.r. n. 12/2011.

La commissione di gara, nella prima seduta pubblica, provvederà:

- A verificare la completezza e la correttezza formale dei contenitori pervenuti entro il termine stabilito dal bando, verificando che al loro interno siano contenute le tre buste;
- All'apertura della busta "A - Documentazione amministrativa", a verificare l'ammissibilità del concorrente sulla base dei documenti e delle dichiarazioni che devono essere presentate ai sensi del bando e del disciplinare di gara e dei riscontri eventualmente rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese istituito presso l'Autorità di Vigilanza;
- Al sorteggio delle imprese da sottoporre a verifica ex art. 48 del D. Legs. N.163/2006 e s.m.i. assegnando un termine di giorni 10;
- Alle richieste di regolarizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 2 bis del codice dei contratti, assegnando un termine di giorni 10;
- La Commissione di Gara procede poi a comunicare le irregolarità ritenute essenziali, per le quali è stata chiesta la relativa regolarizzazione, agli uffici della Amministrazione appaltante cui spetta provvedere all'irrogazione della sanzione pecuniaria nella misura prevista nel presente disciplinare; all'Amministrazione appaltante compete altresì la segnalazione, ai sensi dell'articolo 38, comma 1-ter e art 48 del "Codice", del fatto all'ANAC ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.
- Alla successiva seduta pubblica, la Commissione di gara procede:
 1. ad escludere i concorrenti sorteggiati, per i quali non risultano confermati i requisiti;
 2. Ad ammettere o escludere dalla gara i concorrenti per i quali è stata chiesta la regolarizzazione.

Successivamente il Presidente della Commissione di Gara provvederà ad informare circa le successive sedute pubbliche, la cui ora e data verrà comunicata via mail.

La Commissione di Gara, nel corso dell'ultima delle sedute pubbliche fissate per la verifica dei requisiti di cui sopra provvederà, per i soli concorrenti ammessi, all'apertura della busta contrassegnata "B – Documentazione tecnica", procedendo al riscontro degli atti ivi contenuti e provvedendo alla loro elencazione.

La Commissione di Gara, in una o più sedute riservate procederà, per i soli concorrenti ammessi, a valutare nel merito l'offerta tecnica contenuta nella busta B, nella puntuale osservanza delle prescrizioni del bando, del presente disciplinare e del capitolato speciale di appalto, assegnando i punteggi relativi ai criteri di valutazione indicati nel presente disciplinare.

Ultimate le operazioni in seduta/e riservata/e per la valutazione dell'offerta tecnica, la Commissione di gara, in seduta pubblica, la cui ora e data sarà comunicata via mail ai concorrenti ammessi, darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procederà alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche e, data la lettura dei ribassi, procederà ad attribuire il punteggio relativo al criterio prezzo. Successivamente si procederà a sommare i punteggi relativi all'offerta tecnica ed all'offerta prezzo e a formare la graduatoria delle offerte valide.

La Commissione a questo punto procederà alla verifica della esistenza delle condizioni di cui all'art. 121, comma 10, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Se l'offerta classificatasi al primo posto della graduatoria non risulterà anormalmente bassa, la Commissione aggiudicherà, in via provvisoria, la gara al concorrente che avrà totalizzato il punteggio complessivo più alto, subordinando l'aggiudicazione definitiva all'esito della verifica del possesso dei requisiti di ammissione dell'insussistenza delle cause di esclusione dalla gara da parte del/i concorrente/i.

Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambe pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, il Presidente della Commissione chiuderà la seduta pubblica e la commissione di gara procederà, alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti, ai sensi dell'art. 21 DPRS 13/2012,.

A tal fine si procederà secondo quanto previsto dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs n°163/2006 e s.m.i..

L'eventuale esito negativo della verifica, previo contraddittorio con l'impresa, comporterà l'esclusione dell'offerta ritenuta non congrua.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. la Stazione appaltante sottoporrà a verifica la prima migliore offerta se la stessa appaia anormalmente bassa e se la esclude, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. in ogni caso la Stazione appaltante si riserva di valutare la congruità in contraddittorio con il concorrente interessato, di ogni altra offerta, che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.

Ultimate le operazioni in seduta/e riservata/e per la valutazione della/e congruità della/e offerta/e, la Commissione di gara, in seduta pubblica la cui ora e data sarà comunicata via mail:

- darà lettura dei verbali degli esiti di valutazione di congruità dell'offerta svoltasi in seduta/e riservata/e e del nome dei concorrenti esclusi per eventuale accertata non congruità e delle relative motivazioni;
- aggiudicherà, in via provvisoria, al concorrente che ha totalizzato il punteggio complessivo più alto subordinando l'aggiudicazione definitiva all'esito dei requisiti di ammissione e della insussistenza delle cause di esclusione dalla gara da parte del/i concorrente/i.

Espletati i suddetti adempimenti, seguirà l'aggiudicazione definitiva.

11. ADEMPIMENTI PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante mediante la comunicazione ex art. 79 5° comma lettera a) del D.Lgs. n° 163/2006, procederà a verificare le dichiarazioni rese nel corso della procedura di gara riservandosi sin d'ora di chiedere all'aggiudicatario di farle pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta, a pena di revoca

dell'aggiudicazione stessa, in tutto o in parte, la documentazione in originale o in copia autenticata, qualora non sia già stata prodotta o non sia più valida.

L'aggiudicatario dovrà produrre alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- eventuale certificazione di Sistema di Qualità conforme alle norme EN ISO 9000 e EN ISO 14001 rilasciata da organismi di certificazione accreditati;
- certificato rilasciato dagli uffici competenti dal quale risulti, ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999, l'osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- copia dei bilanci depositati riferiti al triennio 2011-2012-2013 completi di nota integrativa per le Società di Capitali o Consorzi; ovvero dichiarazioni annuali dei redditi corredate dalla ricevuta di presentazione per le Imprese individuali e le Società di persone;
- per le Imprese non residenti, senza stabile organizzazione in Italia, la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972.
- cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).
- copia dichiarata conforme all'originale ex art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 della polizza assicurativa RC o fidejussione bancaria per un massimale di Euro _____,

In caso di R.T.I. e di Consorzi:

- la documentazione di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) e p) dovrà essere presentata: in caso di R.T.I., da tutte le Imprese raggruppate; in caso di Consorzio, da tutte le Imprese consorziate e dal Consorzio stesso;
- la documentazione di cui ai precedenti punti n), e o), dovrà essere presentata: in caso di R.T.I., dall'Impresa mandataria; in caso di Consorzio, dal Consorzio stesso.

Nel caso di aggiudicazione in favore di Raggruppamenti non ancora costituiti l'Impresa mandataria dovrà, inoltre, produrre:

- a) l'atto costitutivo in originale o in copia conforme autentica del raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 37 del D.Leg.vo n. 163/2006;
- b) il mandato collettivo irrevocabile di rappresentanza conferito alla mandataria dalle Imprese mandanti per scrittura privata autenticata o atto pubblico;
- c) relativa procura conferita per atto pubblico o scrittura privata autenticata alla persona che esprime l'offerta per conto dell'Impresa capogruppo o mandataria.

Nel caso di imprese riunite in Consorzio dovrà essere prodotta una copia autentica dello Statuto del Consorzio contenente l'indicazione delle Imprese consorziate.

In caso di mancato rispetto del termine intimato per la produzione della documentazione richiesta, o in caso di mancata prova della sussistenza anche di

una sola delle condizioni di partecipazione dichiarate, la stazione appaltante revocherà l'aggiudicazione provvisoria e provvederà all'incameramento o all'escussione della cauzione provvisoria.

Qualora si verificasse l'ipotesi sopraindicata, sarà facoltà della stazione appaltante procedere all'aggiudicazione provvisoria nei confronti dell'Impresa concorrente che segue in graduatoria.

L'aggiudicazione definitiva sarà disposta dall'organo competente dell'ARO, che fisserà, ex art. 11 del D.Lgs. n° 163/2006 e successive modifiche, il termine per la sottoscrizione del contratto.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto nel termine per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria, l'ARO dichiarerà la revoca dell'aggiudicazione definitiva e provvederà all'incameramento o all'escussione della cauzione provvisoria.

12. PIANI DI SICUREZZA

Il concorrente aggiudicatario è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dell'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto, il Piano di Sicurezza di cui al D. Lgs. n° 81/2008, che contenga la individuazione e la valutazione dei rischi derivanti dall'espletamento del servizio affidato per i lavoratori e per i terzi, le relative misure di tutela, la gestione delle emergenze, la formazione ed informazione al personale impiegato ed il suo addestramento, e di quant'altro stabilito nel predetto decreto.

13. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA – SVINCOLO DELL'OFFERTA - SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO

I concorrenti potranno svincolarsi dalla propria offerta 180 giorni dalla scadenza per la presentazione delle offerte qualora non si pervenga all'aggiudicazione per fatto addebitabile alla Stazione appaltante.

La Stazione appaltante potrà estendere detto termine per ulteriori 90 giorni.

Decorso tale termine, i concorrenti potranno liberarsi mediante comunicazione scritta, che tuttavia resterà senza valore qualora se sia già stato adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto.

La presentazione delle offerte non vincola la Stazione appaltante alla aggiudicazione dell'appalto, ne è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di aggiudicazione, che la Stazione appaltante si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria ed esclusiva pertinenza.

Ai concorrenti, in caso di sospensione o annullamento della procedura, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo, né rimborso spese.

L'aggiudicazione non tiene luogo di contratto e pertanto la costituzione del rapporto contrattuale è comunque rinviata alla stipula del contratto stesso.

Si procederà alla aggiudicazione definitiva dell'appalto entro 30 giorni decorrenti dal momento in cui il concorrente provvisoriamente aggiudicatario avrà prodotto tutta la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante a comprova di quanto dichiarato in sede di gara, nonché la documentazione occorrente per la stipulazione del contratto di appalto.

La documentazione da produrre ed il relativo termine di presentazione verranno tempestivamente elencati e richiesti per fax, seguito da comunicazione scritta.

In caso di mancata produzione della documentazione richiesta, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione provvisoria e di assegnare l'appalto al secondo classificato, con conseguente escussione della cauzione già presentata, riservandosi ogni azione verso l'aggiudicatario, se la cauzione non copre i danni subiti.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta valida, qualora ritenuta conveniente e salvo eventuale verifica di congruità.

Il termine di giorni 60 previsto dall'art. 11, comma 9, del D. Lgs n° 163/2006 e s.m.i. per la stipulazione del contratto decorrerà dalla aggiudicazione definitiva ed in ogni caso solo a far data dal momento in cui la documentazione occorrente per la stipulazione del contratto verrà integralmente prodotta dal concorrente aggiudicatario.

Nell'ipotesi di impossibilità di stipulare il contratto per la mancanza dei requisiti richiesti o per la pendenza di misure di prevenzione antimafia, l'Amministrazione dichiarerà il concorrente decaduto dalla aggiudicazione, segnalerà il fatto all'Autorità di Vigilanza, nonché all'Autorità Giudiziaria competente ed escuterà la cauzione provvisoria.

In tale eventualità l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria alle condizioni economiche e tecniche da quest'ultimo proposte in sede di offerta, previa eventuale verifica ex art. 86 e seguenti del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

Qualora il soggetto che segue nella graduatoria non accettasse, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare l'ulteriore concorrente che segue nella graduatoria. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 137, comma 3, del DPR 207/2010 e s.m.i., è parte integrante del contratto e deve essere materialmente ad esso integrato il Capitolato Speciale di Appalto.

I documenti elencati nel comma 1 del citato art. 137, quelli richiamati nel Capitolato Speciale di Appalto ed il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del comune o dei comuni facente/i parte dell'ARO, anche se non materialmente allegati al contratto, ne sono parte integrante, verranno richiamati nello stesso, conservati dalla Amministrazione e controfirmati dal concorrente aggiudicatario.

14. REVISIONE

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;

- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
 - 070201 – Acquisto pezzi di ricambio;
 - 070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
 - 070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

15. VARIAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEL SERVIZIO

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi dei costi condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Tutti i rifiuti raccolti nell'espletamento dei servizi, oggetto del presente capitolato, saranno trasportati, a cura e a spese dell'impresa appaltatrice, presso un impianto distante dal territorio di raccolta circa km 90. In caso di trasporto dei rifiuti in impianti siti a distanza inferiore o superiore al 30% di quanto sopra, il compenso per il trasporto sarà adeguato in maniera proporzionale alle effettive distanze di percorrenza.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui appartengono i Comuni, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell'A.R.O. posto a base di gara, che comporta refluenze sull'organizzazione del servizio appaltato, l'Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto. In tale ipotesi quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad

opportune voci di analisi. A detto corrispettivo va applicato il ribasso offerto in sede di gara.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

La stazione appaltante tratterà i dati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n°196/2003 esclusivamente ai fini dello svolgimento della gara e della conclusione del contratto di appalto.

I dati forniti vengono acquisiti dalla Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, nonché per l'aggiudicazione e per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento a precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario m vengono acquisiti ai fini della stipula del contratto per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica amministrativa del contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici, idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

I dati potranno essere comunicati:

- al personale che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinenti;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara e all'espletamento del servizio appaltato
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, nei limiti consentiti dall'art. 13 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. e dalla L. n° 241/90 e s.m.i..

A tale riguardo il concorrente dovrà autorizzare a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i..

Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 del citato art. 13, l'accesso sarà sempre consentito al concorrente che lo richiede "in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto, nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso".

All'operatore economico concorrente saranno riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs.n° 196/2003.

ATO n° 16 "Messina Provincia"

Ambito di Raccolta Ottimale
dei Comuni di San Piero Patti e Librizzi

Ufficio Comune per la Gestione dei Rifiuti nell'A.R.O.

Via - CAP - (ME)
Tel. /Fax 0941
cod. fisc. _____

**Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento
dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati,
compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.**

Durata per un periodo di anni 7 (sette)
Importo complessivo € 2.696.713,99 oltre IVA
di cui € 80.901,42 oltre IVA per oneri di sicurezza

Codice CIG: _____

SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1

Oggetto e procedure di affidamento

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione del servizio di “*Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica*” per l’ARO, tenendo conto:

- delle specificità del territorio interessato;
- delle caratteristiche previste per l’organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D. Lgs. n° 152/2006 “*Codice unico dell’ambiente*”;
 - dal D. Lgs n° 163/2006 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” come recepita con modifiche ed integrazioni dalla L.R. n° 12/2011 “*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.*”;
 - dal D.P.R. n° 207/2010 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2010*”;
 - dalla L.R. n. 9/2010 e s.m.i. “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
 - dalle Linee di indirizzo per l’attuazione dell’art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
 - dal Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
 - dal Piano di Intervento dell’ARO approvato dall’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica utilità con provvedimento n° del _____ ;
 - dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l’obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell’ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

Quanto sopra al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche.

Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e a favorire, per come indicato nel Piano di Intervento dell’ARO, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall’art. 9 comma 4 lettera a della L.R. n° 9/2010 come appresso definiti:

- anno 2015: RD pari al 65%, recupero di materia pari al 50%.

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;

- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (**RUB**) dovranno conseguire il valore fissato dal Piano per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con ordinanza commissariale n. 1133 del 28/12/2006 per l'ambito Territoriale cui il Comune apparteneva alla data di emanazione dell'Ordinanza;
- entro e non oltre il 31.03.2018, i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (**RUB**) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

La Stazione appaltante verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art 9 "Penalità".

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. 15520 del 30/4/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

L'aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La stazione appaltante procederà alla verifica dell'anomalie delle offerte ai sensi degli artt. 86 e ss. D.Lgs. n.163/2006.

ART. 2

Descrizione del servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nei territori dei comuni dell'ARO come indicato nel Piano di Intervento.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti **servizi di base**:

1. Il servizio manuale e/o meccanico di spazzamento, pulizia e diserbo delle aree pubbliche:
 - a. strade veicolari e pedonali, compresi marciapiedi e aree pubbliche in genere; strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
 - b. aiuole e viali interni dei giardini pubblici;
2. Il servizio di raccolta, sulle aree urbane, dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, compresa la raccolta dei rifiuti cimiteriali, così come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 205, e delle disposizioni adottate dalle competenti autorità;
3. La raccolta differenziata di particolari categorie di rifiuti di origine domestica, la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e quella dei rifiuti cimiteriali (lapidei e derivanti da esumazioni, estumulazioni, ecc.);
4. Il servizio di sanificazione dei cassonetti e dei contenitori di rifiuti in genere e relative piazzole di sedime;
5. Il servizio di pulizia e sanificazione delle aree sedi di mercati;
6. Il servizio di trasporto e conferimento alla destinazione finale dei rifiuti raccolti;
7. La realizzazione della stazione informatizzata per la gestione delle raccolte differenziate di cui al successivo art. 32;
8. La realizzazione e l'allestimento dei centri comunali di raccolta ;
9. La fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;

ed i seguenti **servizi da effettuarsi a richiesta**:

- a. Il servizio di pulizia dell'arenile;
- b. La pulizia e rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
- c. Il servizio di pulizia delle caditoie stradali di fogna bianca e la pulizia delle cunette stradali;
- d. Interventi straordinari in occasione di festività o fiere;
- e. Il servizio di disinfezione, disinfestazione, demuscazione e derattizzazione dei centri urbani.

ART. 3

Definizioni

Ai fini del presente capitolato speciale s'intendono per:

- **Legge Regionale**: la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e s.m.i.;
- **Piano Regionale (PRGR)**: il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con Decreto n°0000125 dell'11 luglio 2012 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- **Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR)**: la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Piano di Intervento**: il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dai comuni (singoli o associati) approvato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con provvedimento n° n° 252 del 05/03/2014;
- **Area di Raccolta Ottimale (ARO)**: il territorio all'interno del quale i Comuni, in forma singola o associata possono procedere, ai sensi dell'art. 5 comma 2-ter l.r. n° 9 del 08/04/2010 e s.m.i secondo le modalità indicate nella medesima legge regionale e specificate dalle Direttive dell'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 1/2013 (circ. prot. n. 221/2013) e n. 22/013 (circ. prot. n. 1290/2013) . L'ARO comprende i Comuni di San Piero Patti e Librizzi
- **Ufficio comune**: l'Ufficio individuato dal comune che intende gestire in forma singola il servizio oggetto della presente, preposto allo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi strumentali all'affidamento e all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell'A.R.O..
- **Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice**: i Comuni in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 5, comma 2 ter, della L.R. n°9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Capitolato Speciale d'Appalto (CSA)**: il presente capitolato d'oneri;
- **Concorrente**: l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
- **Progetto**: l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal capitolato generale, dal capitolato speciale e dal piano d'ambito;
- **Gestore del servizio**: l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;

- **Responsabile del contratto:** il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D. Lgs. n.163/2006 e artt. 272 e 273 del D.P.R. n.207/2010.

ART. 4

Contenuti dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in **un progetto** per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento articolato come segue.

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ RICOMPRESSE NEL SERVIZIO

I concorrenti dovranno descrivere per singolo comune dell'ARO le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, specificando, in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica, di mezzi e personale da impiegare, le specifiche attività di cui si compone il predetto servizio, tenendo conto delle condizioni minime previste nel Piano di Intervento.

A.1. Attività e servizi erogati.

Il progetto dovrà indicare lo svolgimento delle attività relative a :

- **Servizi di base;**
- **Servizi opzionali** (ove richiesto).

A.2. Modalità organizzative, mezzi e personale a disposizione.

Il progetto, nel rispetto del Piano di Intervento, dovrà specificare le modalità organizzative ed operative di mezzi e personale che i concorrenti intenderanno impiegare.

Il progetto dovrà riportare per ogni singola attività le indicazioni di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **attività di spazzamento stradale:**
 - aree oggetto del servizio, riferite al Piano di intervento, con esplicitazione per zone del ricorso a modalità manuali e/o meccanizzate nello svolgimento delle attività di spazzamento;
 - frequenze di intervento;
 - tipologie dei mezzi utilizzati;
 - organizzazione del personale impiegato;
- **attività di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato e delle raccolte differenziate:**
 - metodi di raccolta in tutte le aree interessate dal servizio (per esempio: raccolta porta a porta, raccolta dedicata e/o a chiamata, raccolta itinerante, etc.);
 - automezzi utilizzati per la raccolta (per esempio: caratteristiche, anno di immatricolazione che dovrà essere non superiore a 5 anni, tipologia di impiego, tipo di alimentazione, ecc.);
 - attrezzature disponibili (caratteristiche tecniche dei contenitori utilizzati, tipologia di utilizzo);
 - caratteristiche dei contenitori assegnati alle utenze;
 - frequenze delle raccolte,
 - organizzazione del personale impiegato,
 - metodologie e programmi operativi per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta.

Le stesse indicazioni dovranno essere riportate per tutte le altre attività obbligatorie e per le attività aggiuntive e opzionali previste.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 comma 8 della L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal D.Lgs. n°152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e conseguenziali.

B. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il progetto della prestazione dovrà contenere le specifiche tecniche del servizio appresso riportate.

B.1- Lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni minime di cui al successivo paragrafo B.3 denominato "norme e prescrizioni per l'esecuzione dei servizi" ed in coerenza di quanto richiamato nel capitolato.

In ossequio alle *Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* di cui all'Allegato n.6 del PRGR (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio della "**domiciliarizzazione diffusa**", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire "circuiti complementari" a consegna (Centri Comunali di Raccolta, Ecopunti, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

Nel caso di raccolta con sistema domiciliare o condominiale, il servizio è effettuato al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente affidante, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

B.2 - Raccolta delle frazioni differenziate e delle frazioni residuali.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico, avvicinando il luogo di conferimento all'utente;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso;

- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile, informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi e RAEE (per es. pile, batterie, farmaci scaduti, vernici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner, lampade, ecc).

I rifiuti, da qualunque fonte provenienti, assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti frazioni (in considerazione dei c.d. circuiti di raccolta di cui alle Linee Guida allegate al PRGR):

- scarti di cucina;
- sfalci e potature;
- carta e cartone;
- imballaggi primari, distinti per frazione;
- rifiuto urbano residuo (RUR);
- rifiuti ingombranti.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio per ciascuna delle frazioni di cui sopra, in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle Linee Guida sopra citate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

B.3. Norme e prescrizioni per l'esecuzione dei servizi

B.3.1 - Fasi dell'appalto

L'appalto si articolerà in 3 distinti periodi:

Il *periodo iniziale*, che avrà una durata non superiore a 6 mesi, nella quale verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica), verranno attivati i Centri Comunali di Raccolta, ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

Nel *periodo transitorio*, saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i C.C.R. Non sarà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che verrà comunque conferito nell'apposito cestello).

Il *periodo di regime*, nel quale, con l'individuazione di un impianto di compost, anche la frazione di rifiuto c.d. umido verrà raccolta in modo differenziato.

L'inizio e la durata dei suddetti periodi verrà determinata, esclusivamente, dal Responsabile del procedimento.

B.3.2 - Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

I rifiuti indifferenziati comprendono, a regime, le sole frazioni secche non riciclabili.

Nel periodo iniziale, la raccolta del rifiuto indifferenziato verrà attuata mediante lo svuotamento degli attuali cassonetti stradali, almeno 3 volte la settimana (il lunedì, il mercoledì ed il venerdì).

Nel periodo di transizione si elimineranno i cassonetti stradali e sarà attivata la raccolta porta a porta anche per i rifiuti indifferenziati.

In assenza di raccolta dell'umido si effettueranno almeno 3 passaggi settimanali, nelle stesse date sopra indicate, mentre a regime, con l'attivazione della raccolta del rifiuto umido, il rifiuto indifferenziato verrà raccolto almeno una volta la settimana, il mercoledì.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore grigio, fornito di un codice a barre e/o di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt,

potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Per la raccolta del rifiuto indifferenziato nei cassonetti (nel solo periodo iniziale) verrà utilizzata una squadra costituita da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e due netturbini (liv. 2B) che, dopo lo svuotamento dei rifiuti raccolti effettuerà il trasporto in discarica con il solo autista.

Nel periodo di transizione e di regime i cestelli verranno raccolti porta a porta con l'utilizzo di 2 squadre: la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B) che, dopo lo svuotamento dei rifiuti raccolti dalle altre due squadre, effettuerà il trasporto in discarica con il solo autista; la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc. e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

La quantità di rifiuti raccolti verrà comunicata giornalmente.

B.3.3 - Raccolta della frazione organica

La frazione organica è costituita dal rifiuto umido, dai rifiuti cimiteriali e dai rifiuti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e dagli sfalci.

La raccolta porta a porta della frazione organica (c.d. rifiuto umido) sarà attivata nel periodo di regime con le modalità di raccolta che seguono.

La raccolta verrà effettuata, almeno 2 volte la settimana, presso il domicilio dell'utente, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 5, di colore marrone, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 5 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri, con identiche caratteristiche.

I cestelli verranno raccolti porta a porta con l'utilizzo di 2 squadre: la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B) che, dopo lo svuotamento dei rifiuti raccolti dalle altre due squadre, effettuerà il trasporto in impianto di compostaggio con il solo autista; la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

La quantità di rifiuti raccolti verrà comunicata giornalmente.

B.3.4 - Raccolta del vetro

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi dell'appalto, verrà effettuata, almeno 1 volta ogni due settimane, di sabato, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore verde, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt. potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre: la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B); la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista. Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso apposito CCR indicato dal Responsabile del servizio.

La quantità di rifiuti raccolti verrà comunicata giornalmente.

B.3.5 - Raccolta della carta e del cartone

I rifiuti a base cellulosa (compresi gli imballaggi, primari e secondari, sia di carta che di cartone) verranno raccolti, in tutte le fasi dell'appalto, almeno 1 volta ogni due settimane presso le utenze

domestiche e non domestiche, nella giornata di martedì, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore blu, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Il materiale più voluminoso deve essere consegnato, previa idonea riduzione volumetrica, sotto il relativo cestello della carta.

Per le utenze non domestiche, il materiale deve essere ridotto volumetricamente ed accatastato (impilato e piegato) in un apposito spazio accessibile ai mezzi di raccolta.

L'accreditamento del rifiuto, per questo tipo di raccolta presso l'utenza non domestica, verrà digitato sul supporto informatico manualmente dall'operatore.

Per la raccolta della carta e del cartone verranno utilizzate 2 squadre: la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B); la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso apposito CCR indicato dal Responsabile del servizio.

La quantità di rifiuti raccolti verrà comunicata giornalmente.

B.3.6 - Raccolta della plastica

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi dell'appalto, viene effettuata, almeno 1 volta ogni due settimane, di giovedì, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore giallo, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Per la raccolta della plastica verranno utilizzate 2 squadre: la prima composta da un autocompattatore di 18 mc. con un autista (liv. 3B) e un netturbino (liv. 2B); la seconda composta da un minicompattatore da 7 mc e da due netturbini (liv. 2B), di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso apposito CCR indicato dal Responsabile del servizio.

La quantità di rifiuti raccolti verrà comunicata giornalmente.

B.3.7 - Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici

La consegna dei rifiuti ingombranti, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e, a regime, degli sfalci domestici è prevista presso i C.C.R., nei consueti orari di apertura, presentando la tessera di identificazione dell'utenza provvista di codice a barre personalizzata.

A richiesta, con prenotazione, il servizio verrà fornito, dalla ditta che gestisce il servizio, almeno 1 volta ogni 14 giorni, a domicilio, presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a pagamento il cui costo verrà predeterminato per ogni pezzo conferito.

Per la raccolta domiciliare dei riferiti rifiuti verrà utilizzata una squadra composta da almeno 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un autocarro cassonato con sponda idraulica da 1 tonnellata.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per la successiva consegna agli smaltitori finali, presso i centri comunali di raccolta (CCR).

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

B.3.8 - Raccolta dei RUP

I rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati "T" e/o "F", saranno conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti, che verranno dotati di appositi raccoglitori.

Gli utenti potranno, in alternativa, consegnare il rifiuto direttamente presso i C.C.R..

La raccolta verrà fatta con frequenza di almeno 1 giorno al mese da un netturbino autista (2B) ed un autocarro cassonato con sponda idraulica da 1 tonnellata.

Il rifiuto raccolto andrà stoccato presso i C.C.R. per il successivo trasporto negli appositi centri autorizzati allo smaltimento.

B.3.9 - Lavaggio cassonetti

Nel solo periodo iniziale i cassonetti stradali utilizzati per la raccolta del rifiuto indifferenziato dovranno essere lavati e disinfettati con frequenza almeno mensile.

B.3.10 - Spazzamento e diserbo

Il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni, di qualunque natura e provenienza, interesserà le vie, le piazze, i marciapiedi, i viali e le aree pubbliche dell'abitato, nonché le strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, ivi compresi aiuole e viali dei giardini comunali, mentre per le aree di pertinenza delle scuole pubbliche, dei Cimiteri comunali compreso viali ed aiuole e aree pubbliche o ad uso pubblico in genere, si provvederà alla sola raccolta e trasporto in discarica dei rifiuti. Lo spazzamento dovrà consistere nella pulizia radicale manuale e/o meccanica di tutte le aree non edificate da muro a muro, cioè carreggiata e marciapiedi compresi, sia sul suolo pubblico che su quello privato comunque soggetto ad uso pubblico nonché le aiuole di pertinenza dei singoli alberi piantumati lungo le vie e piazze dell'abitato.

Il servizio di spazzamento dovrà essere preferibilmente svolto in orario compreso tra le ore 6.00 e le ore 12,00, per almeno 6 volte la settimana, per un numero di ore e con l'utilizzo minimo delle unità lavorative previste per questo servizio nel piano d'intervento.

L'appaltatore, unitamente all'attività di spazzamento dovrà provvedere a far estirpare le erbacce esistenti lungo i margini delle strade e dei marciapiedi. Alle operazioni di diserbo, di regola, dovranno essere dedicati gli ultimi 10 giorni di ogni mese.

L'appaltatore dovrà coordinare l'attività dei lavoratori, impiegati nel servizio di spazzamento e diserbo, con il contributo dei progetti per soggetti svantaggiati, che verranno attivati a cura e spese dell'ARO.

Nel periodo autunnale deve essere garantita l'asportazione manuale e/o meccanica delle foglie secche che si accumulano lungo i corsi cittadini.

Il personale addetto al servizio dovrà evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere e di arrecare intralcio alla circolazione.

B.3.11 - Centro comunale di raccolta

L'impresa appaltatrice è tenuta a realizzare ed allestire nelle aree indicate dall'ente appaltante e di proprietà comunale, quattro centri comunali di raccolta dove l'utente potrà conferire agevolmente le tipologie di rifiuti sopra individuate.

I centri saranno recintati con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo

dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, gli orari di apertura, le norme comportamentali e quant'altro previsto dalla normativa vigente. Saranno provvisti di ufficio-guardiola ed in essi verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e verranno posizionati almeno n. 4 scarrabili, per ogni centro, forniti dalla ditta appaltatrice, di cui uno idoneo a contenere rifiuti organici.

E' fatto espresso divieto di utilizzare i CCR per il deposito di mezzi ed attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice per l'espletamento dei servizi.

B.3.12 - Impianto di deposito dei mezzi

La ditta deve avere la disponibilità di un impianto di deposito dei mezzi, attrezzature e materiali occorrenti per il servizio.

B.3.13 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani

Sono equiparati ai rifiuti urbani, se ad essi assimilati, i rifiuti speciali indicati all'art.184 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Pertanto, detti rifiuti speciali, assimilati agli urbani, sono oggetto del presente appalto.

B.3.14 - Stazione informatizzata

L'impresa Appaltatrice è tenuta a fornire la stazione informatizzata, che verrà gestita direttamente dall'ente appaltante, con cui dovranno essere monitorate giornalmente tutte le operazioni di raccolta differenziata e la quantificazione dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente secondo le modalità contenute nel Piano di intervento approvato dai competenti organi regionali.

B.3.15 - Raccolta e trasporto di rifiuti cimiteriali

I rifiuti oggetto del presente servizio, individuati dall'art.184, comma 2, lettera f) del Dlgs. 152/06, prodotti all'interno dei Cimiteri comunali, ivi compresi quelli provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, devono essere raccolti e trasportati con mezzi e contenitori idonei allo scopo e conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati, secondo quanto dispone il Decreto Presidente Repubblica 15 luglio 2003 n° 254 e s.m.i..

Il servizio di prelievo dovrà essere assicurato con frequenza opportuna in relazione alla produzione di rifiuti in particolari periodi dell'anno, alle quantità massime accumulabili, alla particolare natura degli stessi e, comunque, non superiore a 10 giorni dalla data di produzione, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Gli oneri relativi allo smaltimento saranno a carico dell'Ente Appaltante.

B.3.16 - Micro discariche

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dell'Ente appaltante, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti nelle aree pubbliche (micro discariche), secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

B.3.17 - Pulizia caditoie e cunette stradali

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dell'Ente appaltante, alla pulizia, alla rimozione dei detriti e del materiale rinveniente dal dilavamento di sedi stradali, delle caditoie e delle cunette stradali, secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

B.3.18 - Interventi straordinari

In occasione delle feste patronali, fiere e feste di tradizione, spettacoli e manifestazioni in genere, l'impresa appaltatrice, a richiesta dell'Ente appaltante, sarà obbligata ad eseguire tempestivamente

tutti i servizi straordinari ed integrativi che si rendessero necessari secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

B.3.19 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dell'Ente appaltante, ad effettuare interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

B.3.20 - Altri servizi occasionali

L'Ente appaltante potrà richiedere all'impresa la fornitura dei mezzi e del personale necessari per l'espletamento di servizi non contemplati nel presente capitolato, secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

B.3.21 - Trasporto rifiuti urbani

Tutti i rifiuti raccolti nell'espletamento dei servizi, oggetto del presente capitolato, saranno trasportati, a cura e a spese dell'impresa appaltatrice, presso un impianto distante dal territorio di raccolta circa km 90. In caso di trasporto dei rifiuti in impianti siti a distanza inferiore o superiore al 20% di quanto sopra, il compenso per il trasporto sarà adeguato in maniera proporzionale alle effettive distanze di percorrenza.

B.3.22 - Mezzi - attrezzature - impianti

L'appaltatore è tenuto a fornire ed impiegare, fin dall'inizio dell'appalto, tutti i mezzi, attrezzature ed impianti, necessari per l'espletamento del servizio, moderni, efficienti ed in regola con la normativa ambientale e per la sicurezza sul lavoro ed a garantirne un livello di manutenzione tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto.

Le caratteristiche e le quantità dei mezzi e delle attrezzature da impiegare devono essere conformi a quelle indicate nel Piano di intervento.

Al termine del periodo di appalto del servizio, i centri comunali di raccolta, la stazione informatizzata, unitamente agli eventuali automezzi forniti dall'Ente appaltante ed alle attrezzature sopra indicate, rimarranno di proprietà dell'Ente Appaltante.

L'impresa appaltatrice s'impegna inoltre a provvedere alla pulizia e alla sanificazione dei mezzi impiegati con frequenza idonea. I mezzi dovranno inoltre rispettare le norme in vigore relative alle emissioni dei gas combusti e dei livelli di rumorosità.

L'impresa appaltatrice è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere tecnico, di funzionalità, di decoro e di estetica, nonché a seguito di furti o atti vandalici, a giudizio insindacabile dell'Ente appaltante.

Qualora i mezzi, gli impianti e le attrezzature impiegati dovessero subire un'obsolescenza tecnica o tecnologica tale da non consentirne l'ulteriore utilizzo, a seguito della emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale.

Le riparazioni e/o le sostituzioni di cui sopra dovranno essere eseguite entro 72 ore dalla segnalazione.

B.3.23 - Consegna contenitori per raccolta differenziata

L'appaltatore si impegna a consegnare presso il domicilio dell'utente i contenitori da utilizzare per la raccolta differenziata, secondo le disposizioni impartite dall'Ente appaltante ed in conformità al Piano di intervento approvato dai competenti organi regionali.

B.3.24 - Supporto per la rilevazione degli elementi organizzativi

Per la migliore esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti e spazzamento stradale, l'impresa

appaltatrice, utilizzando idonei supporti cartacei forniti dell'Ente appaltante, dovrà trasmettere la documentazione necessaria ad evincere tutti gli elementi organizzativi del servizio.

B.3.25 - Tariffa

Le entrate derivanti dall'applicazione della tariffa sono di pertinenza esclusiva dei Comuni che costituiscono l'ARO. L'impresa appaltatrice è tenuta a collaborare con i Comuni per la futura applicazione della tariffa, fornendo annualmente il piano economico di previsione dei costi, come previsto dalla legge.

B.3.26 - Locali per deposito e autorimessa

L'impresa appaltatrice deve provvedere a reperire un idoneo deposito - autorimessa cui farà riferimento il personale addetto e che servirà altresì alla migliore conservazione dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali. Tutte le spese inerenti a tale deposito - autorimessa, a qualsiasi titolo dovute, sono a carico dell'impresa appaltatrice.

B.3.27 - Manutenzioni

L'impresa appaltatrice è tenuta, a suo esclusivo carico, a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, impianti ed attrezzature utilizzati per lo svolgimento dei servizi in appalto, comprese le strutture fisse realizzate per ottemperare agli obblighi del presente capitolato, in grado da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel capitolato.

L'impresa, in caso di guasti, furti e/o atti vandalici ai mezzi, impianti ed attrezzature impiegati e per l'intera durata del tempo occorrente per le riparazioni e/o sostituzioni, è tenuta a sostituirli immediatamente per garantire la continuità dei servizi.

B.3.28 - Assicurazioni

L'impresa appaltatrice è tenuta ad assicurare a sue spese i mezzi, le attrezzature in dotazione contro tutti i rischi (incendio, furto, danni a terzi, ecc.).

B.3.29 - Responsabilità per infortuni e danni

L'impresa appaltatrice deve usare nella conduzione dei servizi la "diligenza del buon padre di famiglia". Il legale rappresentante dell'impresa è direttamente responsabile verso i terzi, di qualunque danno possa verificarsi sia alle cose di proprietà dei terzi che alle persone.

B.4 - Piano della sicurezza.

La ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. La ditta aggiudicataria entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà presentare il proprio documento di valutazione dei rischi che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

B.5. - Piano di comunicazione

I concorrenti dovranno altresì predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente con il soggetto gestore del servizio pubblico al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata tralasciati, nonché atto ad informare sulle premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi.

Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, ecc.

B.6 Carta della qualità dei servizi - Consultazioni – Verifiche - Monitoraggio

Il soggetto gestore redige la «**Carta della qualità dei servizi**» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

In uno alla Carta dei Servizi dovrà essere prodotto il calendario delle periodiche consultazioni con le associazioni dei consumatori e delle obbligatorie verifiche periodiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

Dovrà altresì essere previsto un sistema di monitoraggio permanente che verifichi il rispetto dei parametri del servizio offerto e di quanto stabilito nelle Carta della qualità, che consenta di valutare le osservazioni e dei reclami avanzati dai cittadini.

C. PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di migliorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono programma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- Le fasi e modalità di attuazione;
- I risultati attesi e le verifiche di riscontro.

ART. 5

Corrispettivo e Durata dell'appalto

IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 2.696.713,99
che riferito in base annua risulta pari:

1) IL 1° ANNO € 364.680,29
così distinto per servizi e forniture:

A) servizi di base

Servizi di spazzamento diserbo	€ 45.634,58
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	€ 164.261,74
Raccolta e trasporto frazioni rifiuti differenziati	€ 89.612,95
Fornitura mezzi, strutture, attrezzatura	€ 52.139,05
Lavaggio cassonetti	€ 2.091,56

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € **353.739,88**
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € **10.940,41**

B) servizi a richiesta

Pulizia arenile	con prezzi a misura *
Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	con prezzi a misura *
Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	con prezzi a misura *
Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	con prezzi a misura *

* I suddetti servizi verranno contabilizzati al momento della richiesta sulla base dei prezzi contenuti nell'apposito allegato (prezzi a misura), depurati del ribasso d'asta offerto in sede di gara, calcolato sulla parte dell'importo

2) DAL 2° AL 7° ANNO

€ 388.672,28

così distinto per servizi e forniture:

A) servizi di base

Servizi di spazzamento diserbo e pulizia mercati	€ 45.634,58
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	€ 192.693,31
Raccolta e trasporto frazioni rifiuti differenziati	€ 86.545,18
Fornitura mezzi, strutture, attrezzatura	€ 52.139,05

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € **377.012,11**
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € **11.660,17**

B) servizi a richiesta

Pulizia arenile	con prezzi a misura *
Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	con prezzi a misura *
Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	con prezzi a misura *
Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	con prezzi a misura *

* I suddetti servizi verranno contabilizzati al momento della richiesta sulla base dei prezzi contenuti nell'apposito allegato (prezzi a misura), depurati del ribasso d'asta offerto in sede di gara, calcolato sulla parte dell'importo su cui è stato detratto il 3% per oneri di sicurezza.

TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 2.615.812,57
oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 80.901,42
sommano	€ 2.696.713,99
I.V.A. AL 10%	€ 269.671,40
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 2.966.385,39

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale sono a carico dell'ARO.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico dell'ARO.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra il Comune ed i Consorzi di filiera, spettano all'ARO.

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" D Lgs. n°81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 7 (sette), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'ufficio comune che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato generale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 6

Sopralluogo

E' fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.

Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'Ufficio comune di ARO presso il comune di _____ via _____ Tel. _____ Fax _____ Email _____ Pec _____.

Ciascun concorrente dovrà comunicare all'Ufficio comune di ARO a mezzo fax, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il recapito e numero di telefono ove indirizzare la convocazione.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte dell' Ufficio.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato oneroso.

ART. 7

VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 il concorrente dovrà effettuare un pagamento a

titolo di contributo, in favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), secondo le istruzioni “relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1 gennaio.2011”.

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P..

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo.

ART. 8

CAUZIONI E GARANZIE

Il concorrente dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, il documento comprovante l'avvenuta costituzione, in favore del Comune presso cui è costituito l'Ufficio Comune ARO, di una cauzione provvisoria in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Lgs. n° 163/2006 a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere di Euro _____ pari al ____% dell'importo presunto dell'appalto al netto dell'I.V.A.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50% e, pertanto, dovrà essere di Euro _____.

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del D.Lgs. n°163/2006.

La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante *di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.*

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art.75 c.3 del D.Lgs. n°163/2006, dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione nonché all'eccezione di cui all'art.1957 c.c. secondo comma.

Unitamente con la cauzione provvisoria il concorrente dovrà produrre una dichiarazione mediante la quale un fideiussore si obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D.Lgs. n°163/2006 per la puntuale esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata all'Associazione dei comuni.

ART. 9

Subappalto - Avvalimento

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006, con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo

complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto, con l'indicazione del/i subappaltatore/i a tal fine designati.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle seguenti condizioni, ex art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006.

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'art. 49 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

ART. 10

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

In particolare:

- L'appaltatore sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.
- L'appaltatore è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio oggetto agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.
- L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparati derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- L'appaltatore si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.
- L'appaltatore si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/5/2011 stipulato tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

- L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai comuni;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione, dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
 - ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs. n°81/2008 e ss.mm.ii;
 - dare immediata comunicazione ai comuni, per il tramite del responsabile dell'Ufficio comune di ARO, per quanto di competenza di questi ultimi, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.
 - osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
 - a nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio denominato "Direttore di esecuzione del contratto" che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

È fatto obbligo al gestore a proprie cure e spese la realizzazione di una banca dati per il controllo delle attività che si svolgono sul territorio basato sull'utilizzo di tecnologie GIS per la vigilanza sui percorsi degli automezzi e per l'archiviazione dei dati.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo complessivo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il gestore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dei comuni, assumendosene il medesimo gestore ogni relativa alea.

Il gestore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale – centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale; detta sede, dovrà essere ubicata in uno dei comuni dell'ambito di riferimento, in posizione baricentrica al territorio in relazione alla densità abitativa.

Il gestore deve inoltre disporre di idonei locali e/o aree opportunamente dislocati sul territorio da adibire a:

- spogliatoio, servizi igienici, docce destinati al personale operante;
- ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali, operazioni di lavaggio mezzi, disinfezione e

manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 11

Fatturazioni e pagamenti

Ai sensi del comma 2 lett. c art. 4 L.R. n°9/2010, l'ARO provvede al pagamento del corrispettivo di cui al precedente art. 5, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi.

Ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 L.R. n°9/2010, i Comuni appartenenti all'ARO, provvedono all'adozione della delibera di cui all'art. 159, comma 2, lettera c, del D.Lgs n°267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'art.191 del su richiamato D. Lgs n°267/2000.

Il responsabile del servizio di cui all'art 191 del D lgs. n° 267/2000 conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente alla ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita all'ARO.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n°231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n.136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. dall'ARO.

Quest'ultima potrà altresì procedere all'esecuzione in danno e a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (RTI) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 5, comma 2, L. n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio comune di ARO sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto

Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, il comune procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale il gestore dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte dell'ARO sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Il gestore non potrà eccepire al comune alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione l'ARO potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

ART. 12

Tracciabilità dei pagamenti – Controlli Antimafia

In applicazione della Legge n°136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine l'appaltatore, sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Nello specifico l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 13

Penalità.

Qualora, per negligenza imputabile all'appaltatore, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, la Stazione appaltante, su segnalazione del responsabile dell'Ufficio comune, commina al gestore inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza.

Fatti salvi i controlli spettanti ad altri organi ed autorità preposte, di cui alla vigente normativa in materia, il Responsabile del Servizio dell'Ente appaltante provvede, avvalendosi della collaborazione degli altri uffici comunali, ad effettuare la necessaria vigilanza in ordine al rispetto degli obblighi assunti dall'impresa ai sensi del presente capitolato.

L'inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata dal Responsabile del Servizio mediante apposito verbale da notificarsi presso il domicilio dell'impresa. Il responsabile dell'impresa potrà produrre le sue controdeduzioni entro cinque giorni decorrenti dalla data della notifica; trascorso inutilmente tale termine l'inosservanza contestata si intenderà tacitamente ammessa con la conseguente applicazione da parte dell'Ente appaltante di una penale da € 200 a € 5.000, in funzione dell'importanza dell'inosservanza e della sua frequenza. Sulle controdeduzioni presentate dal responsabile dell'impresa si pronuncerà in via definitiva il responsabile del competente servizio. In caso di infrazione di lieve entità, o di inadempimenti, o ritardi, o cattiva esecuzione del servizio

addebitabili alla responsabilità del appaltatore, è fissata una penale da Euro 200 ad Euro 500 in funzione della gravità.

Per le più gravi infrazioni, come il prolungato abbandono di rifiuti sulle strade e nei cassonetti, la mancata esecuzione del servizio, anche di spazzamento, in un'intera zona, il rifiuto di presentarsi dietro invito per ricevere comunicazioni oppure ordini inerenti il servizio, ove non si ravvisi la grave inadempienza o irregolarità prevista al successivo art. 19 che porti alla rescissione del contratto, sarà comminata una penale da Euro € 1.000 sino ad Euro € 5.000 da stabilire in funzione della gravità delle infrazioni, ed in caso di recidiva, nel corso dello stesso anno, i suddetti importi verranno raddoppiati sia nel minimo che nel massimo.

La riscossione delle penali avverrà mediante trattenuta sulla rata da corrispondere all'impresa.

In ogni caso, qualora si verificano mancanze nell'adempimento degli obblighi contrattuali di rilievo tale da compromettere l'interesse pubblico e la tutela della salute, dell'igiene e dell'ambiente, l'ARO ha facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, i lavori e/o le attività necessari nel caso in cui l'impresa stessa, benché diffidata, non abbia ottemperato all'ordine ricevuto nei termini prescritti.

Ove venga accertata l'assenza di personale e/o mezzi nel corso dell'orario di lavoro contrariamente a quanto dichiarato dall'impresa con il rapporto giornaliero, si applicherà automaticamente una penale data come somma del costo delle giornate lavorative non prestate e dei mezzi non impiegati, che sarà applicata dal Responsabile del Servizio. L'ammontare degli addebiti sarà portato in detrazione dai pagamenti in corso e, occorrendo, dai successivi.

Nel caso in cui si verificano disservizi di un certo rilievo e l'Impresa non provveda all'eliminazione degli stessi malgrado le segnalazioni scritte dell'Ente appaltante, quest'ultimo ha la facoltà ad eseguire senza formalità alcuna i lavori in danno, detraendo il relativo importo dai pagamenti in corso o dai successivi e, se necessario, dalla cauzione.

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo annuale di aggiudicazione, è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto stipulato.

L'appaltatore assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata RD e quelli relativi alla quantità di RUB indicati all'art.1 del presente capitolato e in caso di mancato raggiungimento per motivi imputabili all'appaltatore, lo stesso sarà tenuto a corrispondere gli importi delle penali di seguito definite all'Ente appaltante, cui comunque compete la verifica sulla regolare esecuzione del servizio nel rispetto del contratto, il controllo del territorio e la repressione nei confronti degli utenti inadempienti.

Con cadenza annuale dall'inizio del servizio verrà effettuata dall'Ente appaltante la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, dei minori conferimenti di RSU indifferenziati in discarica (RI) e sull'andamento della performance sui quantitativi di RUB.

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, per ogni punto percentuale in meno rispetto a quanto prefissato dalla norma (anno 2015 RD 65%) verrà applicata annualmente una penale almeno pari allo 0,35% dell'importo annuale posto a base d'asta.

Per il mancato raggiungimento della riduzione dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti per lo smaltimento finale, per ogni punto percentuale in meno rispetto alla performance di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata, verrà applicata una penale almeno pari allo 0,25% dell'importo annuale posto a base d'asta.

Per il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla quantità di RUB a far data dal 31/3/2018,

verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo annuale posto a base di gara per ogni Kg/abitante x anno superiore al valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 25% degli obiettivi prefissati, l'Ente appaltante si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

ART.14

Garanzie e cauzioni

I concorrenti, a corredo dell'offerta, sono obbligati a presentare una garanzia ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo n°163/2006 e, ad avvenuta aggiudicazione, l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del medesimo decreto.

ART.15

Copertura assicurative

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni in dipendenza di fatti o circostanze riconducibili all'espletamento del servizio, nonché in dipendenza di fatti o circostanze derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze ad esso riferibili, ed è pertanto tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio dell'ARO per una copertura assicurativa pari al 20% dell'importo posto a base di gara.

L'appaltatore è inoltre tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio dell'ARO a copertura del rischio da responsabilità civile per danni ambientali prodotti durante lo svolgimento delle attività affidate, per una copertura assicurativa pari 30% dell'importo posto a base di gara.

L'appaltatore è altresì obbligato a costituire apposita polizza assicurativa per danni arrecati a terzi da mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento del servizio, in dipendenza di atti vandalici, eventi calamitosi, etc, per una copertura assicurativa pari 30 % dell'importo posto a base di gara. Le garanzie sopra indicate potranno essere costituite con polizza unica.

ART.16

Revisione

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;
- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente “carburanti e lubrificanti” ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci “ISTAT”:
 - 070201 – Acquisto pezzi di ricambio;
 - 070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
 - 070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente “carburanti e lubrificanti” dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del

servizio.

ART.17

Variazioni quali-quantitative del servizio

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi (che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara) ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui i Comuni costituenti l'ARO appartengono, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell'A.R.O. posto a base di gara, che comporta refluenze sull'organizzazione del servizio appaltato, l'Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto.

In tale ipotesi quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART.18

Carattere del Servizio

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività amministrata dai comuni in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010.

Pertanto il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

ART.19

Risoluzione

Il contratto di appalto potrà essere risolto diritto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al gestore con raccomandata a/r, nei seguenti casi:

- qualora accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara ;
- qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia

ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies Decreto Legge 6 settembre 1982, n.629 e s.m.i. e Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159;

- mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- qualora l'appaltatore si sia reso o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- qualora il gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel progetto offerta;
- sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006 e D.M. n° 406/98;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";
- impedimento manifesto da parte del gestore dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio comune di ARO.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Nei casi sopra citati la Stazione Appaltante farà pervenire all'appaltatore apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia la Stazione Appaltante sia l'appaltatore potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART.20

Recesso

La stazione appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di, giusta causa; ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- la condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- mutamenti di carattere organizzativo della Stazione appaltante comune, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici o accorpamento o soppressione dell'ARO.

Dalla data di efficacia del recesso, il gestore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali.

In caso di recesso della Stazione appaltante, il gestore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

ART.21

Controllo condotta del servizio

La Stazione Appaltante verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte dell'appaltatore, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente CSA. In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Ente Appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Di norma le disposizioni saranno trasmesse via fax.

I servizi contrattualmente previsti che l'appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ART.22

Servizi o forniture occasionali

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare "in economia" servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 125, commi 9, 10 e 11 del D Lgs. n°163/2006 e s.m.i.

ART.23

Foro competente.

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Messina.

PERIZIA DI SPESA

IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 2.696.713,99

che riferito in base annua risulta pari:

1) IL 1° ANNO € 364.680,29

così distinto per servizi e forniture:

A) servizi di base

Servizi di spazzamento diserbo € 45.634,58

Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati € 164.261,74

Raccolta e trasporto frazioni rifiuti differenziati € 89.612,95

Fornitura mezzi, strutture, attrezzatura € 52.139,05

Lavaggio cassonetti € 2.091,56

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € 353.739,88

per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 10.940,41

B) servizi a richiesta

Pulizia arenile con prezzi a misura *

Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati con prezzi a misura *

Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti con prezzi a misura *

Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere con prezzi a misura *

* I suddetti servizi verranno contabilizzati al momento della richiesta sulla base dei prezzi

contenuti nell'apposito allegato (prezzi a misura), depurati del ribasso d'asta offerto in sede

di gara, calcolato sulla parte dell'importo € 388.672,28

2) DAL 2° AL 7° ANNO

così distinto per servizi e forniture:

A) servizi di base

Servizi di spazzamento diserbo e pulizia mercati € 45.634,58

Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati € 192.693,31

Raccolta e trasporto frazioni rifiuti differenziati € 86.545,18

Fornitura mezzi, strutture, attrezzatura € 52.139,05

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € 377.012,11

per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 11.660,17

B) servizi a richiesta

Pulizia arenile con prezzi a misura *

Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati con prezzi a misura *

Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti con prezzi a misura *

Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere con prezzi a misura *

* I suddetti servizi verranno contabilizzati al momento della richiesta sulla base dei prezzi

contenuti nell'apposito allegato (prezzi a misura), depurati del ribasso d'asta offerto in sede

di gara, calcolato sulla parte dell'importo su cui è stato detratto il 3% per oneri di sicurezza.

TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO € 2.615.812,57

oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 80.901,42

sommano € 2.696.713,99

I.V.A. AL 10% € 269.671,40

IMPORTO COMPLESSIVO € 2.966.385,39

PREZZI A MISURA

PREZZI A MISURA

I prezzi di seguito riportati, depurati del ribasso d'asta offerto in sede di gara (al netto del 3% per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), saranno utilizzati per determinare il corrispettivo dei servizi e delle forniture che l'Amministrazione Appaltante si riserva di chiedere alla ditta appaltatrice, come previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

I prezzi per il nolo degli automezzi e delle macchine operatrici includono il costo di carburante, lubrificante, il costo degli utensili, della manutenzione ed ogni altro onere, escluso quello inerente il personale addetto.

Il prezzo per il noleggio dei contenitori per i rifiuti è comprensivo dei costi per il trasporto e per l'ideale posizionamento degli stessi.

Tutti i prezzi sono comprensivi di costi generali e utile d'impresa ed esclusi di IVA.

PERSONALE	costo orario
operaio di 1° livello neoassunto	€ 22,94
operaio 1° livello	€ 26,19
operaio 2° livello B neoassunto	€ 25,33
operaio 2° livello B	€ 27,06
operaio 2° livello A	€ 29,72
operaio (autista) 3° livello B neoassunto	€ 28,08
operaio (autista) 3° livello B	€ 29,96
operaio (autista) 3° livello A	€ 31,26

MEZZI	costo orario
autocarro tipo Fiat Ducato	€ 5,18
autocarro con sponda idraulica	€ 8,88
autocarro allestito con compattatore di circa 7 mc	€ 9,97
autocarro allestito con compattatore da circa 13 mc	€ 21,85
autocarro allestito con compattatore da circa 26 mc	€ 28,08
autocarro con cassone scarrabile da 30 mc e con ragno	€ 36,80
autocompattatore bicomparto da circa 14 e 7 mc. tipo selecto	€ 34,50
motrice per semirimorchio tipo Eurotech E 42	€ 40,25
cassone scarrabile da 30 mc. su rimorchio	€ 8,05
compattatore su rimorchio	€ 25,30
cisterna da circa 8 mc su rimorchio	€ 11,50
minipala	€ 6,90
lavastrade	€ 14,95
autospazzatrice da 2 mc.	€ 28,75
autospazzatrice da 4 mc.	€ 40,25
minispazzatrice da 2,5 mc.	€ 27,60
autocarro tipo Iveco 150 allestito con lavacassonetti	€ 31,05

SERVIZI	prezzo
ritiro di rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci a chiamata da utenze domestiche o su richiesta dell'Ente appaltante e conferimento in un centro comunale di raccolta dell'ARO:	
- per ogni pezzo con ingombro fino a 0,5 mc.	€ 5,00
- per ogni pezzo con ingombro da 0,5 ad 1 mc.	€ 10,00
- per ogni pezzo con ingombro superiore ad 1 mc.	€ 20,00
noleggio mensile cassone scarrabile da 30 mc., con telo copri-scopri, compreso posizionamento nel sito indicato	€ 80,00
noleggio cassone scarrabile fino a 3 giorni e successivo trasporto dei rifiuti in impianto di smaltimento ubicato entro un raggio di km.25, compreso posizionamento nel sito indicato ed escluso l'onere di smaltimento:	
- con cassone da almeno 5 mc.	€ 120,00
- con cassone da almeno 15 mc.	€ 160,00
- con cassone da almeno 30 mc.	€ 200,00
- per ogni km in più oltre i 25	€ 1,50
intervento di disinfezione della spiaggia antistante l'abitato dell'intero ARO (per singolo Comune, 50% del costo esposto)	€ 1.300,00
per ogni intervento di disinfestazione contro mosche e zanzare nei centri abitati dei Comuni dell'ARO (per singolo Comune, 50% del costo esposto)	€ 3.200,00
per ogni intervento di disinfestazione contro blatte nei centri abitati dei Comuni dell'ARO (per singolo Comune, 50% del costo esposto)	€ 3.600,00
per ogni intervento di derattizzazione nei centri abitati dei Comuni dell'ARO (per singolo Comune, 50% del costo esposto)	€ 2.800,00

FORNITURE		prezzo
descrizione	caratteristiche	
cassonetto carrellato in polietilene da lt 1.100, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto	contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN e DIN, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 4 ruote pivotanti, di cui 2 con dispositivo di frenatura, coperchio piano incerniato al bordo posteriore, o, a richiesta, basculante, apertura a pedaliera, dispositivo di attacco DIN o diamond, segnaletica stradale rifrangente, colori vari	€ 200,00
cassonetto carrellato in polietilene da lt 660, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto	contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 4 ruote pivotanti, di cui 2 con dispositivo di frenatura, coperchio piano incerniato al bordo posteriore, dispositivo di attacco DIN o diamond, segnaletica stradale rifrangente, colori vari	€ 140,00

<p>cassonetto carrellato in polietilene da lt 240, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 2 ruote con assali in acciaio, coperchio piano incerniato al corpo con due maniglie, dispositivo di attacco a pettine, segnaletica stradale rifrangente, colori vari</p>	<p>€ 80,00</p>
<p>cassonetto carrellato in polietilene da lt 120, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 2 ruote con assali in acciaio, coperchio piano incerniato al corpo con due maniglie, dispositivo di attacco a pettine, segnaletica stradale rifrangente, colori vari</p>	<p>€ 50,00</p>
<p>bidone carrellato in polietilene da lt 80, comprensivo di consegna, trasponder UHF applicato ed inizializzato e serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo ed indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, sprovvisto di spigoli vivi, n. 2 ruote con assali in acciaio, coperchio piano incerniato al corpo con due maniglie, dispositivo di attacco a pettine, segnaletica stradale rifrangente, colori vari</p>	<p>€ 40,25</p>
<p>contenitore in polietilene da lt 30, comprensivo di consegna, trasponder UHF applicato ed inizializzato e serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo ed indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, impalabile e sovrapponibile, sprovvisto di spigoli vivi, coperchio incerniato con chiusura antirandagismo con sblocco rapido in fase di apertura, colori vari</p>	<p>€ 8,05</p>
<p>contenitore aerato in polietilene da lt 10, comprensivo di consegna, trasponder UHF applicato ed inizializzato e serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo ed indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, impalabile e sovrapponibile, sprovvisto di spigoli vivi, coperchio incerniato con chiusura antirandagismo con sblocco rapido in fase di apertura, colori vari</p>	<p>€ 4,03</p>
<p>cassone scarrabile da 30 mc.</p>	<p>cassone scarrabile dotato di telone copri-scopri</p>	<p>€ 3.000,00</p>

A.T.O. n° 16 “Messina Provincia”

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE

**dei Comuni di
SAN PIERO PATTI
LIBRIZZI
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 5

**al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

Linee guida per la redazione dei seguenti atti:

- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
- b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
- c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
- d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
- e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;
- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi;
- g) coinvolgimento di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti

LINEE GUIDA

LINEE GUIDA

Per la redazione dei seguenti atti:

A. REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA	2
B. REGOLAMENTO DI PREMIALITÀ E PENALITÀ RIVOLTO AGLI UTENTI	4
C. REGOLAMENTO DI PREMIALITÀ RIVOLTO AL PERSONALE COINVOLTO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	6
D. PIANO DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI INTERESSATI E CAMPAGNE D'INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE ED AL DOMICILIO DEGLI UTENTI	7
E. REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE (DI IRREGOLARE O MANCATO CONFERIMENTO O ALTRI DISSERVIZI) AGLI ORGANI DEPUTATI AD IRROGARE LE SANZIONI	9
F. FORNITURA E GESTIONE DEL SOFTWARE E DELL'HARDWARE DA UTILIZZARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: METODOLOGIA PER LA CREAZIONE DELL'ARCHIVIO UTENZA - RELAZIONE MENSILE, TRIMESTRALE, ANNUALE SUI DATI DELLA RACCOLTA E SULL'ANALISI DEI COSTI.....	10
G. COINVOLGIMENTO DI ASSOCIAZIONI ONLUS, DI ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI COOPERATIVE SOCIALI E DEGLI UTENTI	11

LINEE GUIDA

A. Regolamento d'esercizio dei Centri Comunali di Raccolta

Di seguito si riporta un articolato contenente gli elementi essenziali del regolamento dei Centri Comunali di Raccolta dell'ARO.

Art. 1 - Riferimenti Normativi.

Art. 2 - Principi e finalità.

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio.

Art. 4 - Orari di apertura.

Art. 5 - Tipologia di rifiuti conferibili.

Art. 6 - Modalità di conferimento.

Art. 1 - Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio dei Centri Comunali di Raccolta ubicati nel territorio dei Comuni dell'ARO.

Il «centro comunale di raccolta» (CCR) è, secondo la definizione di legge, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La disciplina dei centri di raccolta è data da due decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 08 aprile 2008 e del 13 maggio 2009.

Il Ministero dell'Ambiente introducendo i «Centri di raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato», ha diversamente disciplinato tale tipologia impiantistica di 1° livello, tenendo anche conto delle norme sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Ai sensi del superiore D.M. 08/04/08, le suddette strutture dovranno essere approvate dai Comuni territorialmente competenti in conformità alle direttive emanate dall'ex ARRA con Circolare del 16 luglio 2008 pubblicata sulla GURS n. 34 del 01 agosto 2008.

Inoltre, in virtù del punto 5.1 dell'Allegato I del D.M. 04/08/08 in argomento, all'interno dei «Centri comunali o intercomunali di raccolta» sono possibili eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto.

I centri saranno recintati, con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme comportamentali.

Saranno provvisti di ufficio-guardiola e per lo stoccaggio dei rifiuti verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e gli scarrabili, trasferiti pro-quota.

Art. 2 – Principi e Finalità

Il centro di raccolta costituisce attività di pubblico interesse, basata su alcuni principi fondamentali:

- a. fornire al cittadino la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b. separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- c. incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di bonus economici, come disciplinato all'apposito

LINEE GUIDA

regolamento.

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno dei centri di raccolta ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto alle utenze domestiche residenti nel territorio ARO.

Le utenze non domestiche possono conferire esclusivamente i propri rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi del vigente regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 4 - Orari di apertura

Il centro di raccolta è, di norma, aperto al pubblico per 3 giorni la settimana, per almeno 3 ore, in orario pomeridiano. Gli orari dovranno essere affissi all'ingresso del centro e comunicati ai cittadini attraverso le normali modalità di informazione.

Art. 5 - Tipologia di rifiuti conferibili

Il centro di raccolta potrà normalmente accogliere le seguenti tipologie di rifiuti:

- carta: (es. giornali e riviste);
- cartone anche da imballaggio, previa riduzione volumetrica a cura del conferitore;
- vetro da imballaggi (bottiglie, damigiane, ecc.);
- alluminio e banda stagnata (es. lattine);
- imballaggi in plastica per liquidi (contenitori in PE, PET, PVC);
- materiali ferrosi;
- materiali legnosi;
- rifiuti domestici ingombranti generici (es. mobilio costituito di materiale misto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da metallo ferroso (es. reti da letto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da materiali in legno (es. mobili);
- apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso;
- rifiuti vegetali di sfalci e/o potature, provenienti da utenza domestica;
- indumenti dismessi (es. vestiti);
- pneumatici, in piccole quantità e comunque non provenienti da soggetti economici operanti nel settore;
- farmaci scaduti;
- pile esauste;
- contenitori di prodotti etichettati "T" o "F".

Art. 6 - Modalità di conferimento

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro, è concesso in forma gratuita, senza che nulla sia dovuto per nessun motivo. Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR nell'apposito contenitore munito di microchip o presentando la tessera di identificazione dell'utenza, provvista di codice a barre personalizzata.

LINEE GUIDA

B. Regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti

Di seguito si riporta un articolato contenente gli elementi essenziali del regolamento di penalità e penalità rivolto agli utenti.

Art. 1 - Riferimenti Normativi.

Art. 2 - Principi e finalità.

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio.

Art. 4 - Incentivi per il conferimento dei rifiuti nel CCR

Art. 5 - Bonus incentivante per il conferimento diretto carta e cartone.

Art. 6 - Bonus incentivante per il conferimento diretto di plastica.

Art. 7 - Bonus incentivante per il conferimento diretto di vetro pulito.

Art. 8 - Determinazione delle quantità conferite

Art. 9 - Valore degli eco-punti.

Art. 10 - Premialità e penalità da computare nella parte variabile della tassa sui rifiuti.

Art.1 - Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento disciplina gli incentivi da attribuire all'utente virtuoso che conferisce i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta ubicati nel territorio dell'ARO.

I rifiuti che possono essere conferiti dai cittadini presso i centri di raccolta sono tutti quelli regolamentati dalle normative nazionali in materia, così come specificati nel presente regolamento.

Art. 2 - Principi e Finalità

Il centri di raccolta costituiscono attività di pubblico interesse, basata su alcuni principi fondamentali:

- a. fornire al cittadino la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b. separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- c. incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di bonus economici, sotto forma di buoni spesa, corrispondenti alla somma maturata con gli eco-punti, inviati agli utenti nel mese di dicembre di ogni anno solare e spendibili presso gli esercizi commerciali del territorio convenzionati con l'Ente.

Art. 3 Campi di applicazione e destinatari del servizio

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno del centro di raccolta ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto alle utenze domestiche residenti nel territorio ARO.

Le utenze non domestiche possono conferire esclusivamente i propri rifiuti speciali, assimilati agli urbani, ai sensi del vigente regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 4 - Incentivi per il conferimento dei rifiuti nel CCR

Il conferimento diretto di alcune tipologie di rifiuti comporterà l'assegnazione di un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile (nel caso di carta, cartoni, plastica e vetro conferito).

Si precisa, inoltre, che il punteggio accumulato, corrispondente a un importo in euro, consentirà il rilascio di buoni spesa entro il mese di dicembre di ogni anno, spendibile presso attività convenzionate. E' inoltre previsto una deduzione della parte variabile della Tassa sui rifiuti in conformità al successivo Art. 10.

Art. 5 - Bonus incentivante per conferimento diretto di carta e cartone

Gli eco-punti sono attribuiti, esclusivamente alle utenze domestiche che conferiscono direttamente presso

LINEE GUIDA

l'isola ecologica carta e cartone, negli appositi contenitori o in modo sfuso, previa riduzione volumetrica. Per ogni Kg di carta, verrà attribuito 1 (uno) eco-punto mentre per ogni Kg di cartone, verranno attribuiti 2 (due) eco-punti.

Art. 6 - Bonus incentivante per conferimento diretto di plastica

Gli eco-punti sono attribuiti alle utenze domestiche che conferiscono direttamente presso l'isola ecologica, nell'apposito contenitore o in modo sfuso, previa riduzione volumetrica, gli imballaggi in plastica.

Per ogni Kg di plastica, verranno attribuiti 5 (cinque) eco-punti.

Art. 7 - Bonus incentivante per conferimento diretto di vetro pulito

Gli eco-punti sono attribuiti alle utenze domestiche che conferiscono direttamente, presso l'isola ecologica il vetro selezionato di colore bianco, verde ecc., senza impurità (tappi in plastica, metallici ecc.).

Per ogni Kg di vetro conferito, verrà attribuito 1 (uno) eco-punto.

Art. 8 – Determinazione delle quantità conferite

In alternativa alla pesata dei rifiuti, la determinazione delle quantità conferite può essere desunta trasformando i volumi in peso.

La determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato. Ad esempio, un cestello con 30 litri di carta, avente un peso specifico medio pari a 100 kg/m^3 corrisponde $(0,030 \times 100)$ a 3 kg di carta. Per questo motivo, gli operatori accetteranno solo i contenitori pieni.

Per i conferimenti sfusi, sarà effettuata una stima volumetrica ad insindacabile giudizio dell'operatore del centro.

Art. 9 - Valore degli ecopunti

Per ogni eco-punto accumulato dall'utenza domestica, sarà riconosciuto un buono acquisto, spendibile presso le attività commerciali convenzionate, pari a 3 centesimi di euro (esempio con 1000 eco-punti si avrà diritto ad buono da € 30,00).

Art. 10 - Premialità e penalità da computare nella parte variabile della tassa sui rifiuti

In aggiunta ai bonus ottenuti con l'acquisizione degli eco-punti, secondo le modalità sopra descritte, l'utenza domestica che ha conferito i propri rifiuti, presso il CCR, per una quantità superiore al 30% ha diritto ad una riduzione del 10% sulla parte variabile della TASSA SUI RIFIUTI. Se la percentuale di conferimento diretto presso i CCR supera il 50%, tale riduzione sarà pari al 25%.

Le utenze domestiche, con esclusione di particolari utenze svantaggiate (con unico componente disabile, ultrasettantenne, ecc. meglio definite dal regolamento TASSA SUI RIFIUTI) e quelle non domestiche che conferiranno i propri rifiuti per quantitativi inferiori al 30% della totalità da essi prodotta, avranno una penalità consistente nella maggiorazione del 25% sulla parte variabile della TASSA SUI RIFIUTI.

LINEE GUIDA

C. Regolamento di premialità rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata

Il personale coinvolto, a vario titolo nella raccolta differenziata (netturbini, formatori, sensibilizzatori, informatori, componenti dell'Ufficio comune dell'ARO, personale preposto al controllo, ecc.), al raggiungimento degli obiettivi trimestrali ed annuali godrà di appositi premi previsti nel documento che istituisce gli obiettivi stessi. A tal fine, l'Ufficio comune, con cadenza trimestrale ed annuale, redigerà un apposito documento di scopo contenente i gli obiettivi di raccolta differenziata, di miglioramento dei servizi e di economie di spesa che si intendono raggiungere nell'arco del trimestre e dell'anno. Il documento conterrà i premi destinati agli operatori coinvolti, che saranno costituiti da buoni spesa da utilizzare presso gli esercizi commerciali convenzionati. È escluso qualunque compenso in denaro.

LINEE GUIDA

D. Piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole ed al domicilio degli utenti

Il piano di sensibilizzazione, redatto dall'ufficio Comune, e l'apposito piano che l'appaltatore dovrà redigere, dovrà uniformarsi a quanto di seguito elencato.

La formazione degli operatori coinvolti nelle campagne di informazione dovrà essere attuata attraverso appositi corsi organizzati dall'Ufficio comune, che potrà avvalersi anche da consulenti esperti in materia.

La strategia comunicativa deve essere parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti e dovrà essere sviluppata in forma coordinata con le altre iniziative della S.R.R., dei Comuni associati, dell'Ufficio comune dell'ARO e del gestore del servizio.

Obiettivi.

Il Piano avrà, quali obiettivi, la diminuzione della quantità di rifiuti complessivamente prodotti e il raggiungimento di elevati livelli di raccolta differenziata da conseguire con:

- a) la riorganizzazione dei servizi con il sistema "porta a porta con l'individuazione della singola utenza e delle quantità conferite";
- b) la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini.

Per conseguire tali obiettivi è indispensabile che si diffonda la consapevolezza collettiva che;

- la raccolta differenziata è dovere di ogni cittadino;
- sono i comportamenti di ognuno a consentire la diminuzione della quantità di rifiuti prodotta e a limitare il loro impatto ambientale.

I risultati attesi non possono, quindi, prescindere da un significativo cambiamento delle abitudini consolidate.

La campagna di comunicazione, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- a) stimolare la partecipazione attiva dei cittadini ai servizi e alle attività previste dalla programmazione regionale in materia di rifiuti;
- b) responsabilizzare ognuno rispetto ai propri concreti comportamenti che risultano decisivi per il buon funzionamento della gestione dei rifiuti e per il conseguimento degli obiettivi normativi vigenti;
- c) diffondere la consapevolezza che la gestione dei rifiuti è una pratica quotidiana che necessita di un comportamento civile e responsabile e che coinvolge individualmente tutta la comunità;
- d) motivare i singoli cittadini ad acquisire nuovi comportamenti di vita finalizzati a consentire riduzione dei rifiuti prodotti e ad attuare una corretta raccolta differenziata;
- e) diffondere la consapevolezza del fondamentale ruolo della raccolta differenziata;
- f) dare informazioni sul nuovo servizio di raccolta differenziata domiciliare.
- g) istruire i cittadini sulle modalità di raccolta differenziata: *dove metto cosa*;
- h) promuovere iniziative di riduzione dei rifiuti e sensibilizzare i consumatori verso scelte d'acquisto consapevoli che privilegino prodotti riciclabili e riutilizzabili in grado di limitare la produzione dei rifiuti e di ridurre il loro impatto ambientale.

Target.

La campagna di comunicazione deve rivolgersi all'intera popolazione e si propone di raggiungere un gran numero di destinatari attraverso visite domiciliari presso le utenze e il coinvolgimento della popolazione scolastica.

LINEE GUIDA**Attuazione.**

La campagna di comunicazione interesserà i territori ove è in corso la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare, disseminando la cultura della gestione "virtuosa" dei rifiuti e la consapevolezza che il sistema può funzionare solo con la collaborazione del cittadino.

Strumenti della comunicazione

La campagna di comunicazione si realizzerà con i seguenti strumenti che saranno utilizzati integrandoli tra loro:

1. Manifesti con affissione nei principali Comuni;
2. Materiale informativo;
3. Spot video;
4. Web e Social Network;
6. Mezzi di comunicazione mediatica (televisioni, radio, giornali);
7. Banco informativo nelle manifestazioni e nei mercati periodici.

La campagna di comunicazione affinché sia efficace e raggiunga fattivamente i suoi obiettivi deve essere caratterizzata, oltre che dalla chiarezza e dell'immediatezza del linguaggio e del messaggio, anche dalla "riconoscibilità". La riconoscibilità è l'attributo che consente alla campagna di comunicazione di essere immediatamente identificata tra tutti i messaggi che giornalmente ci circondano. L'elemento che consente la "riconoscibilità" è l'utilizzo di una immagine coordinata, attraverso la creazione di un logo ed uno slogan.

Analisi di riscontro

Per avere un riscontro sugli effetti della campagna di comunicazione, sulla sua efficacia nonché per misurare il grado di gradimento riscontrato dalla popolazione interessata, si provvederà ad un' analisi di riscontro.

Struttura competente

Per le campagne di sensibilizzazione potrà essere utilizzato lo stesso personale che provvederà alla apertura e chiusura dei centri comunali di raccolta ed eseguirà le visite domiciliari periodiche presso gli utenti.

LINEE GUIDA

E. Regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento o altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni

L'Ufficio Comune appronterà un regolamento contenente le modalità e le tecniche da applicare per il controllo di qualità dei servizi erogati dalla ditta Appaltatrice.

In esso verranno anche descritti le modalità di segnalazione delle irregolarità nell'espletamento dei servizio di altri disservizi, causati dal personale o dalla cattiva organizzazione della ditta appaltatrice, ed il mancato e/o irregolare conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza al servizio pubblico. Dovrà indicare gli organi deputati ai controlli e/o ad irrogare sanzioni, a cui vanno destinati le superiori segnalazioni.

LINEE GUIDA

F. Fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza - relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.

La ditta appaltatrice è tenuta, in base alle disposizioni contenute nel Capitolato speciale d'appalto, allegato al Bando di Gara, a fornire una stazione informatizzata con cui dovranno essere monitorate, giornalmente, tutte le operazioni di raccolta differenziata e la quantificazione dei rifiuti conferiti da ogni singola utenza, con cadenza mensile, secondo le modalità contenute nel Piano di intervento.

Il Software installato dovrà consentire la creazione di un archivio delle utenze, assegnare un codice a barre e microcip per ogni utenza, elaborare, comunicando o trasferendo i dati acquisiti dall'apposito lettore palmare utilizzato nelle fasi di raccolta domiciliare e di conferimento presso i CCR, la quantità giornaliera della totalità dei rifiuti raccolti e di quelli conferiti da ogni singolo utente, dividendoli per tipologia, elaborare con cadenza mensile/trimestrale/annuale, per ogni tipologia di rifiuto, la quantità totale dei rifiuti raccolti e quella conferita da ogni singolo utente, divisa per tipologia e per singolo conferimento.

Il Software dovrà elaborare i dati delle quantità conferite dai singoli utenti ai fini della quantificazione puntuale della parte variabile della tassa sui rifiuti e delle premialità e penalità ad esse collegate. Infine, dovrà anche elaborare le schede relative ai conferimenti diretti delle utenze presso i CCR ai fini della determinazione degli eco-punti accumulati da ogni singola utenza.

Metodologia per la creazione dell'archivio utenze.

Per la creazione dell'Archivio utenze, occorrerà integrare i dati acquisiti dagli elenchi delle utenze Rifiuti degli Uffici Tributi comunali, dagli elenchi della popolazione e della composizione delle famiglie, fornite dagli Uffici Anagrafe dei Comuni e da eventuali accertamenti, in caso di discordanze.

Relazione mensili/trimestrali/annuali sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi,

La stazione informatizzata, dovrà provvedere ad emettere appositi reports contenenti i dati delle raccolte effettuate, divise per tipologia e per singolo utente e dei reports da utilizzare per l'analisi dei costi del servizio. Sarà cura dell'Ufficio comune dell'ARO elaborare, sulla scorta dei superiori dati le relazioni mensili/trimestrali/annuali da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci ed alle Amministrazioni Comunali dei Comuni associati.

Le apparecchiature, i dati raccolti e trattati, resteranno di esclusiva proprietà dell'ARO.

G. Coinvolgimento di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti

Il coinvolgimento nel sistema della gestione dei rifiuti solidi urbani, delle associazioni di volontariato e di cooperative sociali, dovrà essere effettuato con apposita delibera e sotto le direttive dell'Ufficio comune dell'ARO, nel rispetto dei seguenti principi.

1. L'Ufficio comune dell'ARO, nel promuovere la raccolta differenziata, si avvale anche delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266.
2. Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di frazioni di rifiuti urbani nonché organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolare modo alla raccolta differenziata ed in generale alla tutela ambientale. Possono promuovere raccolte eccezionali di rifiuti recuperabili da conferire ai Centri comunali di raccolta, ottenendo gli stessi incentivi previsti per le utenze domestiche (con l'esclusione della riduzione della parte variabile della tassa sui rifiuti) i cui proventi devono essere destinati esclusivamente a fini sociali.
3. Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
4. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata è che le associazioni di cui al comma 1, concordino con l'Ufficio comune dell'ARO, gli ambiti cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento.
5. Le Associazioni di cui al comma 1 vengono autorizzate, senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità di intervento purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti e/o dati in gestione dal pubblico servizio.
6. I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare, nell'espletamento delle attività dovranno:
 - arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
 - evitare lo spandimento di materiali liquidi e liquami sul suolo pubblico;
 - osservare le vigenti norme di sicurezza, valevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
 - garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti;
 - non creare intralcio all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana.
7. Le associazioni sopra citate dovranno dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata; intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione.
8. Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni possono riguardare soltanto le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani:

LINEE GUIDA

- carta, cartone e plastica, anche da imballaggi;
 - vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;
 - alluminio in forma di lattine per liquidi;
 - metalli.
9. Si fa espresso divieto di raccolta di:
- frazione umida dei rifiuti urbani;
 - verde da giardino;
 - rifiuti urbani pericolosi;
 - rifiuti speciali assimilati;
 - oli e batterie auto.
10. Le iniziative delle associazioni non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi.
11. Per le attività di raccolta differenziata e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni, ancorché autorizzate dall'Ufficio unico dell'ARO, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni di legge.
12. Sono tenute, inoltre, a presentare un rendiconto dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non utilizzate.
13. Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni ed incentivi agli utenti, con riguardo alla tassa sui rifiuti.
14. L'ufficio comune potrà organizzare progetti che coinvolgano la forza lavoro delle cooperative sociali di tipo B e di particolari soggetti svantaggiati (borse lavoro, ecc).
15. Per una migliore gestione dei rifiuti, l'Ufficio Comune dell'ARO adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.